

## RAPPORTI CON L'INTERNO. OPERAZIONI FINANZIARIE

A CURA DI RENATA MARTANO

bb. 587, cpl. 1003, regg. 56 (1885-1955, con precedenti dal 1870 e seguiti fino al 1969). Quasi interamente schedato. Elenco di consistenza.

Il fondo riporta la denominazione sopra citata in quanto le carte che lo compongono furono versate dal Servizio Rapporti con l'Interno. Inoltre, le operazioni finanziarie di sua pertinenza (in materia di gestione dei depositi, di servizi bancari e altre) vennero espletate nel corso del tempo da strutture di diverso grado gerarchico così denominate.

\* \* \*

Della struttura produttrice delle carte si fa cenno per la prima volta nella Circolare n.65 del 30.12.1865, dalla quale si desume che le operazioni documentate nel fondo venivano espletate da una sezione della **Contabilità Generale** (1). Soltanto nel 1891, all'interno della Contabilità, si andò configurando l'**Ufficio della Corrispondenza con l'Interno**, che rappresenta il primo nucleo del futuro **Servizio Rapporti con l'Interno**. Negli anni successivi la nuova unità operativa iniziò ad avere una prima forma di articolazione interna, tanto che nel 1895 l'Ufficio era diretto da un Sotto Capo Servizio alle cui dipendenze si trovava un Capo Ufficio. A quella data quindi, ancorché inserito nella Contabilità, di lì a poco denominata Ragioneria Generale, l'Ufficio Corrispondenza con l'Interno risultava già strutturato e si avviava ad assumere una fisionomia sempre più autonoma.

Nel 1899, in occasione della riforma dell'Amministrazione Centrale che dette origine ai Servizi, le materie relative ai rapporti con l'interno vennero affidate al Servizio V denominato **Cambi, Rapporti con l'Estero e con l'Interno** (2). La struttura venne articolata in diverse unità operative tra le quali figurava l'Ufficio Corrispondenza con l'Interno che espletava il complesso dei servizi bancari qui in esame. Tra il 1902 e il 1903 l'Ufficio Corrispondenza con l'Interno mutò la propria denominazione in **Ufficio Rapporti con l'Interno**.

L'Ufficio Rapporti con l'Interno si occupava anche della collocazione dei prestiti nazionali, competenza che assunse un rilievo sempre maggiore tanto che nel 1917 venne costituito un **Ufficio Speciale per le Operazioni Finanziarie**. Questa struttura era incaricata della trattazione degli affari relativi all'espletamento del servizio sui prestiti nazionali, su quelli internazionali con *tranche* di emissione italiana e su quelli esteri. La documentazione di questi, quando le funzioni interne saranno separate da quelle estere, confluirà nell'archivio del Servizio Rapporti con l'Estero.

Nel 1926 (O.d.S. n.204 del 14 agosto) nel Servizio Rapporti con l'interno e con l'estero, comparvero due nuove unità operative: l'**Ufficio Acquisto e Vendita Valori e Conti correnti** e l'**Ufficio Servizi per conto del Regio Tesoro e Enti Morali** che andarono a sostituire l'Ufficio Rapporti con l'Interno e che pochi anni dopo vennero unificati (O.d.S. n.230 del 12.1.1933).

---

(1) Va ricordato che la Contabilità Generale fu l'unica struttura di ordine superiore che si mantenne integra, non essendo interessata dalla destrutturazione delle Divisioni avvenuta all'inizio degli anni '80. Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(2) Di lì a poco denominato Servizio Rapporti con l'interno e con l'estero.

In seguito ai noti avvenimenti bellici, alla fine del 1943 venne disposto il trasferimento al nord degli uffici dell'Amministrazione Centrale, mentre a Roma rimasero soltanto uffici staccati; il Servizio Rapporti con l'interno e con l'estero si insediò a Como, dove rimase fino alla primavera del 1945 (1).

Quando venne riorganizzata l'Amministrazione Centrale a Roma, da poco liberata dagli alleati, il Servizio Rapporti con l'interno e con l'estero venne confermato nella sua articolazione, con la sola aggiunta dell'**Ufficio Depositi per conto A.C.**, già operante in seno alla Ragioneria Generale. Soltanto nel 1946 (O.d.S. n.310 del 30 ottobre) avvenne una più profonda ristrutturazione che comportò la suddivisione in due distinte unità: il Servizio Rapporti con l'Interno e il Servizio Rapporti con l'Estero. Il primo fu strutturato nei seguenti uffici: **Ufficio Acquisto e Vendita Valori-Servizi speciali, Ufficio Operazioni Finanziarie, Ufficio Depositi per conto A.C., Ufficio Depositi di Terzi, Ufficio Stanze di Compensazione, Ufficio Conti correnti**. Le ultime tre unità operative elencate provenivano da altri Servizi (2). Questo assetto rimase immutato fino al 1952, quando con l'O.d.S. n.333 del 3 ottobre fu disposta la soppressione del Servizio **Vaglia Cambiari e Assegni Bancari Liberi** e l'aggregazione degli uffici che lo componevano al Servizio Rapporti con l'Interno.

\* \* \*

Le principali serie archivistiche attualmente presenti nel fondo furono prodotte dall'esercizio di operazioni finanziarie quali la gestione di **conti correnti**; **l'incasso effetti**; **il ricevimento e la restituzione di somme per la costituzione di società**; **l'acquisto e la vendita di titoli per conto terzi**; **l'emissione di vaglia cambiari**. Inoltre fin dalle origini la Banca svolse, per conto di società, enti morali e privati, servizi bancari quali il **pagamento di titoli e cedole estratte** e il **servizio di cassa**. Un'area archivistica particolarmente significativa per mole e per completezza è rappresentata dalle carte relative ai **prestiti nazionali** e a quelli internazionali che prevedevano una *tranche* di emissione in Italia (3).

I documenti riguardano affari di pertinenza dell'Amministrazione Centrale, quali ad esempio i rapporti tra la Banca e le aziende consorziate in occasione di prestiti, e pratiche svolte generalmente in filiale, come la gestione di buona parte dei conti correnti, che in casi dubbi o particolari richiedevano l'intervento degli uffici centrali. Le carte sono in parte segnate mediante un titolario alfabetico con sottopartizioni numeriche; il carteggio non segnato è costituito per la gran parte dal materiale sui prestiti, prodotto dall'Ufficio Operazioni Finanziarie che non utilizzava alcun trattamento archivistico per le proprie carte. Nonostante la mancanza di signature il materiale è stato conservato con ordine e la ricostruzione degli affari non ha presentato difficoltà significative.

\* \* \*

All'attuale assetto del fondo si è giunti dopo che alla gran parte delle carte, presenti in archivio fin dalla fine degli anni '70, si è aggiunto materiale acquisito solo di recente. La documentazione ultimamente pervenuta presenta alcune caratteristiche che la differenziano dalle carte più antiche e che sono dovute a mutamenti funzionali intervenuti nel Servizio produttore delle carte e alle operazioni di scarto.

---

(1) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(2) Gli uffici Depositi di Terzi e Conti correnti operavano precedentemente nel Servizio Sconti mentre l'Ufficio Stanze di Compensazione proveniva dal Segretariato.

(3) In occasione del lancio dei singoli prestiti si costituiva un consorzio di banche e ditte presieduto dalla Banca d'Italia. Il consorzio si impegnava a sottoscrivere quote del prestito e curava la collocazione dei titoli sul territorio nazionale e all'estero. Si occupava inoltre del pagamento dei titoli e delle cedole.

Infatti nel corso del tempo furono attribuite al Servizio alcune nuove competenze quali la gestione dei vaglia cambiari (1) le cui carte naturalmente non erano precedentemente presenti nel fondo. D'altra parte le operazioni di scarto hanno solo in alcuni casi garantito la continuità delle pratiche già documentate e hanno provocato talvolta la quasi totale interruzione delle serie; ad esempio la pratica relativa alle società costituenti contava 370 fascicoli e copriva un arco cronologico dal 1893 al 1944, con le nuove acquisizioni l'incremento dei fascicoli è stato di sole 7 unità mentre l'estremo temporale si è spinto fino al 1963.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

### SERIE PRATICHE

#### \* *Documenti segnati mediante titolario alfabetico*

- B**     **Acquisto e vendita valori c/terzi** (15 fasc., 1896-1929)  
Compra-vendita di titoli contro provvigione.
- C**     **Disposizioni dall'estero** (1 fasc., 1893-1905)  
Rilascio di lettere di credito, dette *credenziali* valide all'estero.
- D**     **Conti Correnti e società costituenti** (2) (385 fasc., 1893-1969)  
Ai sensi degli articoli 131 e 133 del Codice di Commercio (3), le società in via di costituzione erano tenute a versare alla Banca d'Italia i 3/10 della quota di capitale rappresentata da conferimenti in denaro. Corrispondenza con le filiali relativamente alla restituzione dei decimi e ai casi dubbi. Gestione dei conti correnti di ditte e privati.
- E**     **Effetti – incasso** (4) (28 fasc., 1893-1929)  
Gli stabilimenti della Banca ricevevano effetti, fatture, mandati per l'incasso, pagabili in qualunque piazza dove esistesse una rappresentanza dell'Istituto.
- F**     **Contabilità e Tasse** (6 fasc., 1893-1921)  
Inesattezze formali nelle scritturazioni contabili, modulistica smarrita.

---

(1) Una segnalazione a parte meritano le carte relative al servizio delle Stanze di compensazione. La competenza sulla materia venne affidata al Servizio Rapporti con l'Interno nel 1946 e l'unità acquisì tutta la documentazione relativa fin dalle origini. Questo *corpus* di carte è andato poi a costituire un fondo a parte tranne alcune carte residuali qui conservate.

(2) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **D1** (60 fasc., 1893-1944) Corrispondenza con le Sedi; **D1bis** (4 fasc., 1932-1934) C/c intestato a una ditta; **D1-2** (2 fasc., 1922-1930) C/c vari; **D2** (145 fasc., 1893-1941) Corrispondenza con le succursali; **D7-D143** (158 fasc., 1892-1941) Fascicoli nominativi intestati a enti locali, associazioni, ditte e persone fisiche relativi a vertenze, successioni, pignoramenti di somme in conto corrente; **D1spec** (5 fasc., 1914-1918) Oblazioni a favore delle famiglie dei richiamati; **D2spec** (2 fasc., 1902-1925) Corrispondenza relativa a conti correnti fruttiferi; **D1-2spec** (5 fasc., 1918-1929) C/c dell'Istituto Nazionale per il Credito alla Cooperazione; **D3spec** (1 fasc., 1917-1920) Contributi vari.

(3) Artt. 2329, 2464 e 2475 del Codice Civile.

(4) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **E1** (6 fasc., 1892-1929) Corrispondenza dalle sedi; **E1spec** (5 fasc., 1905-1923) Vertenze per effetti sequestrati o protestati; **E2** (1 fasc., 1892-1905) Effetti protestati; **E3-E16** (16 fasc., 1893-1907) Incasso effetti fascicoli nominativi di società e istituti di credito.

- G**        **Sottoscrizioni e Prestiti** (1) (189 fasc., 1893-1927)
- H**        **Società di assicurazioni – Servizio di cassa** (1 fasc., 1904-1924)
- I**        **Società ferroviarie e di navigazione – Servizio di cassa** (2) (24 fasc., 1993-1936)
- J**        **Pagamenti e Versamenti** (3) (6 fasc., 1899-1915)
- K**        **Vigilanza Governativa** (3 fasc., 1892-1899)  
Ispezione agli istituti di emissione; effetti sull'estero utili per la riserva.
- K3**      **Depositi** (2 fasc., 1949-1970)
- L**        **Depositi** (4) (50 fasc., 1893-1939)

(1) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **G1** (1 fasc., 1893-1897) Prestito Roma 1871; **G2** (3 fasc., 1904-1906) Prestito Città di Roma; **G6** (1 fasc., 1893-1894) Prestito Soc.It.SS.FF.secondarie della Sardegna; **G7** (1 fasc., 1893-1896) Prestito provincia Cagliari; **G8** (1 fasc., 1893-1898) Azioni della Banca d'Italia; **G9** (1 fasc., 1894-1895) Prestito comune di Roma; **G10** (1 fasc., 1896-1898) Sottoscrizioni per edificazioni di monumenti; **G11** (1 fasc., 1896) Prestito Romania; **G12** (1 fasc., 1896) Sottoscrizione per l'Opera Pia per le case dei poveri; **G13** (1 fasc., 1898-1899) Comitato promotore per l'edificazione di una casa Umberto I; **G14** (1 fasc., 1898-1899) Monumento a C.Alberto; **G15** (2 fasc., 1897-1898) Prestito montenegrino; **G16-G24** (9 fasc., 1899-1901) Prestiti società varie; **G25** (1 fasc., 1900-1903) Anticipazione al comune di Roma; **G27** (21 fasc., 1903-1931) Banca di Abissinia; **G28** (4 fasc., 1911-1924) Banca del Marocco; **G31** (1 fasc., 1908-1915) Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto in Calabria e in Sicilia; **G31** (2 fasc., 1931-1932) Opera Nazionale di patronato Regina Elena; **G33** (25 fasc., 1910-1912) Prestito redimibile 1910; **G36** (1 fasc., 1910-1911) Idem; **G36** (1 fasc., 1911) Sottoscrizione a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra italo-turca; **G37** (4 fasc., 1911-1916) Sottoscrizione a favore delle famiglie dei militari morti e feriti in Tripolitania; **G38** (1 fasc., 1910-1915) Idem; **G39** (1 fasc., 1912) Obbligazioni delle ferrovie federali svizzere; **G40** (2 fasc., 1912) Buoni del tesoro quinquennali; **G41** (1 fasc., 1910-1915) Sottoscrizione nazionale per la flotta aerea; **G43** (1 fasc., 1912) Sottoscrizione per i profughi della Turchia; **G44** (5 fasc., 1913) Buoni quinquennali 4% emissione; **G45** (13 fasc., 1913-1914) Idem emissione 1914; **G46** (1 fasc., 1913) Sottoscrizione Società Solferino e S. Martino; **G47** (1 fasc., 1915) Sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto in Sicilia 1914; **G49** (1 fasc., 1914-1926) Sottoscrizione a favore di immigrati e disoccupati; **G51** (2 fasc., 1915-1924) Sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto nella Marsica; **G54** (1 fasc., 1915-1920) Buoni del tesoro quinquennali 4% emissione 1915; **G55** (52 fasc., 1915-1937) Prestito nazionale 5%; **G57** (1 fasc., 1916-1918) Premi a italiani distruttori di velivoli e sommergibili nemici; **G60** (1 fasc., 1918-1919) Consolidato 1917; **G64** (1 fasc., 1918-1931) Acquisto BOT a favore Opera Nazionale Invalidi di Guerra; **G65** (1 fasc., 1917) Sottoscrizione a favore dei profughi del Friuli; **G66** (1 fasc., 1917-1818) Sottoscrizione a favore dei profughi di guerra; **G72** (1 fasc., 1923-1929) Opera Nazionale per i Combattenti; **G73** (1 fasc., 1918-1919) Deposito a interesse intestato all'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta; **G74** (1 fasc., 1917-1920) Consolidato 5%; **G75** (2 fasc., 1920-1923) Sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto del 1920 in Toscana ed Emilia; **G81** (1 fasc., 1923) Sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto dell'Etna; **G84** (1 fasc., 1923) Oblazioni pro danneggiati dal disastro di Gleno; **G85** (1 fasc., 1924) Oblazione pro danneggiati dal nubifragio nella costa amalfitana; **G86** (1 fasc., 1924-1925) Sottoscrizione erigenda casa per le medaglie d'oro al valor militare; **G87** (1 fasc., 1925) Opera Nazionale Dopolavoro; **G90** (1 fasc., 1926) Nuova Antologia; **G91** (1 fasc., 1926-1927) Prestito del Littorio; **GB25** (2 fasc., 1885-1905) Prestito a premi Società Dante Alighieri.

(2) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **I1** (16 fasc. 1893-1936) Servizio titoli p/c della Società Italiana per le Strade secondarie della Sardegna; **I2** (1 fasc., 1896-1925) Servizio di cassa p/c della Società delle Ferrovie della Sicilia; **I3** (5 fasc., 1893-1935) Servizio titoli p/c della Società Italiana Strade Ferrate Meridionali; **I5** (1 fasc., 1901) Servizio titoli p/c della Società Navigazione Generale Italiana; **I9** (1 fasc., 1914-1923) Servizio titoli della Società Ferrovie e Tramvie piacentine; **LINCE** (11 fasc., 1926-1932) Riordinamento INCE.

(3) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **J1** (4 fasc., 1899-1915) Ordini telegrafici di pagamento; **J2** (1 fasc., 1914) Pagamenti all'estero di titoli della Banca; **J3** (1 fasc., 1913) Versamenti per conto dell'A.C..

(4) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **L1** (13 fasc., 1897-1939) Depositi per conto dell'A.C.; **L2** (1 fasc., 1895) Depositi di corrispondenti esteri; **L4** (1 fasc., 1913) Anticipazioni contro buoni del tesoro turco; **L5** (1 fasc., 1893-1910) Saggio di interesse sui conti correnti fruttiferi; **L7** (1 fasc., 1893-1896) Prestiti contratti dalla Real Casa; **L24-L26** (3 fasc., 1896-1898) Depositi di azioni di società in liquidazione – fascicoli nominativi; **L27-L72** (23 fasc., 1891-1932) Depositi di azioni da parte di società in occasione della assemblea generale; **L73** (1 fasc., 1915-1928) Cessione di credito verso lo Stato; **L74-L81** (6 fasc., 1926-1929) Conti correnti a interesse.

- M**     **Operazioni col Tesoro** (1) (25 fasc., 1893-1936)
- O**     **Operazioni diverse** (59 fasc., 1893-1939)  
Servizio titoli per conto terzi.
- P**     **Servizi speciali diversi** (2) (139 fasc., 1870-1948)  
Servizio di cassa, servizio titoli, collocazione di obbligazioni sul mercato.
- Q**     **Buoni del Tesoro** (9 fasc., 1892-1925)  
Emissioni, rinnovazioni, permuta, pagamento interessi.
- R**     **Servizi di Tesoreria, Ricevitoria e Cassa Provinciale – Cauzioni** (5 fasc., 1893-1925)
- S**     **Credito Fondiario della Banca** (13 fasc., 1892-1928)  
Restituzione anticipata delle cartelle.
- T**     **Riporti assegni di rendita e di valori; cambi di rendita e liquidazione – Corrispondenza** (7 fasc., 1893-1911)
- U**     **Materie preziose diverse; Numerario Oro Biglietti** (3) (20 fasc., 1893-1910)
- V**     **Divisa estera acquistata e ceduta** (4) (8 fasc., 1895-1898)  
Operazioni in divise per conto terzi.

(1) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **M1** (1 fasc., 1893-1895) Corso dei cambi e acquisto e vendita di oro e divise; **M2** (3 fasc., 1928-1938) Estinzioni effetti emessi all'estero; **M3** (8 fasc., 1893-1926) Certificati nominativi a favore di portatori esteri; **M4-M5** (3 fasc., 1894-1927) Anticipazioni straordinarie al Tesoro; **M8** (1 fasc., 1893-1894) Movimento divisionario; **M10** (6 fasc., 1898-1936) Servizio dei certificati doganali; **M11** (1 fasc., 1893-1901) Vaglia del Tesoro; **M12** (1 fasc., 1895-1908) Dazi doganali – accordo tra gli istituti di emissione; **M13** (1 fasc., 1896-1911) Consolidato 4,5%.

(2) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **P8** (6 fasc., 1891-1930) Credito Fondiario; **P9** (37 fasc., 1870-1938) Prestito Bevilacqua-La Masa; **P20** (2 fasc., 1907-1923) Incarichi su Massaua; **P23** (1 fasc., 1896-1898) Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per orfani di operai morti per infortuni sul lavoro; **P29** (2 fasc., 1901-1937) Prestito Croce Rossa; **P40** (1 fasc., 1898-1903) Prestito comune di Livorno; **P43** (1 fasc., 1901-1906) Prestito comune di Barletta; **P45** (1 fasc., 1898) Prestito comune di R. Calabria; **P55** (8 fasc., 1896-1941) Società Risanamento Napoli; **P58** (1 fasc., 1900) Prestito comune di Urbino; **P59** (1 fasc., 1902-1903) Prestito comune di Bari; **P61-P62** (2 fasc., 1903-1904) Prestito comune di Campobasso; **P64** (1 fasc., 1905-1909) Prestito comune di Barletta; **P65** (3 fasc., 1906-1909) Prestito comune di Genova; **P66** (1 fasc., 1907) Prestito comune di Torre Annunziata; **P67** (2 fasc., 1907-1914) Credito Mobiliare in liquidazione; **P69** (1 fasc., 1907-1925) Prestiti repubblica di San Marino; **P70** (1 fasc., 1908) Istituto Opere Pie S. Paolo di Torino; **P73** (1 fasc., 1930) Concessione mutui danneggiati per i terremoti; **P85** (7 fasc., 1925-1941) INA; **P86** (4 fasc., 1913-1925) Società Navigazione Sicilia; **P95** (3 fasc., 1920-1932) Società Anonima Ferrovie secondarie Meridionali; **P98** (5 fasc., 1911-1926) Sindacato pro foreste di Albania; **P100** (1 fasc., 1930) CREDIOP; **P101** (5 fasc., 1920-1934) Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali; **P104** (2 fasc., 1924-1925) Consorzio deposito cavalli stalloni; **P105** (2 fasc., 1924-1930) ICIPU; **P106** (3 fasc., 1925-1931) Istituto Nazionale Credito Lavoro Italiano all'Estero; **P107** (5 fasc., 1926-1941) Istituto Nazionale Credito Edilizio; **P108** (1 fasc., 1926) Ente Nazionale Piccole Industrie; **P109** (1 fasc., 1933-1935) SIP; **P109** (1 fasc., 1927) Istituto Nazionale case per gli impiegati dello Stato; **P110** (1 fasc., 1927) Aero Club Italia; **P111** (7 fasc., 1929-1940) Istituto Credito Navale; **P112** (1 fasc., 1926) Opera Nazionale Protezione Maternità e Infanzia; **P112** (1 fasc., 1934-1938) Federazione Nazionale consorzi per la viticoltura; **P113** (7 fasc., 1944-1948) IMI; **P114** (9 fasc., 1935-1941) IRI.

(3) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **U1** (1 fasc., 1893-1899) Numerario spedito all'estero; **U2** (1 fasc., 1893-1894) Numerario ricevuto dall'estero; **U3** (1 fasc., 1893-1898) Materie preziose – acquisto e vendita; **U4** (1 fasc., 1893-1895) Biglietti – invio all'estero; **U5** (2 fasc., 1893-1898) Piastre borboniche; **U6** (1 fasc., 1893-1910) Cessione di oro; **U8** (1 fasc., 1893-1897) Acquisto bronzo; **U9** (1 fasc., 1895-1898) Sterline oro; **U10** (1 fasc., 1895-1898) Cessione oro contro chèques; **U11** (3 fasc., 1897-1909) Cessione valute metalliche per le truppe destinate in Oriente; **U12** (1 fasc., 1897) Verghe dorate; **U13** (1 fasc., 1897-1898) Alienazione scudi d'argento; **U14** (1 fasc., 1897-1898) Acquisto sterline oro; **U15** (1 fasc., 1897) Acquisto oro; **U16** (1 fasc., 1898-1910) Cessione oro contro chèques; **U17** (1 fasc., 1898) Cessione scudi argento contro divisa; **U18** (1 fasc., 1906) Acquisto scudi.

(4) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **V2** (1 fasc., 1898) Cessioni di divisa – tabelle; **V4** (1 fasc., 1897-1898) Chèques esteri smarriti; **V6** (1 fasc., 1895-1897) Spedizione di merce sequestrata dalla dogana austriaca; **V7** (1 fasc., 1896) Acquisto cedole prestito consolidato inglese; **V8** (1 fasc., 1896-1897) Acquisto tratte in lire italiane su Trieste e Vienna; **V9-V11** (3 fasc., 1897-1898) Acquisto divisa estera p/c degli intestatari dei fascicoli.

- W**      **Corrispondenza con Agenti di Cambio** (527 fasc., 1896-1926)  
 Compra vendita di titoli.
- X**      **Sindacati governativi e per operazioni di credito** (13 fasc., 1913-1923)  
 Operazioni su rendita italiana; operazioni con ditte appartenenti a sudditi di stati nemici.
- Y**      **Diversi** (1) (92 fasc., 1893-1935)  
 Corrispondenza non riconducibile alle materie comprese nel titolare.
- Z**      **Miscellanea** (2) (25 fasc., 1893-1937)

*\* Documenti non segnati*

**Agenzia Finanziaria Alleata** (1 fasc., 1944-1947)  
 Prospetti di operazioni effettuate per conto dell'AFA.

**American Express Company – Servizio di pagamento titoli** (2 fasc., 1900-1903)  
 Controversia circa le condizioni del contratto tra la Banca e la compagnia.

**Apertura crediti** (3 fasc., 1926-1928)  
 Convenzioni tra la Banca d'Italia e le banche estere cui veniva concessa un'apertura di credito.

**Apertura di crediti a Londra** (41 fasc., 1917-1922)  
 Apertura di crediti in sterline a banche italiane attraverso la Banca d'Italia.

**Avocazioni profitti di regime** (9 fasc., 1945-1951)  
 Riscontri negativi da parte delle filiali alla richiesta di informazione sull'esistenza di depositi intestati a nominativi oggetto di indagine.

**Beni ebraici** (4 fasc., 1946-1954)  
 Fondi di cassa della IV<sup>a</sup> Armata e beni ebraici sequestrati durante la guerra.

**Borsa** (5 fasc., 1912-1926)  
 Leggi sulle Borse Valori del 1913 e del 1926. Corrispondenza.

**Bot settennali** (66 fasc., 1920-1929)  
 Emissione del 1921 e consorzio per la collocazione.

**Bot** (3) (40 fasc., 1916-1935)  
 Emissioni, collocamento, rinnovo.

---

(1) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **Y1** (1 fasc., 1893-1921) Prestiti corpi morali; **Y2** (1 fasc., 1907-1928) Visite ispettive; **Y3** (35 fasc., 1893-1926) Stanze di Compensazione; **Y4** (3 fasc., 1910-1932) Informazioni; **Y5** (1 fasc., 1893-1915) Richiesta stampati; **Y6** (10 fasc., 1900-1931) Disomogeneo; **Y7-Y8** (40 fasc., 1905-1935) Borsa; **Y9** (1 fasc., 1920) Beneficenza.

(2) La pratica è suddivisa nei seguenti fascicoli: **Z** (1 fasc., 1922-1937) Miscellanea generale; **Z1** (1 fasc., 1893-1910) Miscellanea generale; **Z2** (1 fasc., 1892-1909) Estratti dei verbali del Consiglio Superiore, di interesse del Servizio Rapporti con l'Interno; **Z3** (1 fasc., 1893-1895) Disposizioni per gli impiegati. Orario, elenchi; **Z5** (7 fasc., 1894-1926) Raccolta delle disposizioni di servizio di interesse del Servizio Rapporti con l'Interno; **Z6** (2 fasc., 1893-1903) Ricevute di pagamento varie; **Z7** (4 fasc., 1923-1927) Circolari inviate da banche, agenti di cambio e società, riguardanti gli elenchi delle firme autorizzate; **Z8** (3 fasc., 1899-1904) Telegrammi cifrati; **Z9** (2 fasc., 1900-1905) Consegna valori ai cassieri; **Z10-Z11** (3 fasc., 1895-1927) Miscellanea generale.

(3) La pratica in esame costituisce la continuazione della **G56**.

**Buoni del Tesoro Russi** (4 fascc., 1916-1918)

Presso la Banca d'Italia era stato aperto un deposito vincolato in buoni del tesoro russi a nome della FIAT e uno intestato a banche italiane a garanzia del loro finanziamento per le ordinazioni del governo russo.

**Camere di commercio** (4 fascc., 1900)

Richiesta a camere di commercio estere dell'elenco delle ditte esportatrici di prodotti in Italia.

**Commemorazione del 1911 in Roma** (9 fascc., 1911)

Servizio di cassa per conto del Comitato esecutivo per le celebrazioni del cinquantenario dell'unificazione del regno.

**CREDIOP (1) – Obbligazioni Società di Navigazione** (7 fascc., 1927-1937)

Consorzio di collocazione delle obbligazioni emesse, dal CREDIOP sul mercato statunitense a fronte di finanziamenti concessi a società di navigazione.

**CREDIOP – Obbligazioni IRI 4,5%** (5 fascc., 1933)

Consorzio di collocazione delle obbligazioni emesse dal CREDIOP a fronte di un finanziamento di L. 100.000.000 concesso all'IRI.

**CREDIOP – Obbligazioni Serie Speciale 4,50% ELFER** (159 fascc., 1933)

Consorzio di collocamento delle obbligazioni emesse dal CREDIOP a fronte di un'operazione di mutuo di L. 600.000.000 accordato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

**CREDIOP – Obbligazioni Città di Roma** (1 fasc., 1938)

Consorzio di collocazione per la seconda emissione. La prima aveva avuto luogo nel 1937.

**Esteri** (33 fascc., 1893-1928)

L'insieme documentale è costituito da tutte le carte reperite nel fondo Rapporti con l'Interno prodotte da uffici dell'unità operativa Rapporti con l'Estero.

**Ferrovia Danubio-Adriatico** (35 fascc., 1908-1913)

Il 5.6.1908, con la stipulazione di un atto a carattere internazionale tra l'Italia, la Francia, la Russia e la Serbia, nasceva il consorzio finanziario denominato Gruppo Danubio Adriatico che aveva come scopo la costruzione e l'esercizio di una linea ferroviaria dal confine serbo occidentale a S. Giovanni di Medua e di un porto all'estremità adriatica della strada ferrata. Con un accordo riservato veniva assicurata al gruppo italiano la partecipazione maggioritaria per il progetto del porto. Il consorzio italiano era costituito da banche, ditte e privati.

**Ferrovia Viterbo-Corneto** (1 fasc., 1901-1902)

Nel 1901 fu costituito un sindacato anglo-italiano per la costruzione del tronco ferroviario di cui in intestazione, che versò presso la Banca d'Italia il proprio deposito cauzionale.

**Fondazione Elena di Savoia** (4 fascc., 1918-1919)

Collocazione dei biglietti della lotteria istituita dalla fondazione per la raccolta di fondi per borse di studio a favore dei figli di ferrovieri rimasti uccisi nell'esercizio delle loro funzioni.

**ICIPU (2) – Obbligazioni serie speciale idroelettrica** (9 fascc., 1926-1937)

Emissione di obbligazioni per 20.000.000 di dollari sul mercato degli Stati Uniti. Le somme corrisposte dalle compagnie mutuarie a titolo di quota di ammortamento o di pagamento interessi o per riscatto anticipato venivano versate alla Banca d'Italia in conto vincolato. Su tale conto la Banca effettuava i pagamenti ordinati dall'Istituto ai *Fiscal Agents* statunitensi incaricati del collocamento dei titoli.

---

(1) Altra documentazione relativa al CREDIOP in carteggio segnato, **P110**.

(2) Altra documentazione relativa all'ICIPU in carteggio segnato, **P105**.

**IMI (1)** (3 fasc., 1955-56)

La Banca svolgeva il servizio di cassa per l'Istituto Mobiliare Italiano.

**League Loans Committee** (14 fasc., 1932-1940)

Costituzione, su iniziativa di Azzolini, del *Comitato Italiano per la difesa dei portatori di titoli emessi sotto gli auspici della Società delle Nazioni*.

**Obbligazioni delle Venezie** (87 fasc., 1923-1931)

Con R.D.L. 10.5.1923, n.968 si stabilì che i risarcimenti dei danni di guerra dovessero essere pagati mediante consegna ai danneggiati di speciali obbligazioni del Debito Pubblico, denominate *Obbligazioni delle Venezie*.

**Obbligazioni italiane oro** (1 fasc., 1920)

*Facsimile* di titoli.

**Obbligazioni SS.FF.Meridionali (2)** (26 fasc., 1923-1928)

Riscatto ed estrazioni. Convenzione 2 aprile 1924 sulla capitalizzazione di una parte delle annualità di riscatto.

**Prestiti francesi – Informazioni** (2 fasc., 1915-1921)

Modalità dei prestiti del 1915 e del 1921.

**Prestito Casa Littoria** (47 fasc., 1938-1950)

Il R.D.L. 7.3.1938 autorizzò il Ministero dei Lavori Pubblici a curare, per conto del Partito Nazionale Fascista, la costruzione, in Roma, della *Casa Littoria*. Per finanziare il progetto il PNF stabilì di emettere obbligazioni venticinquennali per l'importo di L. 125.000.000.

**Prestito Bevilacqua – La Masa** (3) (5 fasc., 1887-1900)

**Prestito consolidato emissione 1917** (4) (68 fasc., 1916-1921)

**Prestito del governo austriaco 1923** (126 fasc., 1922-1935)

Con deliberazione adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni, il governo dell'Austria fu autorizzato a emettere un prestito internazionale ventennale. Il capitale e gli interessi del prestito erano garantiti dall'ipoteca sulle entrate lorde delle dogane e del monopolio dei tabacchi dello stato austriaco. Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito del governo austriaco 7% 1930** (73 fasc., 1930-1941)

Emissione di un prestito internazionale per la somma di 725.000.000 di scellini austriaci con *tranche* di emissione italiana. Il prestito venne garantito da un'ipoteca sulle entrate lorde dello stato austriaco provenienti dalle dogane e dal monopolio dei tabacchi. Consorzio di garanzia e collocamento.

---

(1) Altra documentazione relativa all'IMI in carteggio segnato, **P113**.

(2) Altra documentazione relativa alle SS.FF.Meridionali in carteggio segnato, **I3**.

(3) Con regio decreto 6 dicembre 1868 la duchessa Felicita di Bevilacqua, vedova La Masa, fu autorizzata a contrarre un prestito di L. 25.000.000 mediante l'emissione di 2.500.000 obbligazioni rimborsabili in 55 anni mediante estrazioni trimestrali. Fin dall'inizio le estrazioni della parte di titoli emessi non furono puntuali e vennero interrotte dopo alcuni anni. Nel 1887 una parte di obbligazioni si trovava ancora giacente presso la Cassa Depositi e Prestiti e non era possibile procedere alla loro emissione per l'impossibilità, da parte della Bevilacqua, di trovare le garanzie richieste. La BNRI fu allora nominata amministratrice del prestito e procedette al suo riordinamento. I fascicoli contenuti in questa pratica costituiscono la parte non segnata della documentazione relativa al prestito Bevilacqua – La Masa. La gran parte del materiale si trova nel carteggio segnato, **P9**.

(4) Altra documentazione relativa al prestito in carteggio segnato, **G60**.



**Prestito del governo austriaco 1933-1953** (29 fasc., 1933-1937)

Emissione di un prestito internazionale con *tranche* italiana. La Banca d'Italia fu nominata agente pagatore. Come i precedenti prestiti del governo austriaco anche questo veniva garantito da un'ipoteca sulle entrate lorde dello stato austriaco provenienti dalle dogane e dal monopolio dei tabacchi.

**Prestito del governo austriaco 1934** (26 fasc., 1938-1949)

Nel novembre del 1934 il governo austriaco iniziò trattative con i governi e i banchieri degli stati in cui era stato emesso il prestito 6,5% del 1923, per procedere alla sua conversione mediante un nuovo prestito venticinquennale. I titoli ebbero le medesime garanzie degli altri prestiti austriaci in circolazione. Vennero accettate come pagamento per i nuovi titoli le obbligazioni del prestito 1923 e si ebbero così due diverse sottoscrizioni: contro contante e contro titoli. Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito del governo bulgaro** (7 fasc., 1926-1937)

Allo scopo di trovare una sistemazione ai numerosi rifugiati bulgari, il Consiglio della Società delle Nazioni elaborò un piano di aiuti che comprendeva l'emissione di un prestito del governo bulgaro dell'importo di 2.250.000 sterline inglesi con *tranche* di emissione italiana. Il prestito fu gestito da un commissario della Società delle Nazioni ed ebbe come garanzia i proventi delle tasse bulgare sul sale e sull'alcool e del monopolio dei fiammiferi. Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito del governo ottomano** (1 fasc., 1906-1907)

Unificazione delle cartelle del debito pubblico ottomano tramite la conversione di alcune specie di titoli. La Banca svolgeva il servizio accettazione e trasmissione dei titoli alla Banca Imperiale Ottomana.

**Prestito del governo rumeno** (5 fasc., 1942-1943)

Il 3.12.1942, in occasione della 7ª sessione della Commissione Economica Italo-Romena, fu stabilita la costituzione di un consorzio bancario italiano, sotto gli auspici della Banca d'Italia. Il consorzio accordò un credito di L. 150.000.000 da utilizzare per l'acquisto di materiale militare da parte del governo rumeno presso ditte italiane. Per il pagamento delle forniture il Ministero delle Finanze del regno di Romania utilizzò buoni del tesoro rumeno al portatore. La Banca fu incaricata del servizio di pagamento delle cedole.

**Prestito del governo tedesco Dawes 1924** (95 fasc., 1924-1937)

Nell'estate del 1924 si riunì a Londra una conferenza per l'esame del piano Dawes per le riparazioni di guerra dovute dalla Germania. In quella sede fu stabilita l'emissione del *prestito esterno della Germania 7% 1924* con *tranche* italiana. Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito del governo tedesco 5,5% – Young** (89 fasc., 1930-1956)

Il 20.1.1930 all'Aja fu stipulato un accordo tra il governo tedesco e le potenze creditrici relativo alle riparazioni di guerra dovute dalla Germania. In base al piano basato sul rapporto del Comitato Young fu decisa l'emissione del prestito internazionale del governo tedesco 5,5%, frequentemente indicato come *prestito Young*; fu prevista una *tranche* italiana.

**Prestito del governo ungherese 7%** (146 fasc., 1924-1934)

Prestito internazionale con *tranche* di emissione italiana. Consorzio di garanzia e di collocamento.

**Prestito del Littorio** (1) (124 fasc., 1926-1943)

Il R.D. 6.11.1926, n.1831 stabilì l'emissione di un nuovo prestito consolidato a capitale illimitato all'interesse netto del 5%. Il prestito venne definito *Prestito del Littorio*.

---

(1) Altra documentazione relativa al prestito in carteggio segnato, G91.

**Prestito della repubblica di Turchia 6%** (12 fasc., 1932-1933)

Collocamento in Italia di un prestito a favore della repubblica turca. Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito della Società Dante Alighieri** (83 fasc., 1902-1939)

Con legge 19.6.1902, n. 233 si autorizzò l'emissione di un prestito a premi a favore della Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (per 7 decimi) e della Società Dante Alighieri (per i rimanenti 3 decimi). Consorzio di garanzia e collocamento.

**Prestito nazionale 1919 rientrato** (5 fasc., 1919)

Nel 1919 venne annunciata una nuova emissione del consolidato e iniziarono le trattative con istituti di credito e ditte bancarie per la costituzione del consorzio di emissione. Il prestito non ebbe poi luogo.

**Prestito nazionale 4,5%** (132 fasc., 1914-1942)

Con decreto 19.12.1914, n. 1371 fu autorizzata l'emissione di un prestito nazionale di guerra fruttante l'interesse del 4,5%. L'importo complessivo fu fissato a un miliardo di lire e il prestito venne comunemente definito *del miliardo*. L'anno successivo, in virtù del decreto 15.6.1915, n.859, fu deciso un secondo prestito con il medesimo interesse del 4,5% sempre motivato da necessità belliche.

**Prestito nazionale 5% (1)** (192 fasc., 1915-1942)

Nel dicembre 1915, con modalità immutate rispetto al prestito 4,5% dell'anno precedente e del luglio 1915, fu emesso un prestito fruttante l'interesse del 5%.

**Prestito nazionale redimibile 1910 (2)** (2 fasc., 1910)

Con legge 15.5.1910, n. 228 il R.Tesoro procedette all'emissione di un prestito in obbligazioni al 3% per un capitale nominale di L. 260.000.000. I titoli furono venduti sotto la pari.

**Prestito redimibile 4,75%** (6 fasc., 1924-1926)

Con R.D.L. 28.2.1924, n.210 fu autorizzata l'emissione di un nuovo titolo di Stato (in obbligazioni 4,75%) per provvedere al rimborso dei BOT triennali e quinquennali. Le operazioni relative all'emissione furono affidate alle Sezioni di Tesoreria.

**Protocollo riservato** (7 fasc., 1909-1911)

Convenzioni marittime con società di navigazione che offrivano i propri servizi alla Banca.

**Province Venete** (60 fasc., 1917-1921)

Molti istituti di credito con stabilimenti in Alta Italia furono costretti a interrompere le loro attività a causa degli eventi bellici. La Banca assunse il compito di raccogliere informazioni circa le banche interessate, e operò al fine di riallacciare i rapporti tra esse e i clienti, spesso profughi, dispersi su tutto il territorio nazionale. Organizzò in particolare il servizio di pagamento dei depositi. Per tale attività fu istituita un'apposita unità operativa denominata Ufficio Speciale per gli istituti di credito e di risparmio nelle Province Venete.

**Quinto prestito nazionale 1918** (140 fasc., 1917-1924)

Con R.D. 6.12.1917, n. 1860 fu decisa un'emissione di rendita consolidata fruttante l'interesse del 5%.

**Real Casa – Depositi** (2 fasc., 1944-1949)

---

(1) Altra documentazione relativa al prestito in carteggio segnato, G55.

(2) Altra documentazione relativa al prestito in carteggio segnato, G33 e G36.

**Realizzo titoli per conto del Tesoro** (9 fasc., 1927-1932)

Costituzione della nuova riserva della Banca in seguito alla stabilizzazione della lira.

**Riparazione danni di guerra** (12 fasc., 1920-1925)

Piano di risarcimento dei danni da parte della Germania. Emissione di obbligazioni oro da parte tedesca a parziale copertura delle riparazioni. In seguito furono elaborati i piani che avrebbero portato all'emissione dei prestiti internazionali della Germania Dawes e Young.

**Riservate** (13 fasc., 1916-1936)

Corrispondenza a carattere miscelaneo (1).

**S.Sede – Servizio titoli** (9 fasc., 1938-1948)

**Sedi di guerra** (32 fasc., 1943-1945)

Parte residuale dell'archivio del Servizio OO.FF. e Cambi con l'Estero nel periodo bellico in cui l'Amministrazione Centrale si trasferì al nord (2).

**Servizio di cassette e forzieri** (3 fasc., 1947-1953)

Disposizioni, polizze e regolamenti.

**Servizio pagamento assegni per conto dell'Italian Trust Company** (2 fasc., 1905 e 1917)

**Servizio pagamento per conto del Tesoro Americano** (16 fasc., 1919-1923)

**Sesto prestito nazionale 1920** (96 fasc., 1918-1922)

Con R.D. 24.11.1919, n. 2168 fu autorizzata l'emissione di rendita consolidata 5%, emissione gennaio 1920.

**Sindacati** (2 fasc., 1927-1933)

Impiego dei fondi di garanzia delle associazioni sindacali.

**Stanze di Compensazione** (3) (4 fasc., 1928-1931)

Si tratta di proposte della Confederazione Bancaria Fascista sul funzionamento delle stanze.

**Vaglia cambiari** (15 fasc., 1952-1962)

Emissione, smarrimenti, furti.

**Vaglia cambiari nuovo tipo** (1 fasc., 1937-1945)

Esemplari dei vaglia tipo 1937, 1943 e 1945.

**Varie** (75 fasc., 1894-1936)

Corrispondenza non riconducibile a serie omogenee.

---

(1) A titolo esemplificativo si riportano alcuni degli argomenti trattati: sequestro di Buoni del Tesoro; telegrammi relativi ad agenti di cambio; quotazioni delle azioni della Banca d'Italia; acquisto titoli per conto della Cassa Autonoma di Ammortamento.

(2) Si segnala la presenza di un promemoria relativo alle attività svolte dal Servizio dal gennaio 1944 all'aprile 1945 completo dell'inventario dell'archivio della struttura.

(3) La gestione delle Stanze di compensazione, originariamente demandata al Segretariato e attribuita nel 1946 al Servizio Rapporti con l'Interno, ha dato origine a un fondo archivistico separato da quello oggetto del presente lavoro. Le carte qui in esame sono pertanto da considerare residuali.

## SERIE COPIALETTERE

**Agenti di cambio** (3 cpl., 1929-1954)

Cfr. prat. W.

**Apertura crediti a Londra** (6 cpl., 1917-1919)

Cfr. prat. Apertura di crediti a Londra.

**Assegni bancari liberi** (78 cpl., 1930-1954)

Fornitura di moduli, smarrimenti.

**BOT** (34 cpl., 1912-1964)

Cfr. prat. BOT.

**Cassa Centrale** (50 cpl., 1933-1949)

**Comm.ne alleata di controllo** (1 cpl., 1944-1945)

**Comunicazione altri uffici** (2 cpl., 1920-1951)

**Conti Correnti** (68 cpl., 1922-1954)

Cfr. prat. D.

**Conto Corrente del Duce** (1 cpl., 1940-1945)

**Corrispondenti esteri** (11 cpl., 1903-1947)

Documentazione relativa ai corrispondenti esteri e pertanto appartenente al fondo Rapporti con l'Estero.

**Corrispondenti interni** (4 cpl., 1904-1935)

**Corrispondenza affari coloniali** (1 cpl., 1941-1943)

**Corrispondenza A.O.** (11 cpl., 1942-1954)

**CREDIOP** (28 cpl., 1937-1954)

Cfr. prat. CREDIOP.

**Credito fondiario** (4 cpl., 1894-1935)

Cfr. prat. S.

**CSR** (3 cpl., 1945-1953)

Sussidi e sovvenzioni richieste alla Cassa Sovvenzioni e Risparmio tra i dipendenti della Banca d'Italia.

**Debito redimibile** (14 cpl., 1910-1913)

Cfr. prat. G33.

**Depositi di terzi** (8 cpl., 1946-1954)

Cfr. prat. L.

**Depositi per custodia** (97 cpl., 1902-1954)

Cfr. prat. L.

**ENP** (2 cpl., 1949-1953)

**Esteri** (1 cpl., 1897-1900)

**Fondazione Elena di Savoia** (1 cpl., 1918-1919)

Cfr. prat. Fondazione Elena di Savoia.

**ICIPU** (2 cpl., 1926-1947)  
Cfr. prat. ICIPU – obbligazioni... .

**Ist. Naz. Assicurazioni** (23 cpl., 1920-1947)

**Italcable** (2 cpl., 1923-1931)

**Personale** (7 cpl., 1900-1936)

**Pratiche speciali** (2 cpl., 1938-1954)

**Prestiti eritrei** (1 cpl., 1906-1930)

**Prestito 5%** (5 cpl., 1916)  
Cfr. prat. G56, poi Prestito 5%.

**Prestito austriaco 1923** (16 cpl., 1923-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo austriaco 1923.

**Prestito austriaco 1930** (6 cpl., 1930-1954)  
Cfr. prat. Prestito internazionale del governo austriaco 7% 1930.

**Prestito austriaco 1933** (2 cpl., 1933-1939)  
Cfr. prat. Prestito internazionale austriaco 1933-1953.

**Prestito austriaco 1934** (4 cpl., 1934-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo austriaco 1934.

**Prestito Bevilacqua – La Masa** (55 cpl., 1887-1849)  
Cfr. prat. Prestito Bevilacqua – La Masa

**Prestito bulgaro** (1 cpl., 1926-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo bulgaro.

**Prestito Casa Littoria** (6 cpl., 1938-1951)  
Cfr. prat. Prestito Casa Littoria.

**Prestito consolidato** (6 cpl., 1917)  
Cfr. prat. Prestito consolidato emissione 1917.

**Prestito CRI** (9 cpl., 1907-1954)  
Cfr. prat. P29.

**Prestito Dante Alighieri** (26 cpl., 1905-1954)  
Cfr. prat. Prestito della Soc. Dante Alighieri.

**Prestito Dawes** (13 cpl., 1924-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo tedesco Dawes 1924.

**Prestito del Littorio** (24 cpl., 1926-1956)  
Cfr. prat. Prestito del Littorio.

**Prestito Trieste** (1 cpl., 1954)

**Prestito turco** (1 cpl., 1932-1933)  
Cfr. prat. Prestito della repubblica di Turchia 6%.

**Prestito ungherese 1924** (15 cpl., 1924-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo ungherese.

**Prestito Young** (7 cpl., 1930-1954)  
Cfr. prat. Prestito del governo tedesco 5,5% – Young.

**Relazione al Consiglio Superiore** (1 cpl., 1894-1914)

**Rendita 5%** (1 cpl., 1935-1936)

**Riservati** (22 cpl., 1890-1953)  
Tra cui un *Segreto* e alcuni *Riservatissimo*, a carattere miscelaneo (1).

**Sede di guerra** (12 cpl., 1944-1945)  
Cfr. prat. Sede di guerra.

**Servizi di cassa** (73 cpl., 1894-1954)

**Servizio del Tesoro americano** (3 cpl., 1919-1923)  
Cfr. prat. Servizio del Tesoro americano.

**Società di navigazione** (1 cpl., 1910-1911)

**Sussidi** (2 cpl., 1947-1950)

**Tablette Vaglia e Assegni Bancari Liberi** (6 cpl., 1943-1944)

**Terremoto Acireale** (1 cpl., 1914-1950)

**Tesoro** (61 cpl., 1920-1951)

**Titoli e valute** (1 cpl., 1932-1941)

**Trattati di pace** (1 cpl., 1921-1922)

**Vaglia** (94 cpl., 1931-1954)  
Cfr. prat. Vaglia Cambiari... .

**Vaglia terzi** (14 cpl., 1922-1954)  
Cfr. prat. Vaglia Cambiari... .

**Valori e Depositi** (44 cpl., 1919-1931)

#### SERIE REGISTRI

**Bilancio di verificaione** (1 reg., 1904-1905)

**BNRI Depositi** (1 reg., 1888-1890)

**C/c individuali** (2 regg., 1940-1945)

**Corrispondenti** (1 reg., 1889-1893)  
Depositi p/c dell'Amministrazione Centrale a favore di corrispondenti interni ed esteri

**Giornale** (1 reg., 1904-1905)

**Mastro** (1 reg., 1904-1905)

---

(1) A titolo esemplificativo si citano alcune delle materie censite: ipotesi di creazione di un sindacato a difesa dei "migliori titoli italiani"; rialzo di azioni della Banca d'Italia; notizia di voci circa l'accordo tra due importanti istituti di credito per deprimere la Borsa di Milano.

**Prestito Bevilacqua – La Masa** (2 regg., 1909-1920)  
Cfr. prat. Prestito Bevilacqua – La Masa.

**Prestito Municipio di Roma** (3 regg., 1904-1908)  
Cfr. prat. G1.

**Protocollo in arrivo – Ufficio Servizi speciali p/c del R.Tesoro ed Enti Morali** (17 regg., 1930-1946)

**Protocollo in arrivo – Ufficio Valori e Depositi** (5 regg., 1907-1931)

**Protocollo in arrivo – Ufficio Acquisto e Vendita Valori** (7 regg., 1942-1953)

**Protocollo in arrivo – Ufficio Vaglia Cambiari** (1 regg., 1944-1945)

**Protocollo in arrivo – Ufficio Depositi in Titoli e Conti correnti** (12 regg., 1907-1913; 1946-1961)

**Segreteria del Duce** (2 regg., 1942)  
Conti correnti individuali. Evidenze.

## RAPPORTI CON L'INTERNO – STANZE DI COMPENSAZIONE

A CURA DI RENATA MARTANO

bb. 66, cpl. 29, regg. 9 (1881-1952). Quasi interamente schedato. Elenco di consistenza parziale.

Il nome del fondo coincide con quello della struttura che ha versato le carte.

\* \* \*

La legge 7 aprile 1881, n.133, stabilì l'istituzione di stanze di compensazione cui aderirono numerosi istituti di credito oltre a quattro degli istituti allora abilitati all'emissione (Banca Nazionale, Banca Romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia). Precedentemente il servizio della compensazione veniva gestito dalle camere di commercio e da organismi quali, ad esempio, le Stanze dei pubblici pagamenti di Livorno (1), cui le stanze di compensazione si ispirarono.

Nei primi anni di vita la Banca assunse la gestione di alcune stanze soltanto. Durante un discorso tenuto al Consiglio Superiore, il 30.11.1925, Stringher ricostruì l'impegno dell'Istituto in materia di compensazioni e, in particolare, ricordò che "... Fin dal 1894 la nostra Banca aveva assunto l'esercizio delle Stanze di compensazione di Firenze, Genova e Milano. Nel 1905 si aggiunse la gestione di quella di Roma [...]; nel 1921 la stanza di Trieste, e nel 1923 quella di Venezia (2)".

Nel 1926 insieme all'unificazione del servizio di emissione (R.D.L. 6.5.1926, n.812), si dispose che "... l'esercizio delle stanze di compensazione dal 1° luglio 1926 [fosse] affidato esclusivamente alla Banca d'Italia" (3).

La struttura di Banca che si occupò inizialmente delle stanze di compensazione fu la **Divisione I<sup>a</sup> Segretariato Generale – Ufficio Segreteria** della Banca Nazionale nel Regno d'Italia prima e della Banca d'Italia poi. In seguito il compito venne disimpegnato da altri uffici dello stesso Servizio, dal 1926 al 1932 dall'**Ufficio Stanze di Compensazione** e dal 1933 al 1944 dall'**Ufficio Segreteria – Affari Generali Stanze di Compensazione**. Nel 1944 le stanze di compensazione divennero competenza dell'**Ispettorato Generale**, all'interno del quale venne costituito un apposito **Ufficio Stanze di Compensazione** (O.d.S. n.298 del 18 agosto). Le motivazioni del trasferimento dell'unità operativa sono riprese in un *memorandum* dell'anno successivo inviato al Governatore Einaudi (4) e relativo alle funzioni dell'Ispettorato Generale. In questo documento si sottolinea come l'interesse dei dati raccolti e delle informazioni trasmesse dall'Ufficio Stanze di Compensazione fosse divenuto di tale importanza "... che di recente si è sentita la necessità di assegnare l'ufficio stesso all'Ispettorato Generale..." (5). La permanenza dell'Ufficio in parola nell'Ispettorato Generale sembra essere stata di assai breve durata; infatti già alla fine del 1945

---

(1) Sulle varie ipotesi relative alle origini dell'istituto della compensazione si veda lo studio manoscritto di R.Schironi *Le stanze di compensazione* conservato in ASBI, fondo Studi, serie pratiche, n. 446.

(2) [B. Stringher], *Un quarto di secolo alla Banca d'Italia, 1901-1925*, Roma, Banca d'Italia, 1926.

(3) Attualmente i servizi di compensazione sono assicurati presso tutti gli stabilimenti della Banca: presso le filiali che hanno sede nei capoluoghi di regione sono costituite le stanze; presso quelle site nei capoluoghi di provincia sono presenti delle sezioni staccate di stanze. Le stanze e le sezioni staccate offrono agli associati i medesimi servizi.

(4) ASBI, fondo Direttorio – Einaudi, cartella n. 51, fasc. 6.

(5) *Ibidem*.



l'Ufficio Stanze di Compensazione risulta ritornato in seno al **Segretariato Generale** (1). Nel 1946 infine la competenza relativa alle stanze venne trasferita al Servizio Rapporti con l'Interno (O.d.S. n.310 del 30 ottobre).

\* \* \*

Nell'arco cronologico documentato nel fondo le stanze avevano per scopo le compensazioni quotidiane di assegni, mandati, cambiali in scadenza e ogni altro titolo di credito pagabile a vista. Avevano inoltre la funzione di provvedere alle compensazioni di fine mese per le operazioni di borsa. Le stanze di compensazione avevano sede presso alcune filiali della Banca. Per accedere alle operazioni di compensazione era necessario associarsi alla stanza. Il richiedente presentava la domanda di adesione e il Consiglio di Vigilanza, organo che presiedeva alla disciplina degli associati tra loro e con la stanza, la esaminava e decideva sull'ammissione. Gli associati erano tenuti al pagamento delle quote di abbonamento e degli altri contributi previsti per le operazioni, secondo le tariffe stabilite dalla Banca d'Italia. Le operazioni effettuate dalle stanze furono oggetto di diversi regolamenti. Fino alla fine degli anni '20 ogni stanza disponeva di proprie norme e soltanto nel 1928 si iniziarono studi per la redazione di un regolamento unificato che fu dato alle stampe nel 1933.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Quasi tutte le carte sono state prodotte e segnate da uffici del Servizio Segretariato Generale e acquisite dal Servizio Rapporti con l'Interno, che le ha versate all'Archivio di deposito. Altra documentazione relativa alle Stanze di Compensazione è conservata nei fondi archivistici: **Segretariato** (prat.O3); **Ispettorato Generale** (prat.M1 e prat.U); **Sconti Anticipazioni e Corrispondenti** (prat.U – Prorogati pagamenti); **Rapporti con l'Interno – Operazioni Finanziarie** (prat. Y3).

### SERIE PRATICHE

#### \* *Documenti segnati*

- O3 Stanze di Compensazione** (170 fasc., 1881-1943)  
Istituzione delle stanze; operazioni effettuate; regolamenti; elenchi di associati; bilanci e stati mensili delle operazioni.
- C Contenzioso** (8 fasc., 1946-1952)  
Vertenze tra banche associate alle stanze di compensazione.

#### \* *Documenti non segnati*

**Pacco privo di intestazione** (3 fasc., 1924-1939)  
Ispezioni effettuate presso le stanze di compensazione; quietanze dei recapiti e liquidazioni mensili; norme che regolano il servizio delle stanze di compensazione e copie di regolamenti.

---

(1) Le fonti che testimoniano il nuovo passaggio al Segretariato Generale sono diverse. In primo luogo l'intestazione del N.U. 3765 del 23.11.1945 che riporta la dizione "Segretariato Generale – Stanze di Compensazione"; in secondo luogo la Guida Monaci, nell'edizione del 1946 relativa con tutta probabilità all'anno precedente, riporta l'Ufficio Stanze di Compensazione come facente parte del Segretariato Generale; e infine, quando nel 1946 l'Ufficio sarà aggregato al Servizio Rapporti con l'Interno, risulterà provenire non dall'Ispettorato Generale ma dal Segretariato Generale.

## SERIE COPIALETTERE

### **Copialettere ordinari** (21 cpl., 1894-1942)

Corrispondenza con filiali, con associati e con ministeri relativamente al servizio delle stanze di compensazione e alle liquidazioni mensili.

### **Corrispondenza con l'A.C.** (2 cpl., 1952-1954)

Lettere inviate ai Servizi dell'Amministrazione Centrale relative al personale addetto alle stanze e richieste di pareri alla Consulenza Legale.

### **Relazioni** (1 cpl., 1930)

Minuta di relazione sul servizio di compensazione.

### **Sede di guerra** (1 cpl., 1944)

Servizio di compensazione durante la permanenza dell'Amministrazione Centrale nell'Italia del nord.

### **Servizi di Compensazione** (2 cpl., 1949)

Disposizioni alle filiali.

### **Terzi** (2 cpl., 1953-1954)

Corrispondenza con aziende, associati, enti locali, camere di commercio.

## SERIE REGISTRI

### **Registri di protocollo in arrivo** (9 regg., 1946-1950)

## RAPPORTI CON L'ESTERO

A CURA DI VALERIA GIAQUINTO E RENATA MARTANO

bb. 552, cpl. 302, regg. 7 (1884-1945, con seguiti fino al 1974). Parzialmente schedato. Elenco di consistenza parziale.

Il nome del fondo deriva dall'essere le carte state versate dal Servizio Rapporti con l'Estero, costituitosi nel 1946.

\* \* \*

Sono confluite nella serie le carte prodotte dal vertice del Servizio e dai diversi uffici che, pur con denominazioni diverse e con differenti posizioni gerarchiche, hanno espletato funzioni riguardanti il commercio dei cambi e l'attività della Banca con l'estero.

Le prime testimonianze risalgono al 1865 e al 1867 quando con due disposizioni di servizio venne segnalata, all'interno della **Divisione 1<sup>a</sup> – Segretariato Generale**, la presenza della **Sezione 1<sup>a</sup>** che si occupava dei rapporti con i corrispondenti esteri (Circolare n.65 del 30 dicembre) e, in seno alla **Divisione 2<sup>a</sup> – Contabilità**, il funzionamento della **Sezione 4<sup>a</sup>** competente in materia di contabilità interna ed estera, di portafoglio delle divise estere e di operazioni speciali (Circolare n.89 del 26 marzo). Dal 1884 la Sezione 4<sup>a</sup> modificò la propria titolazione in **Ufficio della Corrispondenza della Contabilità, portafoglio delle divise estere**. Nel 1888 la struttura venne scissa in due distinti Uffici, quello del **Portafoglio Estero** e quello della **Corrispondenza della contabilità**. Nel 1891, dall'Ufficio della corrispondenza della Contabilità sorsero l'Ufficio Corrispondenza con l'Interno e l'**Ufficio Corrispondenza con l'Estero** e questa circostanza documenta la prima formalizzazione della diversificazione delle funzioni interne ed estere della Banca. Altre trasformazioni intervennero negli anni immediatamente successivi e l'Ufficio Corrispondenza con l'Estero divenne una struttura articolata che, alla costituzione della Banca d'Italia, si presentava suddivisa nei reparti **Conti nostri** e **Conti loro**. Nel 1899, con la nascita dei Servizi, venne creato il **Servizio Cambi, Rapporti coll'estero e con l'interno** che assolse le funzioni relative agli affari esteri attraverso l'**Ufficio Corrispondenza Esteri e Cambi**, l'**Ufficio Contabilità e corrispondenti esteri**, l'**Ufficio Cambi, contabilità e corrispondenti**, l'Ufficio Portafoglio Estero (1). Nei due anni seguenti si verificarono alcuni mutamenti di denominazione che interessarono non solo gli Uffici ma anche il Servizio che, denominato dal 1901, **Rapporti con l'Interno e con l'Estero**, venne articolato, per il settore estero, nell'**Ufficio per i Rapporti con l'Estero e Cambi**, l'**Ufficio Corrispondenza con l'Estero**, l'**Ufficio C/c e situazione dei cambi**, l'Ufficio Portafoglio Estero (2). L'articolazione non cambiò negli anni successivi. Nel 1927 il Servizio mutò la propria titolazione in **Servizio Operazioni Finanziarie e Cambi con l'Estero** (O.d.S. n.207 del 27 aprile). Nel 1931 venne istituito l'**Ufficio Collegamento Banche Centrali** e nel 1933 furono unificati gli Uffici **C/c con l'Estero** e **Portafoglio Estero** mentre l'Ufficio Collegamento Banche Centrali divenne **Ufficio Rapporti con la Banca dei Regolamenti Internazionali e con gli istituti centrali esteri** (3) (O.d.S. n.230 del 12 gennaio). L'anno successivo vide la creazione di un **Ispettorato per le operazioni in cambi e divise** (4) e del **Commercio dei cambi per conto dell'Istituto nazionale per i Cambi con l'Estero**. Nel 1935 l'Amministrazione Cen-

---

(1) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(2) Nonostante l'uso del termine *Ufficio*, le ultime tre strutture sembrerebbero costituire delle partizioni all'interno dell'Ufficio per i Rapporti con l'Estero e Cambi.

(3) Non vi sono disposizioni di servizio che indichino la soppressione dell'Ufficio. La Guida Monaci, a partire dal 1937, non ne segnala più l'esistenza. L'evento è presumibilmente da collegare con l'uscita del nostro paese dalla Società delle Nazioni.

(4) Gradualmente l'unità operativa venne a comporsi come segue: **Ufficio Segreteria**, **Ufficio Ispezioni**, **Ufficio Titoli e Crediti**, **Presidenza INCE**.

trale, in seguito alla creazione della Sovrintendenza agli Scambi e alle Valute, dettò nuove disposizioni in materia di commercio dei cambi e comunicò che quest'ultimo Ufficio cessava di disimpegnare le proprie funzioni divenendo parte integrante dell'INCE (N.U. 401 del 16 luglio). Sempre nello stesso anno furono impiantati l'**Ufficio Centro di Raccolta Cambi** e l'**Ufficio Crediti e Titoli Esteri**, reparti dell'Ufficio Rapporti con l'Estero (1). Nel corso del 1940 l'Ispettorato per le operazioni in cambi e divise venne soppresso, le sue attribuzioni furono demandate al Servizio Operazioni Finanziarie e Cambi con l'Estero (2) e venne istituito l'**Ufficio Controllo Operazioni Valutarie** (3). Alla fine del 1943, costituita la Repubblica Sociale Italiana, la Banca trasferì al nord l'Amministrazione Centrale e gli uffici del Servizio Operazioni finanziarie e cambi con l'estero vennero ubicati a Como (N.U.3409 del 1° dicembre) (4). A Roma rimasero i corrispondenti uffici distaccati. Nell'agosto 1944 vi fu il ripristino della denominazione del Servizio **Rapporti con l'interno e con l'estero**, la costituzione dell'**Ufficio Rimesse degli emigrati** e dell'**Ufficio di Collegamento con le autorità militari alleate**. Nel 1946 fu sancita la divisione delle strutture incaricate di espletare le operazioni della Banca con l'estero da quelle che si occupavano degli affari interni (O.d.S. n.310 del 30 ottobre). Nel 1951, l'Ufficio Rapporti con l'Estero assunse il nome di **Ufficio Corrispondenza con l'Estero** e, sempre nello stesso anno fu impiantata la **Segreteria** del Servizio: fino alla fine degli anni sessanta la struttura conservò questo assetto.

\* \* \*

L'**Ufficio Rapporti con l'Estero** o **Ufficio Corrispondenza con l'Estero** seguiva l'andamento delle riserve metalliche ed equiparate della Banca che venivano costituite e mantenute effettuando operazioni di deposito di somme in conti correnti all'estero presso grandi banche d'emissione, banchieri e corrispondenti, o procedendo all'acquisto di monete estere, di oro, di cambiali sull'estero e di Buoni del Tesoro esteri. Dette operazioni, commissionate anche da terzi, erano effettuate su disposizione del Direttore Generale. La struttura sovrintendeva alle operazioni di acquisto e vendita di divise allo scopo di rifornire le proprie scorte, per convertire in versamenti all'estero gli introiti provenienti dall'emissione dei certificati doganali (5), per soddisfare agli ordini del Tesoro e alle richieste di servizi all'estero avanzate da enti vari. Curava la corrispondenza con le banche estere sia per la gestione dei conti dei corrispondenti esteri presso la Banca d'Italia sia per quella dei conti accessi dalla Banca presso i corrispondenti. I rapporti con i corrispondenti erano regolati in base ad accordi nei quali erano definiti il tasso d'interesse derivante dall'apertura dei conti correnti reciproci e lo scambio di prestazioni, quali il pagamento di lettere di credito emesse all'estero sia in lire italiane che in altre valute, l'esecuzione degli ordini di pagamento e l'emissione di assegni. Provvedeva al servizio agli agenti diplomatici e consolari (6), curava le pratiche relative alle aperture di credito all'estero e, infine, effettuava operazioni dirette a contenere le oscillazioni del cambio mediante cessioni di divise estere a banche italiane e acquisti di lire sulle principali piazze estere. Negli anni immediatamente successivi alla fine del secondo

---

(1) L'Ufficio Crediti e Titoli Esteri, sebbene sorto con un carattere transitorio, ha continuato a sussistere fino ad anni recenti.

(2) Il lavoro relativo alla denuncia e alla precettazione dei titoli esteri si era andato progressivamente esaurendo.

(3) Sembra che dal 1942 dalla struttura dipendesse il predetto Ufficio Centro di raccolta Cambi.

(4) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione ...*, cit.

(5) La Banca, attraverso i propri stabilimenti, rilasciava certificati nominativi comprovanti l'avvenuto pagamento dei dazi d'importazione.

(6) La Banca d'Italia era incaricata di rimettere alle piazze estere i fondi, di pagare le loro tratte o assegni e di eseguire qualsiasi altro incarico che venisse da loro affidato. I conti potevano essere aperti presso qualunque stabilimento della Banca ed erano alimentati da versamenti effettuati presso la Sede di Roma dal Ministero degli Affari esteri. Il Consiglio Superiore stabiliva l'interesse da corrispondere sui conti correnti degli agenti.

conflitto mondiale, la struttura provvide al pagamento degli stipendi ai Delegati della Banca all'estero e ad istituire le filiali in merito ai depositi costituiti a sensi della legge di guerra. Le operazioni di **acquisto e vendita di divise** vennero compiute ai termini degli artt. 319-320 del Regolamento Generale della Banca e in relazione alle disposizioni di legge che disciplinarono la materia modificando via via le competenze dell'Istituto. Si ricorda, infatti, che il commercio dei cambi, libero fino al 1917, dopo quella data fu esercitato dalla Banca come rappresentante di altri organi, l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero prima e l'Ufficio Italiano dei Cambi poi. Fino al 1917 le **operazioni di acquisto e vendita di cambi**, assegni, tratte e cambiali sull'estero, biglietti di banche estere e valute metalliche, si effettuavano in Amministrazione Centrale. Per incarico della Direzione Generale e limitatamente ad alcune fattispecie, potevano essere eseguite anche in filiali (1). Tutte le Sedi, succursali e agenzie della Banca erano autorizzate ad acquistare biglietti di banche estere e comunicavano periodicamente il cambio di acquisto all'Amministrazione Centrale. Gli stabilimenti potevano procedere alla vendita di biglietti esteri. Il cambio di vendita veniva regolato su quello d'acquisto. Le operazioni venivano scritturate nel conto corrente con l'Amministrazione Centrale (Circolare n.174 del 1° giugno 1900). La Banca espletava per conto terzi sia il servizio di **emissione di assegni sull'estero** sia quello del trasferimento di fondi a mezzo di emissione di **ordini di pagamento** (2). Nel 1917 fu costituito l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero (INCE), che avrebbe dovuto esercitare il monopolio del commercio dei cambi per tutto il periodo bellico e per i primi sei mesi dopo la firma della pace (Decreto luogotenenziale 11.12.1917, n.1956) (3). Con il nuovo regime vincolistico spettava, infatti, all'INCE a titolo esclusivo l'acquisto di ogni specie di divisa sull'estero, il realizzo all'estero di titoli stranieri e delle cedole relative, la facoltà di cedere cambi (4). In dipendenza della creazione dell'Istituto tutte le operazioni in cambi dovevano essere liquidate in base a cambi obbligatori e uniformi per tutto il regno, fissati dalla Direzione Generale dell'INCE del quale erano emanazioni le filiali degli istituti partecipanti al capitale (5).

La durata dell'INCE fu prorogata, con alternanza di periodi di regime di monopolio e periodi di libertà nel commercio dei cambi. Il monopolio cessò nel 1919, facendo salva la struttura dell'INCE che svolse funzioni di controllo della disciplina commerciale e operò come supporto del governo nei problemi valutari. Nel 1921 si ebbe una parziale liberalizzazione dei cambi in quanto le operazioni in divisa furono ammesse a patto che venissero effettuate tramite le banche abilitate. Pochi anni dopo, nel 1926, furono di nuovo vietate le transazioni con l'estero, per le quali era possibile ottenere l'autorizzazione in deroga. In seguito all'unificazione del servizio di emissione si procedette al riordinamento dell'INCE: l'intero capitale fece capo alla Banca d'Italia, i cui stabilimenti rimasero pertanto gli unici a funzionare come rappresentanze dell'INCE

---

(1) Cfr. Regolamento Generale 1903, art. 202 e Statuto della Banca, ed.1896, art. 11.

(2) Tramite i propri corrispondenti esteri e su determinate piazze, essa poteva quindi emettere assegni e disporre i relativi ordini di pagamento sull'estero.

(3) Il nuovo ente fu formato da un consorzio che comprendeva la Banca d'Italia e gli altri due istituti d'emissione, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto e il Banco di Roma. Le filiali degli istituti consorziati operavano come agenzie dell'INCE e le banche d'emissione potevano aggregarsi altre banche e ditte bancarie (Decreto 13.1.1918).

(4) La cessione poteva avvenire per il pagamento delle merci delle quali era consentita l'esportazione, per soddisfare gli impegni assunti verso l'estero prima della costituzione dell'Istituto e per provvedere a giustificati bisogni di persone che, avendo beni nel regno, risiedevano all'estero.

(5) I cambi che dovevano praticarsi per l'acquisto e per la vendita di divise erano fissati settimanalmente dall'INCE; le **operazioni di acquisto** potevano essere effettuate da tutte le filiali che, come in precedenza, ne dovevano informare l'Amministrazione Centrale; le **operazioni di vendita**, invece, potevano essere effettuate direttamente soltanto dalle filiali autorizzate, mentre le altre dovevano trasmettere in Amministrazione Centrale le richieste di divisa (Autografa n. 1770 dell'8.3.1918).

(R.D.L. 13.2.1927, n. 112) (1). Negli anni seguenti il regime vincolistico si accentuò e la Banca svolse funzioni di controllo sul mercato delle divise (2). Pur essendo stato liberalizzato il commercio dei cambi nel 1930 (R.D. n.125 del 12 marzo), nel 1931 gli istituti di credito autorizzati erano tenuti a denunciare quotidianamente alle filiali della Banca le operazioni in divisa superiori a un dato importo, e la Banca poteva procedere a ispezioni (Cfr. N.U.67444 del 9.10.1931). Nel 1934, in seguito all'emanazione del D.M. del 26 maggio, le operazioni della Banca relative al commercio dei cambi subirono alcuni mutamenti. Il decreto prevedeva che ogni operazione in cambi o divise potesse essere eseguita soltanto per reali necessità dell'industria e del commercio (art.1) e stabiliva che le banche, i banchieri, i cambiavalute e tutte le società, le ditte e gli enti che possedevano conti in divise all'interno o all'estero dovessero notificarne il saldo alla Banca che, come unico rappresentante dell'INCE rilasciava l'autorizzazione alla somministrazione delle divise e controllava che gli spostamenti di capitale non fossero utilizzati a fine speculativo. Con R.D.L. 8.12.1934, n.1942, fu ripristinato il monopolio dei cambi e il commercio dei mezzi che potessero servire a pagamenti fuori d'Italia venne esercitato per conto dell'INCE dalla Banca d'Italia, sempre a mezzo delle sue filiali, e il Ministero delle Finanze autorizzò altre banche incaricate di fungere da agenzie dell'Istituto d'emissione (3). Il medesimo decreto stabilì che l'INCE raccogliesse le comunicazioni relative a tutti i crediti vantati sull'estero da banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche di qualsiasi natura che, a sua richiesta, dovevano essergli venduti (4). Con un altro decreto emanato nella stessa data veniva disposta l'obbligatorietà della cessione all'INCE dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni. La cessione era subordinata al rilascio del benestare all'esportazione da parte delle filiali della Banca e degli istituti che fungevano da agenzie dell'INCE. Sempre in ottemperanza alle disposizioni del decreto in parola fu stabilito che, senza la preventiva autorizzazione dell'INCE, non potessero essere esportati titoli esteri e italiani emessi all'estero (5). Un ulteriore compito fu demandato alla Banca quando si dispose che fossero costituiti depositi a custodia dei titoli esteri o italiani emessi all'estero (D.M. del 9.5.1935). La costituzione si sarebbe dovuta effettuare presso la Banca per conto dell'INCE. Pochi giorni dopo veniva istituita la Sovrintendenza agli Scambi e alle Valute (Cfr. R.D.L. 20.5.1935, n.654) organo trasformato di lì a qualche tempo in Sottosegretariato di stato per gli Scambi e le Valute e alla cui dipendenza passeranno poi l'INCE e l'Istituto Nazionale Fascista per gli Scambi con l'Estero (6). L'istituzione del nuovo organo modificò la funzione della Banca che passava da quella di unico rappresentante dell'INCE a quella di suo *istituto agente*, al pari di altri istituti di credito (N.U.360 del 5.6.1935). La Banca d'Italia, peraltro, conti-

---

(1) Le operazioni di acquisto e vendita di cambi da parte dell'Istituto proseguirono e agli stabilimenti fu permesso in un primo momento di effettuare l'accreditamento o l'esportazione del ricavato della vendita di titoli di proprietà di residenti all'estero (Cfr. N.U. 34886 del 12.5.1927), e in un secondo momento di acquistare oro senza limitazioni e senza l'autorizzazione della Banca d'Italia (Cfr. N.U. 52438 del 25.7.1928). Nel 1930, liberalizzato il commercio dei cambi, fu abolito il divieto di esportare valuta metallica e titoli italiani.

(2) Con N.U. 65418 dell'1.10.1931 si rammentava alle filiali che "La Banca d'Italia per la sua qualità di istituto di emissione e per i compiti a essa demandati, deve limitarsi a controllare il mercato delle divise [...] non può, peraltro, mettersi direttamente in rapporto con i singoli richiedenti".

(3) Si trattava delle cinque banche di interesse nazionale: il Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma. Le sedi della Banca, infatti, erano autorizzate a cedere direttamente franchi francesi, svizzeri, sterline e dollari, fino a un dato importo. Dell'avvenuta operazione questi stabilimenti dovevano informare l'Amministrazione Centrale. Le succursali e le agenzie non erano autorizzate a operare autonomamente cessioni di divise, e pertanto erano tenute a trasmettere all'Amministrazione Centrale le richieste. Nessun problema vi era nel caso si trattasse di un'operazione di acquisto che avveniva secondo i cambi giornalieri comunicati dall'Amministrazione Centrale. I recapiti sull'estero pagabili in Francia, Svizzera e Inghilterra, dovevano essere inoltrati direttamente ai corrispondenti. Quelli su altri stati dovevano invece essere inoltrati all'Amministrazione Centrale, che provvedeva all'invio ai corrispondenti.

(4) Cfr. BI, Adunanza per il 1934.

(5) Il realizzo di titoli all'estero spettava in esclusiva all'INCE, per cui coloro che cedevano titoli o desideravano inoltrarli all'estero dovevano presentarli alle filiali della Banca che li trasmettevano all'Amministrazione Centrale.

(6) La trasformazione avvenne con R.D. 29.12.1935, n. 2186. Il Sottosegretariato divenne Ministero per gli scambi e le valute con R.D. 20.11.1937, n. 1928. Cfr. BI, Adunanza per il 1935.

nuava ad assolvere i compiti amministrativi e di controllo che gli erano stati affidati come diretto rappresentante dell'INCE, mentre i suoi stabilimenti operavano nella veste di agenzie dell'INCE e di banca autorizzata al commercio dei cambi in relazione al quantitativo di divise e alla causale della richieste (1). Nel luglio 1935, con la stessa disposizione di servizio con la quale si comunicava il distacco dalla Banca d'Italia dell'Ufficio Commercio dei cambi e il suo passaggio all'INCE (2), venivano anche specificate le operazioni che d'allora in poi la Banca avrebbe espletato come *banca autorizzata al commercio dei cambi* e quelle che avrebbe disimpegnato come rappresentante dell'INCE (N.U. 401 del 16.7.1935) (3). All'inizio del 1936 l'autorizzazione a tenere conti in valuta estera, fino ad allora concessa soltanto a imprese di assicurazione e di trasporti marittimi, venne estesa ad altre aziende che tramite le loro filiali svolgevano attività all'estero (l. 9.1.1936, n. 103). Alla Banca, quale rappresentante dell'INCE o per incarico del Ministero per gli Scambi e per le Valute, fu affidato il compito di controllare le esportazioni verso paesi con cui non sussisteva un *clearing*, di vigilare che presso banche, banchieri, cambiavalute, enti, ditte e privati le operazioni fossero eseguite secondo le norme emanate in materia di cambi, di attribuire a determinate aziende la funzione di banca aggregata per il commercio dei cambi, di autorizzare enti o privati a fungere da cambiavalute, di esaminare la documentazione per richiesta di divisa, di rilasciare il benestare all'esportazione senza impegno di cessione di valuta, di eseguire il servizio di cassa e funzione di rappresentanza dell'INCE, di effettuare operazioni su *clearing*, di raccogliere le denunce dei crediti verso l'estero e dei titoli esteri e italiani emessi all'estero in possesso di enti o privati, di curare le operazioni relative a spedizioni all'estero di biglietti, effetti, certificati di deposito (4). Con R.D.L. 12.5.1938, n. 794 vennero assunte direttamente dall'INCE le funzioni di vigilanza e di controllo per la regolare osservanza delle disposizioni vigenti in materia di scambi con l'estero, di pagamenti e incassi all'estero, di commercio dei cambi, di denuncia e cessione dei crediti verso l'estero, di disciplina del commercio dell'oro. La Banca continuò a funzionare come *banca agente* insieme ad altri istituti autorizzati. Alla fine del secondo conflitto mondiale l'INCE fu messo in liquidazione e nel maggio 1945 fu istituito l'**Ufficio Italiano dei Cambi** (5). L'Ufficio Italiano Cambi "ha lo scopo di acquistare e vendere [...] oro, divise estere, biglietti di Stato e di banche estere, titoli esteri e italiani emessi all'estero, titoli italiani

---

(1) In qualità di banca agente la Banca assegnava le divise sulla base delle direttive impartite dalla Sovrintendenza, alla quale dovevano essere sottoposte tutte le richieste di divisa estera. Gli stabilimenti trasmettevano all'Amministrazione Centrale le richieste; l'Amministrazione a sua volta rimetteva le richieste alla Sovrintendenza (Cfr. N.U. 353 del 29.5.1935, N.U. 360 del 5.6.1935 e N.U. 364 del 6.5.1935). Come banca aggregata procedeva direttamente alla cessione di divise.

(2) Il provvedimento dimostra che lo scopo del nuovo ordinamento era la centralizzazione presso l'INCE, degli elementi necessari alla Sovrintendenza agli Scambi e alle Valute per provvedere all'assegnazione delle divise disponibili e all'autorizzazione degli accreditamenti in lire a favore dell'estero.

(3) E così l'esame delle richieste di divise estere, di aperture di credito e di accreditamenti in lire a favore dell'estero veniva svolto, per le transazioni di importo fino a L. 10.000, dalle filiali della Banca nella loro qualità di banca autorizzata. Nei casi dubbi le filiali dovevano rivolgersi all'Amministrazione; le transazioni di importo superiore a L. 10.000, erano esaminate dalle filiali della Banca nella loro qualità di Rappresentanze dell'INCE. Nei casi dubbi le filiali dovevano rivolgersi direttamente all'INCE - Sovrintendenza. Venivano inoltre evase in autonomia e senza limiti di importo le richieste relative ad accreditamenti in lire a favore dell'estero per assegni in lire provenienti dall'estero a carico di banche italiane; ad accreditamenti in lire di interessi maturati su conti *loro* lire di nominativi dell'estero; ad accreditamenti in divise estere di interessi e commissioni maturati su conti in divise estere di clienti e corrispondenti dell'Italia e dell'estero. Venne demandata all'Iscambi la trattazione delle pratiche relative all'esame delle richieste di accreditamento di biglietti di banca italiani pervenuti dall'estero e alla vendita di titoli italiani per conto dell'estero. Le filiali inoltre dovevano trattare direttamente con l'INCE le pratiche cosiddette *speciali*, relative cioè alle aziende di assicurazioni e trasporti marittimi, alle casse di spedizione e alle ditte che avessero ottenuto la facoltà di avere conti in divisa estera.

(4) ASBI, fondo Direttorio - Azzolini, cartella n. 61, fasc. 3.

(5) Decreto luogotenenziale 17.5.1945, n. 331.

emessi in valuta estera [...] (1). Per la sua operatività l'Ufficio si avvale della struttura territoriale della Banca.

L'**Ufficio Portafoglio Estero** riceveva i Buoni del Tesoro esteri e le cambiali sull'estero acquistati dalla Direzione Generale (2), accertava la regolarità degli effetti cambiari, destinava alla riserva utile per la circolazione dei biglietti i Buoni del Tesoro esteri e le cambiali in possesso dei requisiti necessari, riceveva dai corrispondenti e clienti esteri gli effetti all'incasso sull'Italia e dai propri stabilimenti e clienti italiani gli effetti all'incasso sull'estero (3). L'Ufficio doveva mantenere i rapporti con il Ministero del Tesoro relativamente alle riserve della Banca e ai valori da assegnare ad esse e si occupava del servizio delle informazioni sulle firme estere; disimpegnava, infine, ogni incombenza riguardo ai recapiti ricevuti per l'incasso sull'estero e sull'Italia. Dal secondo dopoguerra ha curato il disbrigo delle pratiche in sospeso relative al realizzo di crediti sull'estero e di titoli esteri, per conto dei clienti, che dovevano o intendevano effettuare la cessione all'INCE.

L'**Ufficio Conti correnti con l'Estero** provvedeva alla tenuta dei conti correnti che la Banca aveva presso i propri corrispondenti esteri e dei conti che le banche estere avevano aperto presso la Banca d'Italia. Compilava gli estratti conto e liquidava interessi, spese e provvigioni sui conti medesimi. Classificava, riassumeva, verificava e registrava tutte le operazioni che per ordine dell'Amministrazione Centrale o degli stabilimenti si compivano all'estero in biglietti di banca e divise estere; teneva il libro giornale per gli acquisti e vendite di divise estere effettuate dall'Amministrazione Centrale.

L'**Ufficio Collegamento Banche Centrali o Ufficio Rapporti con la Banca dei Regolamenti internazionali e istituti centrali esteri** intratteneva rapporti con la Banca dei Regolamenti Internazionali e espletava operazioni per suo conto in Italia; curava inoltre lo scambio di notizie sull'andamento economico e finanziario del paese con le altre banche centrali; corrispondeva con i Delegati della Banca all'estero.

**Ispettorato per le operazioni in cambi e divise.** I compiti demandati alla Banca in applicazione del D.M. del 26 maggio 1934 furono affidati a un apposito reparto denominato Ispettorato per le operazioni in cambi e divise (Cfr. BI, Adunanza per il 1935), che svolgeva azioni ispettive presso banche, società, enti o ditte. Il reparto, che fungeva da organo di collegamento tra l'INCE e le filiali della Banca per le questioni inerenti alla funzione di Rappresentanza dell'INCE (4), trattava la materia dei titoli e crediti esteri, delle denunce da parte dei possessori e delle precettazioni in ottemperanza al D.M. del 26.5.1934. Per effetto del R.D.L. n. 1614 del 28.8.1935 riguardante la cessione obbligatoria dei crediti all'estero e la conversione in Buoni del Tesoro 5% dei titoli esteri e italiani emessi all'estero, venne istituito presso l'Ispettorato un **Ufficio di Presidenza dell'INCE**, che ebbe l'incarico di istruire le pratiche relative alla precettazione dei crediti esteri (5), nonché l'elaborazione dei listini dei cambi e delle quotazioni alle quali operare il cambio obbligatorio di titoli esteri in titoli di stato italiani. Con il passaggio dell'Ufficio Commercio dei cambi all'INCE, avvenuto nel luglio 1935, rimasero di esclusiva competenza dell'Ispettorato le pratiche

---

(1) Cfr. *La Banca d'Italia e i problemi del governo della moneta*, a cura di A. Finocchiaro - A. M. Contessa, Banca d'Italia, Roma, 2ª ed., pag. 189.

(2) Anche a mezzo degli stabilimenti.

(3) Il portafoglio estero era diviso secondo la destinazione dei titoli e degli effetti che lo componevano e le sue consistenze parziali e complessive risultanti da appositi registri dovevano concordare con gli stati della Ragioneria.

(4) In ragione di tale attribuzione la struttura rilasciava il benessere ai pagamenti e ai trasferimenti all'estero, concedeva l'autorizzazione al commercio dei cambi, forniva informazioni e chiarimenti a terzi sull'interpretazione del decreto del maggio 1934, esercitava il controllo sul movimento dei titoli di credito italiani circolanti all'estero, eseguiva l'esame della regolarità delle operazioni di trasferimento all'estero di biglietti di banca italiani, consentiva le proroghe per i contratti a termine, riceveva le denunce presentate dalle filiali delle operazioni in cambi.

(5) A tal fine le filiali inviavano le distinte dei crediti ceduti e l'Ispettorato trasmetteva i dati alla Sovrintendenza cui spettava la proprietà dei crediti precettati.



relative alle concessioni alle banche e ai cambiavalute ad operare in cambi e quelle concernenti il rilascio del benessere all'esportazione di titoli italiani; importazione ed esportazione di oro. L'Ispezzorato si occupava, infine, di redigere la situazione periodica dei titoli venduti all'estero.

**L'Ufficio Crediti e Titoli Esteri** disciplinava i rapporti tra le filiali e l'Amministrazione Centrale per quanto riguardava l'opera che l'Istituto svolgeva quale banca agente in ottemperanza al R.D.L. 28.8.1935, n.1614. Il decreto riguardava la cessione obbligatoria dei crediti all'estero e il cambio obbligatorio in Buoni del Tesoro 5% dei titoli esteri e italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani. In particolare si occupava di liquidare le cessioni dei crediti precezzati.

**Ufficio Centro Raccolta Cambi.** Nel maggio 1935, in concomitanza con l'istituzione della Sovrintendenza si ebbe la creazione dell'Ufficio il cui compito fu quello di seguire per conto dell'INCE le operazioni in cambi e divise. Per il tramite di tale struttura si svolgevano i rapporti con le banche che operavano in cambi, quali aggregate della Banca d'Italia; la struttura vigilava sui rapporti svolti direttamente tra le filiali e le banche minori (1), nonché gli altri enti ed individui facoltizzati ad operare in cambi.

**L'Ufficio Controllo Operazioni Valutarie** si occupava dei rapporti tra la Banca e i diversi organi competenti in materia valutaria, svolgeva le pratiche relative all'attribuzione della qualifica di *ufficio cambio* e *centro di raccolta* ad agenti di cambio, provvedeva a espletare le operazioni per la raccolta cambi; curava i rapporti con le banche aggregate alla Banca d'Italia (2).

**L'Ufficio Commercio dei cambi per conto dell'INCE** riceveva le denunce relative a: tutti i crediti, liquidi e non liquidi, verso l'estero di banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche, di nazionalità italiana e aventi sede nel regno o nei possedimenti; gli impegni verso l'estero degli enti appena descritti; i crediti verso l'estero di cittadini italiani domiciliati nel regno o nei possedimenti; i titoli esteri ed i titoli italiani emessi all'estero, posseduti, anche se depositati all'estero, da cittadini italiani domiciliati nel regno o nei possedimenti e da banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche, di nazionalità italiana e aventi sede nel regno o nei possedimenti. Inoltre, rilasciava il riconoscimento della qualità di cambi valute, dava il benessere all'esportazione e all'acquisto di biglietti di banca, monete, cedole di titoli esteri, *chèques* per i viaggiatori, effettuava l'esame delle richieste di aperture di credito a favore dell'estero, e, infine, accertava la regolarità delle richieste di divisa, di aperture di credito e di accreditamento in conto.

**L'Ufficio Rimesse degli emigrati** trasmetteva alle banche che facevano capo alla Banca gli ordini di pagamento relativi alle rimesse degli emigrati.

\* \* \*

Prima degli anni '50, la documentazione risulta priva di qualsiasi segnatura che indichi l'identità delle unità operative preposte alla trattazione degli affari (3). Ciò non poteva non influenzare la metodologia del lavoro di ordinamento, richiedendo per un verso un esame puntuale e analitico della totalità della documentazione (4) e quasi imponendo, per altro verso, la necessità di riordinarla concettualmente per materia e per nomi di enti, disposti in ordine alfabetico.

La riorganizzazione in aggregati omogenei per argomento ha anche permesso di mantenere, nel loro assetto originale, alcune serie documentali conservate per materia. Si tratta degli archivi

---

(1) Dette anche banche intermediarie.

(2) Nel 1945 erano la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Banco Ambrosiano, l'American Espress SAI.

(3) Va, però, rilevata la presenza di alcuni timbri e di annotazioni al margine che attestano soprattutto i passaggi della documentazione. Talvolta questi elementi sono stati utilizzati ai fini dell'attribuzione, in via congetturale, della provenienza.

(4) Relativamente alla parte già in carico all'Archivio storico precedentemente al 1988.

dei Delegati della Banca a Bruxelles, Londra, Parigi, della documentazione prodotta dopo il trasferimento dell'Amministrazione Centrale al nord sotto il governo della Repubblica Sociale (1), delle carte dell'Ufficio Rapporti con la BRI e istituti centrali esteri, dell'Ispettorato per le operazioni in cambi e divise e dell'Ufficio Commercio dei cambi per conto dell'INCE (2).

Intorno alla metà degli anni trenta, fu iniziata un'operazione di ordinamento delle carte che furono attribuite a tre serie: Pratiche Varie, Pratiche Speciali e Pratiche Riservate, a seconda che i documenti trattassero rispettivamente affari di natura amministrativa di carattere ordinario, questioni specifiche e particolari, documenti riservati. Di tale organizzazione materiale delle carte rimane solo traccia, peraltro insufficiente alla ricostruzione di quell'assetto che appare, invece, evidente nei copialettere.

Le carte fin qui pervenute costituiscono quanto resta di operazioni di scarto che le hanno fortemente impoverite. Di queste non è stato possibile stabilire sempre la portata né sotto l'aspetto dimensionale, né sotto l'aspetto della tipologia delle documentazioni epurate. Le selezioni hanno avuto luogo in momenti successivi; la prima di cui si abbia notizia fu effettuata dopo la grande guerra e le altre negli anni '30 e '60.

### DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (3)

#### SERIE PRATICHE

##### \* *Documenti segnati*

- O**           **Miscellanea** (1 fasc., 1955-1961)  
Trasmissione di prospetti del prestito belga 1961-73; denuncia dei crediti esteri; cessazione del servizio di cassa per la circolazione della Somalia svolto dalla Banca.
- OP 5**       (63 fascc., 1935-1960)  
Pagamento dei dividendi sulle azioni della Banca del Marocco possedute dall'INCE e da un gruppo italiano; cessione delle azioni; trapassi; bilanci; rapporti annuali dei censori della Banca di Stato del Marocco; relazioni alle assemblee; estromissione degli stranieri dalla partecipazione al capitale della banca.
- OP 8**       (17 fascc., 1905-1960)  
Partecipazione italiana alla Compagnia d'Antivari; ordini del giorno delle assemblee degli azionisti; liquidazione della Compagnia.
- OP 22**     (41 fascc., 1943-1951)  
Certificazioni di beni sequestrati o bloccati negli Stati Uniti e in altri paesi.
- OP 24**     (13 fascc., 1948-1954)  
Sblocco dei conti delle filiali coloniali della Banca presso i corrispondenti esteri.
- CR**        **Accordo Italo-Etiopico** (6 fascc., 1954-1961)  
Accordo economico con l'Etiopia firmato ad Addis Abeba il 5 marzo 1956, previsto dal Trattato di pace di Parigi.

---

(1) Di questa serie documentale è stata ritrovata una rubrica che ha permesso di ricostruire l'ordine originale delle carte.

(2) L'Ispettorato e l'Ufficio Commercio dei cambi lavorarono in stretta collaborazione con il Servizio, pur dipendendo in effetti dalla Direzione Generale.

(3) Altro materiale è contenuto nei fondi Interni OO.FF. e Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito.

**CB**            **Accordo Italo-ElLENico** (12 fasc., 1949-1973)  
Questioni generali e testo dell'accordo di cooperazione economica del 31 agosto 1949.

**P7(speciale)**(1 fasc., 1940-1953)  
Sistemazione di vecchie partite in valuta della cessata filiale di Rodi.

\* *Documenti non segnati*

**Accettazioni** (9 fasc., 1930-1932)

**Accordi con il Ministero del Tesoro** (4 fasc., 1932-1933)  
Accordi del 27 marzo e 20 maggio 1933 concernenti il regolamento della perdita di cambio subita dalla Banca in seguito alla svalutazione della sterlina.

**Accordo Italo-Turco** (1 fasc., 1948)

**Accordo Loucheur-Rathenau** (1 fasc., 1921)  
Accordo firmato il 27 agosto 1921 a Wiesbaden dai ministri della ricostruzione francese e tedesco per la sistemazione delle zone della Francia devastate durante la prima guerra mondiale.

**Accordo navale Italo-francese** (15 fasc., 1948-1955)  
Pagamenti per conto dell'Addetto Navale dell'Ambasciata di Francia a favore di ditte italiane fornitrici di materiale per la riparazione di navi italiane cedute alla Francia ai sensi dell'art. 57 del Trattato di pace di Parigi.

**Agenti Italiani all'Estero ex-RR. Agenti Diplomatici e Consolari** (15 fasc., 1918-1943)  
Gestione dei conti correnti aperti a nome degli agenti all'estero fino al 1941 presso le filiali della Banca e successivamente presso la Sede di Roma; esecuzione di incarichi affidati alla Banca (ad es. recupero dei crediti degli agenti diplomatici e consolari esteri verso la Banca di Sconto in Liquidazione).

**Amministrazione Speciale della Santa Sede** (4 fasc., 1929-1933)  
Apertura di un conto per la gestione dei capitali provenienti dal pagamento delle indennità dovute dall'Italia alla Santa Sede in esecuzione della Convenzione allegata al Trattato dell'11 febbraio 1929.

**Apertura di credito argentino, brasiliano, uruguayano** (7 fasc., 1917-1923)  
Operazioni per il pagamento di merci importate.

**Apertura di credito delle banche centrali alla Romania** (1 fasc., 1928-1931)  
Operazione effettuata per la stabilizzazione monetaria.

**Apertura di credito delle banche centrali a favore della Banca d'Italia, per la stabilizzazione monetaria** (1 fasc., 1927-1928)  
Pagamento delle provvigioni delle banche centrali partecipanti all'operazione.

**Apertura di credito al governo belga** (1 fasc., 1919)

**Apertura di credito al governo greco** (1 fasc., 1925-1926)  
Pagamento di materiale bellico fornito dall'Italia.

**Apertura di credito Morgan per 5 milioni di dollari** (7 fasc., 1925)  
Credito rotativo. Accordo del 31 gennaio 1925 (1).

---

(1) L'apertura di credito era garantita da un deposito speciale di Buoni del Tesoro, vincolato presso la Banca a nome della Banca Morgan.

**Apertura di credito Morgan per 50 milioni di dollari (13 fasc., 1925)**

Apertura di credito concessa dalla Banca Morgan per moderare le oscillazioni del cambio della lira (1).

**Apertura di credito alla Spagna (22 fasc., 1937-1942)**

Pagamento di materiale bellico fornito dall'Italia.

**Apertura di credito allo Stato di S.Paolo del Brasile (1 fasc., 1924)**

Richiesta non accolta.

**Apertura di credito spagnolo (1 fasc., 1919)**

Credito a favore del Tesoro italiano.

**Apertura di credito svizzero (1 fasc., 1918-1922)**

Credito concesso dal governo della Confederazione a un consorzio bancario italiano.

**Aperture di credito alla Banca di Stato dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (2 fasc., 1934)**

Missione svolta da un funzionario della banca in Italia; anticipazione su grano depositato in Italia.

**Aperture di credito al governo rumeno (15 fasc., 1914-1946)**

Pagamenti di importazioni.

**Aperture di credito inglesi (35 fasc., 1914-1919)**

Aperture di credito concesse dalla Tesoreria o da banche inglesi (2).

**Aperture di credito e prestiti (3 fasc., 1919-1935)**

Meccanismo di alcune aperture di credito e prestiti obbligazionari a favore del governo italiano; accordi preliminari per nuove aperture di credito da banche inglesi; linee di credito concesse dall'estero alle principali banche italiane.

**Aperture di credito USA (10 fasc., 1918-1925)**

Credito per il finanziamento delle importazioni di cotone e per la stabilizzazione della lira.

**Archivio della Delegazione di Bruxelles (16 fasc., 1927-1939)**

Accordo di cooperazione di Parigi dell'8 luglio 1933; partecipazione belga al prestito per la stabilizzazione rumena; informazioni su operazioni finanziarie effettuate da società e banche belghe; cifrario telegrafico; mercato dei cambi; accordi dell'Aja.

**Archivio della Delegazione di Londra (96 fasc., 1915-1939)**

Personale della Delegazione; collocamento di titoli italiani a Londra; informazioni su persone sospette di trasgressioni valutarie; quotazione della lira, dell'oro e di titoli; svolgimento di cause intentate contro i debitori dalla Banca di Etiopia in liquidazione; vicende dell'oro di proprietà della Banca di Spagna trasportato in Francia durante la guerra civile.

**Archivio della Delegazione di Parigi (100 fasc., 1934-1936)**

Spedizione di oro alla Banca di Francia.

**Archivio Ranalli (4 fasc., 1949-1968)**

Elaborati del Capo del Servizio Rapporti con l'Estero, Emilio Ranalli, predisposti per il Governatore.

---

(1) L'operazione, garantita dallo stato italiano, fu perfezionata in conformità degli accordi del 1<sup>o</sup> 6. 1925 in favore di un Consorzio degli istituti di emissione presieduto dal Direttore Generale della Banca.

(2) In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel patto di Londra del 26 aprile 1915, l'accordo di Nizza del 5 giugno 1915 dette luogo a una prima apertura di credito in favore dell'Italia per 60 milioni di sterline; successivamente con il negoziato di Londra del 17 novembre 1915 fu concessa una ulteriore apertura di credito per 112 milioni di sterline; nel 1917, con una convenzione stipulata nel mese di giugno con la Banca d'Inghilterra, la Banca costituì un consorzio bancario per l'utilizzazione di un credito di 5 milioni di sterline aperto da banche inglesi. Negli anni 1918/19, infine, alcuni negoziati con i rappresentanti dei governi inglese e americano fecero sì che il governo italiano ottenesse crediti sia per il fabbisogno nazionale del dopoguerra che per la stabilità del cambio.

**Assegni** (21 fasc., 1910-1952)

Pagamento di assegni emessi dai corrispondenti esteri o dalla Banca; assegni turistici falsificati; contabilizzazione di assegni non pagati; assegni smarriti; furto di assegni pagabili all'estero; liquidazione degli interessi a terzi esteri su assegni non pagati durante la guerra; norme e istruzioni per il servizio di assegni e trasmissione di fondi all'estero per conto terzi.

**Associazione Bancaria Italiana, Associazione Tecnica Bancaria Italiana, Confederazione Generale Bancaria Fascista** (9 fasc., 1919-1935)  
Circolari.

**Azioni** (5 fasc., 1916-1941)

Vendita delle azioni delle ferrovie austro-ungariche consegnate dalla Germania in esecuzione dell'art.260 del Trattato di Versailles; blocco di azioni per il R.D. 10 aprile 1921, n.470, riguardante la devoluzione al Demanio dello stato delle attività patrimoniali di sudditi ex-nemici; acquisto azioni delle società elettriche italiane a capitale misto; cessione delle azioni del Banco di Napoli Trust Company.

**Banca d'Abissinia** (5 fasc., 1922-1936)

Acquisto di azioni facenti parte della quota tedesca; partecipazione italiana al capitale della banca.

**Banca Anglo-Austriaca** (1 fasc., 1923-1924)

Richiesta di apertura di una filiale a Milano.

**Banca Commerciale Italiana** (2 fasc., 1921-1933)

Notizie sui cambi e sulla Borsa di Londra; vendita di certificati-oro effettuata per conto terzi alla Banca.

**Banca di Francia** (24 fasc., 1918-1951)

Invio di lire-oro alla Banca di Francia; riscatto di certificati-oro; situazioni della banca; gestione del conto bloccato a nome della Banca di Francia costituito per conto degli obbligazionisti della Compagnia ferrovie Danubio-Sava-Adriatico; movimenti sul *Conto Riparazioni* intestato alla Banca di Francia e aperto ai sensi dell'Accordo di Parigi del 29.11.1947.

**Banca Imperiale Ottomana** (1 fasc., 1924)

Partecipazione italiana al capitale della banca centrale del cessato impero ottomano.

**Banca d'Italia** (18 fasc., 1904-1943)

Speculazione sulle sue azioni; movimenti della circolazione e della riserva; notizie allarmanti sulla situazione economica della Banca; rimborso delle azioni della Banca a cittadini stranieri; pagamento della *Incom Tax* e successiva esenzione.

**Banca Italiana dell'India Britannica** (1 fasc., 1927)

Proposta di istituzione di una banca che favorisca l'espansione economica italiana.

**Banca Italiana di Sconto** (5 fasc., 1915-1922)

Sequestro di valori della Banca Imperiale Ottomana depositati presso la Banca, in seguito alla causa intentata dalla Banca Italiana di Sconto; questioni relative al personale della Banca Italiana di Sconto in liquidazione passato alla Banca Nazionale di Credito; concordato della Banca Italiana di Sconto; partecipazione della banca a un consorzio di banche italiane per il finanziamento di forniture industriali alla Russia.

**Banca Nazionale d'Albania** (13 fasc., 1913-1948)

Istituzione; operazioni in oro con la Banca; convenzione bancaria del 15.3.1925 stipulata tra un gruppo finanziario italiano e il governo albanese; legge sull'ordinamento monetario albanese; assemblee; bilanci; trasferimento di fondi dall'Italia in Albania nel 1939; situazione patrimoniale della gestione romana al 1944/45/46.

**Banca Nazionale Austriaca** (4 fasc., 1922-1947)

Partecipazione italiana alla banca; riunioni del Consiglio d'Amministrazione; liquidazione della banca.

**Banca Nazionale di Credito** (1 fasc., 1923)

Richiesta di informazioni da parte della Union Bank di Vienna.

**Banca Nazionale Iugoslava** (4 fasc., 1941-1950)

Informazioni sui valori della banca in liquidazione e sull'attività della Commissione italo-tedesca per i problemi iugoslavi; richieste di aperture di credito avanzate nel dopoguerra.

**Banca Privilegiata Austriaca** (1 fasc., 1920)

Istituzione; creazione di una stanza di compensazione italo-austriaca; liquidazione della Banca Austro-Ungarica.

**Banca dei Regolamenti Internazionali** (651 fasc., 1929-1949)

Risconto degli effetti ceduti dal Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali; impieghi reciproci e relativa tenuta dei conti; collaborazione tra i governatori delle banche centrali; partecipazione della Banca al capitale della BRI; posizione della BRI in merito al funzionamento della base aurea; apertura in Banca del conto *BRI-Croce Rossa Internazionale* per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni vittime della guerra; opposizione della BRI all'utilizzazione di fondi da parte di persone diverse dal Commissario della Banca; fondi della BRI presso banche italiane.

**Banca di Stato Croata** (8 fasc., 1941-1942)

Istituzione e organizzazione; preparazione della convenzione monetaria e valutaria tra il Regno d'Italia e il Regno di Croazia e della convenzione per la zona extra-doganale italo-croata del litorale adriatico.

**Banca di Stato del Marocco** (72 fasc., 1906-1949)

Istituzione; partecipazione italiana al capitale; nomina di Tito Canovai e di Arrigo Rossi, Direttore dell'INCE, quali rappresentanti del gruppo finanziario italiano; attività del Comitato istituito con l'applicazione dell'art. 57 della Conferenza Internazionale d'Algesiras; Consiglio d'Amministrazione e Assemblea degli azionisti; pagamento dei dividendi; trapasso delle azioni; situazioni della banca.

**Banca della Svizzera Italiana** (1 fasc., 1917)

Rottura dei rapporti con la banca (1).

**Banche Centrali** (96 fasc., 1922-1936)

Progetto di istituzione sotto gli auspici della Società delle Nazioni di una Stanza di Compensazione Internazionale; riunione a Londra per l'applicazione delle risoluzioni della Conferenza di Genova tra i rappresentanti delle banche d'emissione per la sistemazione dei pagamenti delle riparazioni di guerra; regolamento dei debiti tedeschi verso l'estero; riunioni delle banche centrali partecipanti alla BRI; collaborazione con le banche d'emissione dell'Olanda, Belgio, Francia, Polonia e Svizzera, in seguito all'accordo di cooperazione di Parigi dell'8 luglio 1933 tra le banche centrali fedeli allo *standard* oro (2); situazioni degli istituti d'emissione appartenenti al gruppo aureo; progetto della BRI per la costituzione di un fondo comune per aiuti alle banche centrali.

**Banche – Servizi** (226 fasc., 1917-1941)

Presentazione delle condizioni di conto praticate da corrispondenti esteri.

**Banco de la Nacion Argentina** (1 fasc., 1928-1929)

Regolarizzazione di vecchi ordini di pagamento rimasti in sospeso.

---

(1) L'azienda intratteneva relazioni con paesi nemici.

(2) L'accordo di cooperazione fu raggiunto dopo che a Londra, il 3 luglio 1933, i rispettivi governi ebbero dichiarato la volontà di mantenere integralmente la base monetaria alla parità del momento.

**Banco di Roma** (3 fasc., 1923-1942)

Notizie economiche e finanziarie su vari paesi e informazioni sull'attività delle proprie filiali estere; richiesta del Banco per apertura di filiali nella zona occupata in Francia.

**Banco Italiano dell'Uruguay** (1 fasc., 1922)

Crisi dell'istituto.

**Banque Industrielle de Chine** (1 fasc., 1921)

Ricostruzione del capitale della banca.

**Banco Nacional Ultramarino** (1 fasc., 1922)

Offerta del Banco per l'emissione di un prestito italiano sul mercato londinese (1).

**Biglietti di Banca** (33 fasc., 1916-1946)

Comunicazioni delle banche italiane relative alle rimesse dall'estero di biglietti di banca italiani; esportazione illegale di banconote; circolazione di biglietti della serie speciale AOI; acquisto di banconote estere; spedizione all'estero di biglietti di banca italiani; trasmissione di banconote dalla filiale di Fiume.

**Borse** (8 fasc., 1924-1946)

Riunioni dei rappresentanti di borsa; andamento delle borse italiane; normativa sull'esecutorietà dei contratti; agenti di cambio iscritti presso le principali borse; studi e disposizioni legislative sul loro ordinamento; parere degli agenti di cambio sulla situazione dei prestiti delle città di Milano e Genova nelle borse; liquidazioni presso la Borsa di Milano.

**Cambi – Banche Aggregate, Istituti Autorizzati, Ministero delle Finanze** (101 fasc., 1926-1935)

Dati giornalieri riguardanti quantitativi di divise assegnate alle banche aggregate; richieste di autorizzazione ad operare in cambi; richieste di somministrazione di divise; operazioni effettuate nelle diverse valute; cessioni di divise.

**Cambi – Cessioni di divisa** (12 fasc., 1917-1944)

Cessioni di divise da parte delle banche agli importatori e da parte degli esportatori all'INCE, alla Sovrintendenza e al Ministero dell'Interno.

**Cambi – Ministero delle Finanze, Ministero delle Corporazioni, Sede di Genova della Banca** (71 fasc., 1934-1935) (2)

**Cambi – Norme** (33 fasc., 1917-1935)

Leggi e decreti; circolari dell'INCE; disposizioni di servizio della Banca relative a provvedimenti sui cambi; richieste e invio di notizie sulle norme che regolano le operazioni in divise; disposizioni estere sul commercio delle divise; disciplina dei cambi applicata alle aziende assicurative e alle società operanti in Italia.

---

(1) La banca aveva sede centrale in Lisbona.

(2) La corrispondenza con il **Ministero delle Finanze** riguarda: la trasmissione di istanze di privati tendenti a ottenere l'autorizzazione della Banca per poter effettuare rimesse all'estero in divise e in lire; l'emanazione di direttive in merito all'esame delle richieste di divise e alle autorizzazioni a operare in valuta da rilasciarsi a vario titolo agli istituti di credito. Le carte provenienti dal **Ministero delle Corporazioni** sono copie di richieste di cessioni di divisa presentate da privati a quel dicastero per il pagamento delle importazioni. La corrispondenza con la **Sede di Genova** documenta, invece, il controllo esercitato da quello stabilimento della Banca, in merito a: movimenti di lire italiane presso gli uffici di cambio sui piroscafi; trasmissione di rendiconti dell'acquisto e vendita di divise effettuati da ditte e società; movimenti delle lire impiegate o ricavate dall'importazione o dall'esportazione di merci; autorizzazioni rilasciate a banche per la remessa all'estero di titoli di società italiane. Un ultimo nucleo, infine, concerne le ispezioni effettuate presso cambiavalute, banche e ditte.

**Cambi – Notizie** (60 fasc., 1901-1935)

Proposta di costituzione dell'Istituto per la Stabilizzazione dei cambi Interalleati e dell'Istituto Internazionale per i Cambi a Londra; inasprimento dei cambi; proposta Martini Basagni per l'istituzione di un Istituto Federale Bancario Italiano; politiche monetarie estere; proposte varie per la discesa del corso dei cambi; cambio della lira all'estero; oscillazioni dei cambi; acquisti speculativi di valute deprezzate.

**Cambi – Operazioni** (60 fasc., 1910-1934)

Disposizione di servizio del 25.9.1917 concernente la tenuta di un registro per le operazioni in divisa estera; operazioni di riporto cambi; operazioni varie con l'estero sospese per cause belliche; riferimenti da parte di istituti di credito italiani sulle loro operazioni con l'estero; operazioni a cambio assicurato.

**Cambi – Stabilimenti** (29 fasc., 1924-1949)

Disposizioni sul commercio dei cambi; ispezioni del Tesoro a carico di aziende di credito che avevano trasgredito alle norme sui cambi; operazioni di riporto; acquisti e vendite di divise effettuate dalle banche; richieste di divise per l'importazione; vendita di titoli italiani all'estero; acquisto da parte delle filiali di *rentenmarks*; richieste di divise per l'esportazione; divise cedute e acquistate dai Centri di raccolta.

**Campagna di Grecia** (4 fasc., 1940-1943)

Studi preliminari sul problema monetario nei territori occupandi della Grecia; circolazione dei Buoni della Cassa Mediterranea durante l'occupazione italiana; operazioni in dracme nel periodo della campagna militare.

**Carte Fornaciari** (1) (21 fasc., 1893-1931)

Trasferimento temporaneo di divise all'INCE; Sindacato bancario italiano; rialzo della quotazione delle azioni della Banca.

**Carte Nathan** (2) (6 fasc., 1934-1937)

Pagamento della *Incom tax* sui beni posseduti da Nathan durante la residenza a Londra; liquidazione della Banca Italo-Britannica; convocazioni del Comitato tecnico dell'INCE.

**Carte Rossi** (3) (2 fasc., 1900-1914)

Cessione dei buoni del prestito della Contea di Londra; andamento borsistico italiano; informazioni sulla liquidazione Fazzari.

**Chiavi telegrafiche** (36 fasc., 1894-1943)

Chiavi per la lettura della corrispondenza cifrata.

**Conti di compensazione** (35 fasc., 1917-1955)

Stipula ed esecuzione di accordi di pagamento a valere su conti *clearing*, alcuni a carattere multilaterale. Figurano conti con: Argentina, Bulgaria, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Iran, Messico, Romania, Ungheria, Uruguay.

(1) Raccolta di pratiche facenti parte della serie speciale, conservate da Aldo Fornaciari, Capo del Servizio rapporti con l'estero dal 1946. Parte della documentazione riflette l'attività di Fornaciari quale Consigliere d'Amministrazione dell'UIC. Sono presenti, inoltre, alcune schede descrittive delle unità riferibili alla serie delle Pratiche Varie approntate per un riordinamento delle carte.

(2) La documentazione, prodotta negli anni in cui Giuseppe Nathan era il Capo dell'Ispettorato per le operazioni in cambi e divise, presenta, talvolta, un carattere privato.

(3) Corrispondenza riservata del comm. Arrigo Rossi, Capo del Servizio Rapporti con Interno e con l'Estero dal 1914.



**Collegamento con le autorità militari alleate** (1) (321 fasc., 1944-1945)

Dati contabili inviati dalle filiali delle zone liberate.

**Comitato consultivo speciale di Basilea** (8 fasc., 1931-1932)

**Comitato finanziario di Basilea** (4 fasc., 1931)

**Comitato interalleato degli esperti delle banche** (1 fasc., 1922)

**Comitato dell'oro** (1 fasc., 1930-1941)

**Comitato dei prestiti esteri** (1 fasc., 1931)

**Compagnia ferrovie Danubio-Sava-Adriatico** (10 fasc., 1908-1929)

Partecipazione italiana al capitale della Compagnia; crisi e risanamento della società.

**Conferenze** (10 fasc., 1922-1933)

Conferenza economico-monetaria, Genova aprile 1922; Conferenza di Londra iniziata il 17 luglio 1924 sulle riparazioni di guerra tedesche; Commissione degli Esperti presso la Conferenza Preparatoria, Ginevra gennaio 1933, della Conferenza Economica Mondiale; estratti di stampa estera relativi alla Conferenza Economica Mondiale di Londra del 12 giugno 1933 promossa dalla Società delle Nazioni.

**Consorzi** (10 fasc., 1907-1952)

Consorzio Finanziario Internazionale per il Finanziamento dell'Europa Centrale e Orientale, da istituirsi sotto l'egida della Società delle Nazioni; Consorzio Approvvigionamenti dagli Stati Uniti; Consorzio per la Concessione dei Mutui ai Danneggiati del Terremoto del 1908 in Liquidazione; Consorzio di Genova per la Difesa dei Titoli della Siderurgia, Metallurgia e Ferrovie; Consorzio di Difesa di Valori di primo ordine; Consorzio Agrario della Tripolitania.

**Conti Correnti** (23 fasc., 1910-1946)

Condizioni di conto corrente praticate dalla Banca e dai corrispondenti; conti intestati a enti e personalità straniere e agenti diplomatici e consolari all'estero; movimenti sul c/c del Tesoro italiano e di banche corrispondenti estere; apertura di conti correnti all'estero a nome della Banca.

**Controllo Valutario** (123 fasc., 1937-1954)

Conti in divisa aperti presso gli istituti di credito; applicazione della legislazione di guerra e delle norme valutarie nei territori ex iugoslavi annessi; trasmissione di contesti valutari e di richieste di autorizzazioni per: l'esercizio di cambiavalute; ricevimento di pagamento per conto dell'estero; somministrazione di divisa; rilascio di benestare all'esportazione di francobolli, a pagamenti di scambi commerciali compensati e all'esportazione di pacchi viveri in Albania; segnalazioni di beni appartenenti agli ebrei; segnalazioni di pagamenti anticipati delle importazioni; ispezioni alla Banca d'America e d'Italia per il controllo dei conti in divisa estera e alla Banca Commerciale Italiana con la quale si accertano irregolarità nei pagamenti degli scambi commerciali con la Jugoslavia effettuati tramite il *Centroprom*.

**Corrispondenti Esteri** (17 fasc., 1899-1950)

Titoli dei corrispondenti esteri in deposito presso l'Amministrazione Centrale; quantità di lire negoziate all'estero dai corrispondenti; situazione dei conti loro; normativa sulla presentazione della dichiarazione di non interessenza con i nemici degli Stati Uniti per il servizio di pagamento cedole di titoli italiani all'estero, nel corso del primo conflitto mondiale; accreditamenti reciproci sui conti loro e conti nostri; ritenuta sulle cedole; tassazione sulle distinte; cedole mancanti a cartelle estratte; provvedimenti tributari.

---

(1) A partire dal 1944, le filiali inviavano all'Amministrazione Centrale i prospetti dei movimenti contabili riflettenti la gestione del ramo Banca e quella del ramo Tesoreria. I dati venivano trasmessi alle autorità militari alleate e ai ministeri competenti.

**Crisi bancaria statunitense** (8 fasc., 1933)

Chiusura temporanea delle banche.

**Clearing banche** (276 fasc., 1934-1935)

In seguito all'accordo del 18 maggio 1934 il Banco di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma segnalavano le operazioni quotidiane in divise. La Banca fissava poi ogni sera i prezzi indicativi per le quattro valute principali tenendo conto della quotazioni estere, della tendenza del mercato interno e delle segnalazioni fornite dalle banche.

**Debiti e Crediti** (38 fasc., 1914-1950)

Studio sul debito interno italiano; sistemazione dei debiti interalleati verso gli Stati Uniti; sistemazione dei debiti e crediti nei confronti dei sudditi nemici dell'Italia durante la prima guerra mondiale; debiti del Tesoro verso la Banca; denunce di crediti italiani all'estero; sequestro di crediti esteri; blocco dei trasferimenti di crediti esteri; invio del saldo del conto titoli della Banca d'Italia presso i corrispondenti esteri.

**Delegazioni Estere** (1028 fasc., 1917-1949)

Corrispondenza sull'andamento economico e finanziario; studi e relazioni; prospetti contenenti i corsi di chiusura e la cifra degli scambi dei titoli italiani e delle principali obbligazioni estere; quotazioni delle principali divise; informazioni su nuove emissioni di obbligazioni estere; situazioni degli istituti centrali esteri; rendiconti; riferimenti su alcune vertenze legali affidate all'ufficio per conto dell'INCE; personale delle Delegazioni; riapertura degli Uffici di Rappresentanza dopo la seconda guerra mondiale.

**Depositi** (18 fasc., 1921-1946)

Nominatività dei libretti a risparmio; misure di incentivazione dei depositi bancari; costituzione di depositi vincolati e liberi a nome di clienti esteri; depositi sottoposti a sequestri conservativi; deposito di *Reichsmark-oro* presso la BRI di pertinenza dell'INCE; blocco in Italia dei conti e depositi appartenenti a nemici per disposizione delle autorità militari alleate; informazioni sui depositi in valuta estera di emissione coloniale effettuati presso le filiali da comunicarsi all'UIC; deposito all'estero di azioni della Oustric & Holding a nome della Banca; deposito di azioni e obbligazioni effettuato da parte di italiani partecipanti al capitale di Società Ferroviarie residenti all'estero; riscatto dei titoli.

**Effetti** (11 fasc., 1905-1931)

Incaso effetti dall'estero effettuato per conto dei corrispondenti; emissione e rinnovo di tratte; acquisto di effetti sull'estero; pareri legali su diritti e responsabilità del portatore di effetti cambiari stilati "pagabili mediante *chèques*".

**Esportazioni – Pagamenti per conto dell'Istituto del commercio estero** (300 fasc., 1944-1948)

Pagamenti per l'esportazione, previa autorizzazione dei ministeri competenti.

**Federal Reserve Bank** (8 fasc., 1927-1933)

Rapporti finanziari italo-americani; apertura di un c/c infruttifero presso la Federal Reserve; depositi in c/c; scambio di dati relativi a: posizione delle riserve, variazioni nel rapporto riserve/circolazione, tassi delle accettazioni, rendimenti dei titoli governativi.

**Filiali di Bengasi, Tripoli, Mogadiscio** (49 fasc., 1936-1937)

Movimento valutario verificatosi nell'anno 1936 presso le filiali.

**Importazioni** (9 fasc., 1919-1952)

Pagamento di importazioni italiane, di merci ad uso civile p/c del Governo Militare Alleato.

**INCE – Amministrazione** (5 fasc., 1927-1944)

R.D.L. 13.2.1927, n.112, relativo al riordinamento dell'INCE; relazione della Presidenza sull'esercizio 1933; bilanci degli anni 1936/39; sedute del Consiglio d'Amministrazione dal

1936 al 1940; bozze di modifiche dello statuto e del testo riguardante la riorganizzazione dell'Istituto; relazioni sugli esercizi 1941/42; ripresa delle funzioni dell'INCE nel secondo dopoguerra.

**INCE – Marchi** (24 fasc., 1942-1947)

Consegne all'INCE da parte della filiale di Brescia di ricevute doganali rilasciate dalle autorità germaniche a rimpatriati; cambio presso le filiali dei marchi d'occupazione emessi in Italia; liquidazione di *rentenmark* presentati da rimpatriati e immessi nei depositi della Banca.

**INCE – Operazioni per suo conto** (7 fasc., 1918-1921)

Controllo sulla situazione dei conti in divisa esistenti tra banche aggregate, istituti consorziati e i loro corrispondenti esteri; operazioni effettuate dalle filiali per conto dell'INCE.

**INCE – Movimento divise** (7 fasc., 1920-1937)

Cessioni per conto del Tesoro di divisa dalla Banca all'INCE; impegni in divise verso terzi; movimento delle divise dell'Istituto; somministrazione di divise al Tesoro; regolamento di una partita di divise tra il Tesoro e l'INCE.

**INCE – Anticipazione di banche svizzere** (10 fasc., 1940-1960)

Anticipazione concessa da banche svizzere nel 1940 garantita da un deposito di oro; sostituzione della garanzia dell'oro con deposito di Buoni del Tesoro italiano; estinzione del prestito e liquidazione dei conti in sospeso nel 1960.

**INCE – Agenzia di New York** (4 fasc., 1927-1930)

Notizie sulla piazza di New York da parte del Delegato; rassegna stampa straniera; emissione delle azioni della Foreign Petroleum Corporation; apertura di c/c a nome INCE presso l'International Acceptance Bank.

**Istituto Italiano di Credito Marittimo** (1 fasc., 1932)

Acquisto di lire interne.

**Italian Discount and Trust Company** (1 fasc., 1921-1927) (1)

Riapertura della Banca dopo la sospensione delle operazioni avvenuta nel dicembre 1921; nomina del delegato della Banca a New York a Consigliere d'Amministrazione.

**La Ruche Agricole** (1 fasc., 1927)

Costituzione della banca a capitale italo-francese con sede a Tolosa.

**Legislazione di guerra** (125 fasc., 1940-1953)

La legge 19 dicembre 1940, n.1994 prescriveva la denuncia dei debiti italiani verso paesi nemici e la costituzione di depositi di valori e titoli presso la Banca o banche agenti.

**Ministero dei Lavori Pubblici** (1 fasc., s.d.)

Schema di disegno di legge riguardante l'autorizzazione al Ministero dei Lavori Pubblici di emettere obbligazioni a debito dello stato, nonché l'autorizzazione a contrarre mutui con istituti di credito, previdenza e risparmio, per l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

**Miscellanee** (2) (66 fasc., 1898-1949)

Fra l'altro: pagamento delle competenze ai maestri italiani all'estero; accordo commerciale italo-svedese del 30 aprile 1949; assegni in lire circolanti abusivamente all'estero; crediti italiani verso la Germania.

---

(1) L'Istituto era rimasto coinvolto nella crisi della Banca Italiana di Sconto.

(2) Documentazione classificata come miscellanea sin dall'origine, a volte ordinata cronologicamente. Molti fascicoli recano in allegato l'indice degli argomenti che vi sono trattati.

**Miscellanea – Aperture di credito** (4 fasc., 1916-1924)

Aperture di credito effettuate o da effettuarsi da parte: dell'Uruguay a favore della Francia e dell'Inghilterra, dell'Argentina pure a favore della Francia e dell'Inghilterra, degli Stati Uniti a favore della Francia, dell'Inghilterra a favore della Russia.

**Miscellanea – Banche estere** (18 fasc., 1916-1951)

Proposta di un gruppo di banchieri svizzeri per la costituzione di un istituto per operazioni di banca e cambio in Italia; progetto di istituire a Lima l'Istituto Italiano di Credito all'Esportazione con la partecipazione del Banco Italiano di Lima; andamento di alcune banche estere; condizioni di conto praticate dalle banche sovietiche; progetto di costituire banche italiane in Cilicia; interventi statali esteri a favore dei rispettivi istituti di credito; giriconto tra corrispondenti; rimesse di assegni dall'estero per l'incasso; sequestro di depositi a nome di banche estere.

**Miscellanea – Banche italiane** (7 fasc., 1916-1949)

Finanziamento all'estero delle rappresentanze di banche italiane; richiesta di autorizzazione permanente alla conversione di dollari in franchi svizzeri nel limite di cento dollari a persona; rilascio di assegni per i turisti francesi; situazioni dei conti loro, trasmesse da istituti di credito italiani; operazione finanziaria del Credito Italiano con la Guaranty Trust Company.

**Miscellanea – Banche Tedesche** (3 fasc., 1924-1925)

Creazione della Banca Tedesca di Sconto-Oro; irregolarità delle cedole delle obbligazioni della Banca Tedesca delle Obbligazioni Industriali; apertura a Giuffa della Banca della Società del Tempio.

**Miscellanea – Cambi** (51 fasc., 1912-1943)

Fabbisogno finanziario all'estero per importazioni alimentari; acquisto di divise estere nell'interesse del Tesoro; organizzazione dell'agenzia INCE di New York e di Parigi; ordini di vendita dall'estero di titoli italiani di pertinenza estera; richiesta di divisa per pagamento delle importazioni; notizie sul commercio della divisa estera nel Regno Serbo-Croato-Sloveno; controllo sulle operazioni in cambi di istituti consorziati in relazione ad attività *import-export*; funzionamento dell'INCE; fuga di capitali all'estero; cessione di divise da parte di banche italiane; richieste di autorizzazioni all'esercizio del commercio dei cambi; vendita all'estero di biglietti di banca italiani e di Buoni del Tesoro; apertura di filiali estere di istituti d'emissione; esclusione dei Commissionari alle contrattazioni borsistiche; modificazione del capitale consortile dell'INCE; relazione di Stringher al Consiglio d'Amministrazione dell'INCE del 28.5.1918; pagamento in dollari di partite di grano; disposizioni tedesche per i pagamenti all'estero; regolamento e coordinamento dei pagamenti all'estero; operazioni di cambio a consegna.

**Miscellanea – Disposizioni** (35 fasc., 1894-1954)

Risposte delle filiali ad alcune disposizioni di servizio; disposizioni valutarie estere; raccolte di disposizioni varie emanate dall'Ufficio Rapporti con l'Estero; disposizioni relative alle riserve della Banca secondo lo statuto e il Testo Unico di legge sugli Istituti d'Emissione del 1895; raccolta di disposizioni di servizio dal 1894 al 1911 per le filiali, contenenti istruzioni per operazioni con l'estero; norme per le rimesse all'estero di vaglia e divise; modifiche al Regolamento della Banca proposte dal Servizio Rapporti con l'Estero.

**Miscellanea – Esportazioni** (2 fasc., 1918-1932)

Influenza sulle esportazioni italiane dovute a misure restrittive in materia di divise estere adottate nei vari paesi; ordini di versamento per le esportazioni.

**Miscellanea – Filiali coloniali** (15 fasc., 1913-1954)

Relazione del direttore della filiale di Asmara sul movimento delle divise al 1917; richieste di divisa delle filiali coloniali; incasso, accettazione di effetti e ordini di pagamento da e per le filiali delle colonie; istituzione dell'agenzia di Massaua; commercio e cambio dei talleri di Maria Teresa; chiusura e trasferimento all'estero del conto aperto presso la filiale di Addis Abeba a nome George Minassian; notizie sul personale delle filiali dei territori dell'Africa evacuati dall'Italia.

**Miscellanea – INCE (10 fasc., 1918-1938)**

Conti dell'INCE in divisa estera; quesiti formulati dal Sottosegretario del Tesoro degli Stati Uniti relativamente al funzionamento dell'Istituto; analisi del corso dei cambi; informazioni da darsi ai corrispondenti esteri; debito dello stato all'estero; ripartizione degli utili con le banche agenti e aggregate derivati dalla gestione p/c INCE; convenzione con il Ministero del Tesoro dell'8 luglio 1928 per il regolamento del suo debito verso l'INCE.

**Miscellanea – Informazioni economiche e finanziarie (30 fasc., 1889-1945)**

Notizie dall'estero da parte di corrispondenti, agenti di borsa, banche, funzionari dell'Ambasciata italiana a Londra e della Banca sulle operazioni finanziarie in corso di trattazione, sulle situazioni finanziarie ed economiche nei vari paesi, sulla politica bancaria austriaca. Atteggiamento delle banche americane verso le banche italiane; ragguagli sull'attività di Riccardo Gualino; funzionamento del Consorzio di banche per il controllo dei cambi istituito in Grecia nel 1921; deprezzamento del dollaro; depressione economica mondiale; rapporti del Delegato commerciale a Washington; notizie sul mercato finanziario nazionale e internazionale fornite prevalentemente da agenti di cambio e di borsa.

**Miscellanea – Interventi finanziari italiani all'estero (27 fasc., 1911-1942)**

Afghanistan, Albania, Asia Minore, Cina, Egitto, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Macedonia, Marocco, Montenegro, Persia, Serbia, Turchia, Venezuela.

**Miscellanea – Lira italiana (21 fasc., 1917-1940)**

Operazioni compiute all'estero per la difesa della lira; introduzione della lira nei territori occupati durante la seconda guerra mondiale; mercato della lira in Brasile.

**Miscellanea – Paesi esteri (13 fasc., 1906-1943)**

Istituzione della società italo-albanese; ordinanza sul monopolio dei cambi in Albania; notizie sulla circolazione monetaria albanese disposizioni del governo belga sul commercio dei cambi; condizioni delle banche norvegesi; notizie sulla situazione finanziaria in Belgio; progetto di accordo con il Brasile per l'emigrazione; situazione economica argentina; situazione finanziaria polacca e tedesca; ricostruzione finanziaria in Ungheria, istituzione della banca centrale ungherese; funzionamento del credito agrario.

**Miscellanea – Prestiti (68 fasc., 1914-1939)**

Prestiti emessi all'estero (sia da governi che da altri enti) alcuni dei quali collocati anche in Italia; prestito convertito unificato ottomano 4% 1903. Progetto di prestito della Cassa Depositi e Prestiti da collocarsi in Usa per il risarcimento dei danni arrecati durante la guerra alle terre liberate; quotazioni del prestito Italia 7%; sottoscrizioni all'estero del prestito redimibile 5%, del prestito a premi 4,80% e del prestito del Littorio; cessione del prestito del Littorio in conto stabilizzazione della lira; proposta della Comit al Tesoro per il riscatto dei prestiti nazionali 4% e 5%; alienazione da parte della Sicmat-Brunner di titoli del prestito del Littorio; proposta della Casa Hambro di collocare il prestito Italia 7% a Londra; proposte Hambro e Leach per il collocamento all'estero dei prestiti delle città italiane; informazioni dall'estero su quotazioni in borsa dei prestiti italiani e stranieri; proposte estere per prestiti all'Italia.

**Miscellanea – Titoli (18 fasc., 1915-1936)**

Vendita all'asta di titoli consegnati dalla Germania alla Commissione delle Riparazioni; operazioni di transazione di titoli italiani emessi in dollari per la clientela italiana effettuate da un rappresentante della Bankamerica Blair Corporation; trattative con un gruppo finanziario inglese per il collocamento all'estero di titoli del Credito Fondiario; falsificazione di titoli italiani; spedizioni ai sottoscrittori all'estero di titoli di stato italiani; esportazioni di titoli del prestito polacco 7% delle Assicurazioni Generali; conversione di titoli italiani p/c sottoscrittori esteri; quotazioni dei titoli nelle borse di stati esteri; differenza fra prezzo e rendimento dei titoli industriali; esportazione abusiva di titoli italiani all'estero; restituzione a ex-cittadini nemici, divenuti italiani, dei titoli di loro proprietà depositati presso la Banca a nome dei corrispondenti esteri; organizzazione delle

emissioni di titoli su mercati esteri; informazioni sull'importazione di titoli esteri; situazioni decedenti dei titoli stranieri; acquisto dall'estero di titoli di stato italiani; recupero di crediti italiani consistenti in possesso di titoli del debito pubblico dell'ex monarchia austro-ungarica le cui cedole non erano state interamente pagate.

**Missioni all'estero di funzionari della Banca d'Italia** (23 fasc., 1911-1946)

Fra l'altro: missione del dott. Baffi a Londra per condurre uno studio sulla situazione della Banca d'Inghilterra; missioni del comm. Rossi.

**Moscow Narodny Bank** (1 fasc., 1920)

Richiesta di apertura di una filiale a Genova.

**Operazioni per conto del Tesoro** (8 fasc., 1934)

Operazioni in titoli e per contanti effettuate sia per conto del Ministero del Tesoro, sia per conto della Cassa Autonoma di Ammortamento; fissati bollati scambiati tra la Società per le Strade Ferrate Meridionali e gli agenti di cambio per le operazioni per contanti.

**Oro** (100 fasc., 1915-1974)

Spedizioni di oro alla Reichsbank; condizioni di acquisto e vendita di oro delle banche centrali aderenti alla BRI; operazioni in oro con la BRI; acquisti di oro e vendite in Usa, Inghilterra, America del Sud dal 1928 al 1931; conteggi sui punti dell'oro 1928/33; oro della Banca Nazionale d'Albania; depositi di oro all'estero a garanzia di operazioni finanziarie; offerte di vendita di oro alla Banca; prezzo dell'oro; operazioni in oro con l'INCE; questioni del riconoscimento alla BRI del privilegio dell'art. 10 riguardante la clausola-oro da parte dei paesi non firmatari dell'accordo dell'Aja del 20 gennaio 1930; norme per la vendita e l'acquisto di oro; collocamento in Europa dell'oro sovietico.

**Prestiti albanesi** (2 fasc., 1912-1927)

Formazione di un consorzio bancario italo-austriaco per l'emissione di un prestito a favore dell'Albania. Emissione del prestito internazionale dell'Albania.

**Prestiti austriaci** (5 fasc., 1922-1925; 1934-1952)

Liquidazione dei debiti italiani in dipendenza dell'assunzione della *tranche* del prestito austriaco 1923/43 4%, poi convertito in 4,50%; prestiti a favore delle città di Hofgastein e Innsbruck; richiesta di un mutuo per l'Alta Austria.

**Prestiti bulgari** (4 fasc., 1922-1928)

Per la costruzione della rete ferroviaria bulgara, per la stabilizzazione monetaria.

**Prestiti greci** (2 fasc., 1924-1928)

Prestiti internazionali per la stabilizzazione e per la sistemazione dei profughi.

**Prestiti internazionali Dawes e Young** (7 fasc., 1930)

Collocamento del prestito esterno della Germania 7% 1924/49 detto anche Dawes; emissione del prestito internazionale tedesco 5,50% detto anche Young (1).

**Prestiti jugoslavi** (6 fasc., 1922-1931)

Prestito alla Jugoslavia per la costruzione di porti e ferrovie; prestito jugoslavo 7% 1931 per la stabilizzazione.

**Prestiti ungheresi** (6 fasc., 1924-1933)

Emissione di prestiti internazionali ungheresi: 7% per la ricostruzione dell'Ungheria (1924) e 7,50% per la stabilizzazione (1931).

---

(1) Il prestito Dawes fu emesso per la stabilizzazione della moneta tedesca in esecuzione del piano proposto dall'omonimo Comitato per la liberazione degli oneri provenienti dalle riparazioni e dagli obblighi dipendenti dal Trattato di Versailles. Il prestito Young fu emesso per il pagamento delle riparazioni dei danni di guerra causati dalla Germania.

**Prestito cinese** (13 fasc., 1918-1921)

Partecipazione italiana al consorzio internazionale.

**Prestito del Comune di Genova** (3 fasc., 1929-1949)

Prestito provvisorio effettuato a favore del Comune di Genova per l'estinzione di un mutuo americano con scadenza al 1929; conversione in lire del prestito al Comune di Genova; apertura di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

**Prestito Esterno del Regno d'Italia 7% o Prestito Morgan per 100 milioni di dollari** (15 fasc., 1925-1932)

Prestito stipulato con convenzione firmata il 18 novembre 1925 fra il Ministro delle Finanze e la Banca Morgan che, tramite il sindacato da essa capitanato, si sarebbe occupata dell'emissione e del collocamento negli Stati Uniti del prestito esterno del Regno d'Italia 7%; scioglimento del sindacato nel 1926; cessione di 90 milioni di dollari realizzata con la convenzione tra il Tesoro italiano e la Banca per il passaggio ad essa del prestito Morgan; liquidazione degli interessi maturati dal Tesoro sul prestito Morgan ceduto alla Banca.

**Prestito olandese** (23 fasc., 1918-1922)

Prestito concesso all'Italia dal governo olandese in data 13 dicembre 1918 contro garanzia di emissione di obbligazioni per un importo di 18 milioni di fiorini a nome del consorzio di banche italiane facenti parte dell'INCE.

**Prestito rumeno consolidato 4% 1922** (12 fasc., 1922-1931)

Servizio al prestito per la quota italiana effettuato da un consorzio di banche presieduto dalla Banca; conversione nel prestito Consolidato.

**Prestito svedese** (1 fasc., 1918-1922)

Formazione di un consorzio bancario italiano istituito su richiesta del Tesoro per emettere obbligazioni a garanzia di un credito concesso da banche svedesi per l'importo di 17.415.000 corone (1).

**Prestito dell'Unione del Sud-Africa** (1 fasc., 1931-1932)

Informazioni concernenti il progetto.

**Prigionieri di guerra** (24 fasc., 1918-1958)

Rimesse di fondi versati nel conto a nome della Croce Rossa Italiana presso la Banca e destinati agli ufficiali prigionieri a Mauthausen; rimesse di fondi a favore di prigionieri boemi; rimborso dei beni sequestrati dagli americani e dagli inglesi ai prigionieri italiani internati in Italia e all'estero durante la seconda guerra mondiale.

**Rapporti economici e finanziari con l'estero** (18 fasc., 1915-1950)

Progetto patrocinato dal gruppo Devis-Laucheur per la costituzione dell'Unione Industriale Italo-Francese; preliminari per la sospensione delle relazioni bancarie con la Germania; collaborazione con la Reichsbank; scambi valutari e commerciali con il Territorio Libero di Trieste; ripresa dei rapporti commerciali e finanziari con l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche; rapporti finanziari durante la prima guerra mondiale tra la Svizzera e la Germania; scambi commerciali con la Repubblica del Salvador; rapporti bancari italo-austriaci e italo-americani.

**Reichsbank** (5 fasc., 1924-1930)

Nomina di Carlo Feltrinelli a membro del Consiglio Generale; situazioni dell'istituto; trattative per le partite di giro tra istituti d'emissione; nomina di Luther, presidente della Reichsbank.

**Rimesse degli emigrati** (61 fasc., 1914-1947)

Diminuzione dei depositi delle rimesse degli emigrati presso le Regie Casse Postali di Risparmio; indagini sui trasferimenti clandestini delle rimesse di emigrati italiani dagli Stati Uniti; agevolazioni di cambio e di credito agli emigrati rimpatriati.

---

(1) Il credito era stato previsto in un accordo commerciale-finanziario negoziato dai governi dell'Intesa con il governo svedese.

**Sanzioni economiche contro l'Italia** (1 fasc., 1935)

**Sede Provvisoria di guerra** (1) (117 fasc., 1942-1947)

**Servizi dell'Amministrazione Centrale** (2 fasc., 1948-1949)

Rimborso di Buoni del Tesoro; assegni acquistati dalla filiale di Como ed erroneamente accreditati all'UIC; sistemazione di crediti esteri di privati.

**Servizio Conversione e Rivalutazione dei Prestiti Tedeschi** (2) (3 fasc., 1925-1926)

Trattative con il Delegato Germanico per i Prestiti Pubblici.

**Servizio titoli per conto terzi** (76 fasc., 1913-1940)

Incasso delle cedole di titoli esteri a mezzo corrispondenti; incasso per conto dei corrispondenti delle cedole di titoli italiani circolanti all'estero; tramutamento in titoli nominativi di titoli al portatore di società italiane, depositati a nome di corrispondenti esteri e agenti diplomatici e consolari; deposito di titoli a nome dei corrispondenti; pagamento in Svizzera delle cedole dei titoli del Credito Fondiario; rimesse ai corrispondenti delle cedole e dei titoli; realizzo dei titoli esteri; denuncia dei titoli esteri posseduti da cittadini italiani; utilizzazione dei titoli esteri come mezzo di pagamento per la conversione in titoli italiani di stato; conversione, previo invio da parte dei corrispondenti, di Buoni del Tesoro circolanti all'estero in titoli del prestito del Littorio.

**Situazione economica dell'Europa Centrale** (16 fasc., 1929-1931)

Informazioni sulla crisi economica di Austria, Ungheria, Germania; sistemazione dei debiti dei predetti paesi; Comitato Speciale Consultivo per lo studio della crisi economica tedesca (art. 119 del Piano Young); Comitato degli Esperti per i problemi finanziari della Germania costituito in seguito alla Conferenza di Ginevra del 16 settembre 1928.

**Società** (28 fasc., 1906-1952)

Costituzione di società estere e italiane e loro assetto proprietario; partecipazioni italiane alla costituzione di società estere; vendita da parte della Commissione delle Riparazioni di azioni della Società Ferrovie Orientali; richiesta di abrogazione delle disposizioni eccezionali in materia di impiego della riserva speciale delle società per azioni.

**Stabilizzazioni monetarie** (10 fasc., 1925-1929)

Informazioni provenienti prevalentemente dall'estero e riguardanti i programmi e i prestiti internazionali per la stabilizzazione del Belgio, della Polonia e della Romania.

---

(1) La documentazione si presenta così ordinata: **Pratiche Speciali** (37 fasc., 1942-1947) Trasferimento a Berlino di oro dell'INCE; partecipazione italiana all'assemblea degli azionisti della Banca di Stato del Marocco; finanziamento di un gruppo di banche svizzere all'INCE; finanziamento delle miniere dell'Arsa. **Pratiche Speciali BRI** (13 fasc., 1943-1944) Oro custodito dalla Banca per conto della BRI; rendiconti della BRI dal settembre 1943 al maggio 1944; pagamento dei dividendi sulle azioni della Banca di proprietà della Banca dei Regolamenti Internazionali; riscontro del portafoglio BRI in effetti del Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali. **Pratiche Speciali - Controllo Valutario - Amministrazione Centrale (Bergamo, Moltrasio, Roma)** (5 fasc., 1943-1945) Oro e valute sequestrate nei depositi presso le filiali; accertamenti ispettivi effettuati presso la Filiale di Como; infrazione valutaria a carico della Banca Commerciale Italiana. **Pratiche Speciali - Controllo Valutario - Filiali** (35 fasc., 1943-1945) Prospetti mensili del benessere rilasciati dalle filiali per l'emissione di vaglia internazionali; verbali a carico di trasgressori valutari; richieste di cessione di divisa estera; analisi della regolarità della documentazione presentata per i pagamenti a favore dei cittadini esteri. **Pratiche Speciali - Controllo Valutario - INCE** (4 fasc., 1943-1945) Trasferimenti di lire all'estero; esportazioni verso la Germania; vendita di titoli della Pirelli Holding; versamenti nel vecchio conto di compensazione italo-tedesco. **Pratiche Speciali - Controllo Valutario - Ministero delle Finanze** (3 fasc., 1944-1945) Blocco dei crediti stranieri; pagamenti dei dipendenti all'estero; accordi di pagamento delle esportazioni verso la Germania del 31.1.1944; benessere all'esportazione rilasciata a banche aggregate. **Pratiche Speciali - Controllo Valutario - Terzi Italia** (3 fasc., 1944-1945) Debiti di banche italiane verso la Croazia; blocco dei crediti stranieri in Italia; situazioni dei conti liberi presso le banche italiane da trasferire all'INCE. **Pratiche Varie** (17 fasc., 1943-1945) Emissione di nuovi biglietti della Reichsbank; quota d'associazione della Banca d'Italia alla Camera di Commercio e Navigazione Italiana per Amburgo; nomina di Orgera, Commissario Straordinario della Banca.

(2) Il servizio venne affidato al Banco di Roma al quale i possessori italiani dovevano rivolgere la domanda di conversione.



**Stampa estera** (55 fasc., 1921-1935)

Trasmissione da parte del Servizio Studi e Statistica di estratti di giornali e di articoli di stampa estera.

**Stringher** (18 fasc., 1909-1931) (1)

Felicitazioni da parte dei governatori delle banche di emissione estere per il venticinquesimo anno della direzione di Stringher; studio sulla bilancia dei pagamenti; corrispondenza privata con Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra; condoglianze per la morte di Stringher.

**Successioni** (7 fasc., 1919-1935)

Apertura di successioni di persone residenti all'estero o in possesso di titoli esteri.

**Tesoriere degli Stati Uniti** (5 fasc., 1945-1953)

Designazione della Banca quale depositaria di fondi pubblici degli Stati Uniti; apertura del conto a nome del Tesoriere presso la CSR; movimenti sul conto.

**Titoli italiani emessi all'estero** (5 fasc., 1930-1934)

Funzione svolta nel frenare gli acquisti di titoli italiani emessi all'estero in divise; proposte di nazionalizzare i titoli del prestito Morgan.

**Titoli italiani requisiti dalla Germania** (1 fasc., 1920-1921)

Collocamento e vendita, in applicazione della convenzione di Bruxelles del 14.3.1919 e del Trattato di Versailles.

**Titoli – Norme** (7 fasc., 1911-1940)

Norme vigenti in materia di collocamento di titoli esteri di prima emissione; modificazione alla tassa di bollo su titoli esteri; disposizioni estere su titoli; proposta abolizione dell'*affidavit* per l'introduzione di titoli e incasso cedole in Italia.

**Titoli – Riscatto** (13 fasc., 1928-1929)

Organizzazione del Sindacato Bancario Italiano incaricato del riscatto di titoli italiani circolanti all'estero presieduto da A. Beneduce per delega della Banca; servizio per conto del Tesoro svolto dalla Banca nell'erogazione di fondi necessari all'operazione; funzione di rappresentanza del Sindacato svolta dai Delegati della Banca di Parigi e di Londra.

**Titoli dello Stato Italiano** (10 fasc., 1884-1942)

Operazione compiuta nel 1884 sul mercato di Parigi a sostegno della Rendita italiana 5%; acquisto da parte della Banca di titoli del debito pubblico sul mercato italiano; emissione e collocamento di Buoni del Tesoro italiano sui mercati esteri; riforma del servizio di pagamento delle rendite pubbliche nominative.

**Trattati** (8 fasc., 1920-1922)

Richieste di risarcimento dei danni provenienti dall'applicazione del Trattato di Versailles; accordi sulle domande che l'Italia doveva presentare per assumere partecipazioni in imprese bancarie, industriali e commerciali, di nazionalità austriaca e tedesca residenti fuori del loro territorio nazionale (2); applicazione dell'art. 194 del Trattato di Trianon (3).

**Ufficio Italiano dei Cambi** (3 fasc., 1948-1951)

Trasferimenti di fondi effettuati dall'UIC d'ordine della Banca per conto dell'Istituto Commerciale laniero italiano; copia di prospetto delle valute versate dai centri di raccolta e dalle banche minori; Vendita d'argento per conto dell'UIC; mandato di pagamento a favore della Banca d'ordine della Landsbanki Island.

---

(1) Per altra corrispondenza riguardante Stringher, cfr. ASBI, fondo Carte Stringher.

(2) Le domande erano avanzate in applicazione degli art. 260 del Trattato di Versailles e 211 del Trattato di Saint Germain.

(3) Firmato il 4 giugno 1920, pose fine alla prima guerra mondiale nei confronti dell'Ungheria e dette l'avvio alla sistemazione dei rapporti economici con i paesi vincitori.

**Varie** (46 fasc., 1899-1953)

Proposta di costituzione dell'Istituto nazionale per le case popolari ed economiche; acquisto di immobili in Germania mediante utilizzo di marchi; verifica governativa al 10.12.1920; proposta di istituzione dell'Ufficio Verifica e Compensazione; fondo di dotazione della Regia Tesoreria; Sindacato petroli russi; mantenimento dei contatti con le filiali di oltremare in caso di emergenza; reclami.

**Vertenze giudiziarie** (11 fasc., 1913-1950) (1)

Recupero di crediti.

## SERIE COPIALETTERE

**Apertura di credito Morgan** (1 cpl., 1925)

Apertura di credito stipulata nel giugno 1925 con la casa Morgan per 50 milioni di dollari per la difesa del cambio della lira. Cfr. prat. Apertura di Credito Morgan per 50 milioni di dollari.

**Archivio della Delegazione di Londra** (2) (42 cpl., 1918-1939)

**Banca d'Abissinia** (5 cpl., 1905-1936)

Partecipazione italiana al capitale della Banca d'Abissinia. Cfr. prat. Banca d'Abissinia.

**Banca del Marocco** (4 cpl., 1906-1951)

Corrispondenza con i partecipanti italiani al capitale della banca. Cfr. prat. Banca di Stato del Marocco.

**Banca Nazionale Austriaca** (2 cpl., 1922-1938)

Partecipazione italiana alla formazione della nuova banca d'emissione austriaca. Cfr. Prat. Banca Nazionale Austriaca.

**Chiavi Telegrafiche** (2 cpl., 1904-1954)

**Commercio dei cambi** (5 cpl., 1926-1930)

Corrispondenza con banche aggregate per la somministrazione di divisa.

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Banche** (1 cpl., 1934-1935)

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Istituti autorizzati** (1 cpl., 1935)

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Ministeri e uffici pubblici** (2 cpl., 1934-1935)

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Ministeri** (1 cpl., 1935)

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Stabilimenti** (10 cpl., 1934-1935)

**Commercio dei cambi per conto dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero – Terzi** (1 cpl., 1934-1935)

---

(1) Tra le altre, si segnalano le seguenti cause: Ministero delle Finanze-Strade Ferrate Meridionali, Banca d'Italia Governo Germanico.

(2) All'interno della documentazione si distinguono le seguenti tre tipologie: **Ordinario**, **Riservato**, **Iscambi**. Cfr. prat. **Archivio della Delegazione di Londra**.

**Consorzio Danubio-Sava-Adriatico, Compagnia di Antivari, Foreste d'Albania** (3 cpl., 1908-1952)  
Partecipazione italiana. Cfr. prat. Compagnia Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico.

**Ispettorato per le operazioni in cambi e divise – Ministeri** (3 cpl., 1934)

**Ispettorato per le operazioni in cambi e divise – Stabilimenti** (14 cpl., 1934-1935)

**Ispettorato per le operazioni in cambi e divise – Terzi** (3 cpl., 1934)

**Istituto nazionale per i cambi con l'estero (Sovrintendenza) – Stabilimenti** (1 cpl., 1935)

**NATO** (2 cpl., 1951-1954)  
Servizio di cassa svolto per conto del Supreme Headquarters Allied Powers Europe.

**Pratica 22 Stabilimenti** (3 cpl., 1954-1954)

**Pratica 19 Corrispondenti** (4 cpl., 1954)

**Pratica 12 – Portafoglio Estero – Corrispondenza con la Cassa Generale e altri uffici** (3 cpl., 1906-1915)

**Prigionieri di guerra** (1 cpl., 1942)  
Trasferimenti di crediti ai prigionieri di guerra. Cfr. prat. Prigionieri di guerra.

**Portafoglio Estero – Borderaux per conto dell'Ufficio rapporti con l'estero** (7 cpl., 1928-1934)

**Portafoglio Estero – Borderaux per conto degli Stabilimenti** (3 cpl., 1925-1934)

**Portafoglio Estero – Borderaux effetti rimessi ai corrispondenti esteri** (1 cpl., 1929-1932)

**Portafoglio Estero – Cedole** (2 cpl., 1934-1937)  
Acquisto cedole delle obbligazioni emesse all'estero.

**Portafoglio Estero – Clearing** (3 cpl., 1937-1941)  
Pagamenti a mezzo effetti a valere sui conti *clearing*.

**Portafoglio Estero – Corrispondenza con gli Stabilimenti** (5 cpl., 1909-1910)

**Portafoglio Estero – Elenco effetti spediti ai corrispondenti esteri-Riepilogo degli effetti acquistati** (3 cpl., 1935-1936)

**Portafoglio Estero – Informazioni** (4 cpl., 1927-1942)  
Informazioni su ditte e nominativi dell'estero da rimettere alle filiali e su ditte italiane per i corrispondenti.

**Portafoglio Estero – Pratica A [Filiali]** (5 cpl., 1940-1942)  
Incasso di effetti sull'estero, liquidazione di crediti esteri.

**Portafoglio Estero – Pratica B [Corrispondenti esteri]** (1 cpl., 1940-1942)  
Incasso di effetti sull'estero.

**Portafoglio Estero – Pratica E 9 Liquidazione effetti** (1 cpl., 1935-1936)

**Portafoglio Estero – Pratica F Comunicazioni ad altri uffici** (6 cpl., 1935-1939)

**Portafoglio Estero – Pratica 20 Filiali** (6 cpl., 1927-1931)  
Corrispondenza con le filiali riguardante l'incasso all'estero di effetti da loro ricevuti.

**Portafoglio Estero – Pratica 28** (17 cpl., 1935-1954)  
Realizzo dei crediti all'estero.

- Portafoglio Estero – Pratica 28 A** (5 unità – 1935-1941)  
Corrispondenza concernente il realizzo di crediti esteri con i corrispondenti di Francia, Svizzera, Inghilterra.
- Portafoglio Estero – Pratica 28 B** (2 cpl., 1937-1942)  
Corrispondenza con corrispondenti vari relativamente al realizzo di crediti.
- Portafoglio Estero – Pratica 29 Generale** (26 cpl., 1944-1954).
- Portafoglio Estero – Telegrammi e dispacci** (2 cpl., 1935-1942)  
Ordini di rimessa all'Amministrazione Centrale dalle filiali di vaglia cambiari a favore di terzi, comunicazioni in cifra.
- Portafoglio Estero – Ragioneria** (2 cpl., 1935-1936)  
Copie del modello 38 inviate alla Ragioneria per la trasmissione di elenchi degli effetti spediti ai corrispondenti esteri.
- Portafoglio Estero – Rimanezza degli effetti sull'Italia da incassare per conto dei corrispondenti esteri** (1 cpl., 1915-1932)
- R.R. Agenti Diplomatici e Consolari** (9 cpl., 1926-1935)  
Pagamenti effettuati a e per conto degli agenti diplomatici. Cfr. prat. Agenti Italiani all'Estero ex-R.R. Agenti Diplomatici e Consolari.
- Riservatissimo** (1 cpl., 1893-1894)
- Riservato Rossi** (1 cpl., 1913-1918)
- Riservato Stringher** (1 cpl., 1916-1917)
- Scritture** (11 cpl., 1894-1900)  
Portafoglio degli effetti all'incasso per conto dei corrispondenti esteri e di terzi.
- Sede Provvisoria di guerra** (1) (6 cpl., 1944-1945)
- Sindacato Bancario Italiano** (1 cpl., 1928-1929)  
Costituzione del Sindacato per l'acquisto di obbligazioni circolanti all'estero, convocazioni a riunioni varie. Cfr. prat. Riscatto titoli.
- Speciale** (6 cpl., 1917-1919; 1930-1939)
- Speciale – Corrispondenti Conto Loro** (3 cpl., 1899-1900)
- Speciale – Rapporti con la BRI e Istituti Centrali Esteri** (31 cpl., 1931-1942)
- Sunti della Frankfurter Zeitung** (1 cpl., 1895-1897)  
Trascrizione di articoli di stampa.
- Ufficio Controllo Operazioni Valutarie – Terzi** (1 cpl., 1949)
- Varie** (16 cpl., 1918-1936)

#### SERIE REGISTRI

- Creditori Diversi – Assegni emessi dall'estero di vecchia creazione rimasti a pagare** (1 reg., 1901-1926)
- RR. Agenti Diplomatici e Consolari all'estero – Loro Conto Corrente** (6 regg., 1894-1899).

---

(1) Si tratta dei copialettere denominati: **Comunicazioni agli uffici [distaccati a Roma]** (1 cpl.); Trasmissione di distinte delle operazioni in divisa estera effettuate dalle filiali del nord, dei conti in divisa presso i corrispondenti presso gli stabilimenti; **Generico** (3 cpl.); **Stabilimenti 22** (1 cpl.); **Terzi** (1 cpl.).

## RAPPORTI COL TESORO

A CURA DI ANGELO BATTILOCCHI E VALERIA GIAQUINTO

bb. 772, cpl. 633, regg.115 (1858-1970). Elenco di consistenza parziale.

Il fondo prende nome dalla denominazione assunta nel 1970 dal Servizio dell'Amministrazione Centrale detentore delle carte, che le ha versate all'Archivio di deposito.

\* \* \*

Il coordinamento dei servizi di Tesoreria venne attribuito alla **4ª Divisione – Servizi Governativi**, creata nel 1865 per far fronte al servizio di Tesoreria da poco ottenuto in appalto nelle province ex-pontificie. Intorno al 1885 la struttura, aggregata a un ufficio che si occupava di tasse e biglietti, appare sotto la denominazione di **Sezione Tasse, Biglietti falsi, Duplicati e rettificazioni di vaglia cambiari, Servizi Governativi e Speciali**, che l'anno successivo assunse il nome di **Sezione Tasse, Servizi Governativi e Speciali**. Nel 1886 comparvero le prime intestazioni di disposizioni di servizio attestanti la dipendenza dell'**Ufficio Tasse e Servizi Governativi** dalla Segreteria (1). Nel 1895, quando la Banca d'Italia assunse il servizio di Tesoreria Provinciale dello Stato, la competenza venne ripartita tra due strutture: l'**Ufficio Tasse e Servizi Governativi** per la parte amministrativa e l'**Ufficio Contabilità delle R. Tesorerie**, costituito in seno alla **Contabilità Generale**, per la parte contabile. Nel 1899, con l'istituzione dei Servizi, il primo ufficio venne collocato nel Segretariato Generale e il secondo continuò a far parte della Ragioneria Generale. Nel 1914 l'Ufficio Tasse e Servizi Governativi, distaccato dal Segretariato, fu elevato a Servizio e gli venne aggregato l'Ufficio Azionisti (O.d.S. n.139 del 21.4.1914). Nel 1926, dopo la firma della nuova convenzione per il servizio di Tesoreria, per unificare i controlli su tutte le lavorazioni, sia contabili che amministrative, l'Ufficio Contabilità delle Tesorerie fu spostato dalla Ragioneria Generale al **Servizio Tasse e Servizi Governativi - Azionisti**. In previsione di un considerevole aumento dei lavori contabili da eseguire presso la Direzione Generale, l'Ufficio fu suddiviso in due strutture, una deputata al riscontro delle contabilità delle Sezioni e l'altra all'elaborazione della contabilità generale del servizio di Tesoreria Provinciale (2). Contestualmente dall'Ufficio Tasse e Servizi Governativi fu enucleata la materia delle imposte così che ne risultarono due distinte unità: l'**Ufficio Tasse** e l'**Ufficio Servizi Governativi**.

Nel periodo in cui l'Amministrazione Centrale venne trasferita al nord (3) il Servizio fu ubicato a Brescia, con l'eccezione degli uffici contabili che si insediarono a Bergamo (dove si trovava la Ragioneria Generale). A Roma rimasero alcuni uffici staccati. Nel 1946 l'assetto del Servizio venne nuovamente modificato, con l'aggiunta dell'**Ufficio Prestiti e Operazioni per conto del Tesoro** (4). In rappresentanza della Presidenza del Consorzio di emissione dei titoli, affidata di solito alla Banca, l'Ufficio si occupava di prendere i contatti con gli altri istituti consorziati, di dettare alle Sezioni le norme per la sottoscrizione e di seguirne lo svolgimento per le comunicazioni giornaliere dei risultati alla Presidenza del Consorzio e al Tesoro. Dal 1948-49 operò anche un **Ufficio di Rappresentanza presso la Direzione Generale del Debito Pubblico**. Nel 1947 l'**Ufficio di contabilità delle Sezioni di R. Tesoreria** venne diviso in due strutture, delle quali una deputata all'approntamento dei conti giudiziali. Due anni più tardi fu istituito un **Ufficio Stralcio**

---

(1) La Segreteria deve considerarsi l'embrione da cui nacque il Servizio Segretariato.

(2) Dal 1931 circa questi uffici furono riuniti in un solo **Ufficio Contabilità generale di R. Tesoreria e Contabilità delle Sezioni di R. Tesoreria** per essere nuovamente sdoppiati nel 1938.

(3) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(4) Cfr. N.U. 4041 del 12.11.1946, *Composizione dei Servizi dell'Amministrazione Centrale*.

**cessate Sezioni**, con il compito di “avviare a definitiva sistemazione le pendenze delle cessate Tesorerie dell’Africa, della Dalmazia, di Lubiana, di Pola, di Fiume e di Rodi (1)”. Nel 1952 l’Ufficio Tasse e Imposte venne scorporato e unito al Servizio Ragioneria Generale, così che la struttura assunse la denominazione di **Servizio Servizi Governativi** (O.d.S. n.333 del 3.10.1952). Nel 1959 la denominazione fu nuovamente modificata in **Servizio Rapporti col Tesoro e Servizi di Tesoreria Statale**. Nel 1961 fu soppresso l’**Ufficio di Rappresentanza della Banca presso la Direzione Generale del Debito Pubblico**, sostituito da un **Ufficio collegamento tra amministrazioni statali e Sezioni di Tesoreria Provinciale** (O.d.S. n.357 del 21.10.1959). L’attuale denominazione di **Servizio Rapporti col Tesoro** data dal 1970.

### *Il servizio di Tesoreria nelle province ex pontificie*

Nel 1861 la Banca Nazionale assorbì la Banca per le Quattro Legazioni e le subentrò nell’appalto per l’esercizio della Tesoreria e l’esazione delle imposte nel circondario di Bologna, che l’istituto felsineo gestiva in forza della convenzione conclusa in data 19.2.1860 tra il Ministro delle Finanze del governo provvisorio Cesare Albicini e il governatore della Banca Paolo Silvani (2). La convenzione sarebbe scaduta nel 1864. Nel settembre del 1863 la Banca deliberò di assumere il servizio di Cassa Depositi e Prestiti (3) per la provincia di Bologna e, sul finire del 1864, scaduto l’appalto derivatole dalla Banca per le Quattro Legazioni, assunse per tre anni il servizio di Tesoreria, compresa la riscossione delle imposte, nelle Romagne, Marche e Umbria (4). A fronte dell’appalto nelle ex province pontificie la Banca Nazionale si impegnava ad anticipare al governo l’equivalente del gettito dell’imposta fondiaria del 1865. Nel 1867, scaduto il primo contratto triennale, si giunse alla stipula di una nuova convenzione per le ex province pontificie. Il nuovo concordato, a differenza del precedente, prevedeva solo il mandato di Tesoreria, in quanto i vertici dell’Istituto avevano deciso di rinunciare alla riscossione delle imposte per le difficoltà incontrate nel settore: la Banca era infatti ottimamente attrezzata per il servizio dei pagamenti ma inadatta all’esazione fiscale. La nuova convenzione era tacitamente rinnovabile di anno in anno, e il servizio fu mantenuto dalla Banca Nazionale nel Regno d’Italia fino alla vigilia della nascita della Banca d’Italia.

Nel fondo sono presenti alcuni documenti relativi all’organizzazione generale del servizio (convenzioni, normativa, ecc.); è inoltre presente carteggio con le nove Tesorerie delle province ex pontificie in merito ai controlli contabili, al personale, alle visite ispettive, ecc.

### *Le Ricevitorie e le Casse provinciali*

Nell’ottobre del 1872 la Banca assunse per cinque anni le **Ricevitorie Provinciali** di Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Chieti, L’Aquila, Napoli, Potenza, Sassari, Siracusa, Teramo e Trapani, alle quali si aggiunsero nel 1875 quella di Reggio Calabria e nel 1880 quella di Porto Maurizio. In alcune province all’appalto della Ricevitoria era annessa la gestione della Cassa Provinciale. Con il nuovo appalto quinquennale del 1877 la Banca si aggiudicò trentatré Ricevitorie, con ventidue Casse Provinciali. La concorrenza di altri istituti ridusse il vantaggio economico, tanto che sette Ricevitorie vennero assunte senza alcun corrispettivo e le restanti con un modesto compenso. La Banca esercitò il servizio di Ricevitoria Provinciale fino al 31 dicembre 1922.

---

(1) N.U. 4772 del 28.3.1949.

(2) ASBI, fondo Rapporti col Tesoro, serie pratiche, n. 2.

(3) Istituita con legge 17.5.1863, n. 1270.

(4) Convenzione del 22.11.1864, comunicata al Consiglio Superiore il successivo giorno 29.

Le Ricevitorie Provinciali raccoglievano il denaro dagli esattori e lo riversavano in parte alle Tesorerie dello stato e in parte alle Casse delle province, sulla base delle competenze risultanti dai ruoli. Per il servizio l'Istituto doveva versare una cauzione e aveva diritto a un premio.

Il servizio di **Cassa Provinciale** prevedeva l'effettuazione dei pagamenti e la custodia delle entrate e dei depositi per conto della provincia.

A chiusura dell'esercizio le Ricevitorie e le Casse Provinciali rimettevano alle Intendenze di Finanza i conti giudiziali e i consuntivi, contenenti i dati riepilogativi della gestione.

I servizi di cui sopra sono documentati nel fondo da corrispondenza con le filiali in merito alle trattative per l'appalto, al contenzioso con gli esattori, alla gestione contabile.

### ***Il servizio di Tesoreria Provinciale dello Stato***

La Banca d'Italia assunse il servizio di Tesoreria Provinciale dello stato per tutto il territorio del regno in forza della convenzione stipulata il 30.10.1894 tra il Ministro del Tesoro Sidney Sonnino e il Direttore Generale Giuseppe Marchiori (1). La concessione le fu accordata come contropartita dell'assunzione della liquidazione della Banca Romana. Per l'esercizio della Tesoreria la Banca era tenuta a versare una cauzione di L. 50.000.000 in titoli di stato, trattenendo una dotazione di cassa di L. 30.000.000, sulla quale decorrevano interessi attivi o passivi a seconda che l'importo variasse al di sotto o al di sopra di quanto stabilito. Le giacenze del fondo di Tesoreria erano contabilizzate su un conto corrente intestato al Tesoro. Per l'Istituto non furono previsti compensi o facilitazioni, tranne la franchigia postale per la corrispondenza inerente al servizio. La convenzione fu rinnovata più volte. In occasione del rinnovo del 1925 furono introdotte rilevanti modifiche, dovute all'abolizione delle Delegazioni del Tesoro (2) e al conseguente passaggio alla Banca di alcune delle loro funzioni (3). Nel 1928 si stabilì di abolire l'obbligo della Banca di prestare cauzione e il fondo di dotazione fu elevato da trenta a cinquanta milioni (R.D. 17.6.1928, n. 1377); mentre qualche anno più tardi, nel 1936, fu soppressa la dotazione di cassa e fu fissato un compenso forfettario annuo per la gestione del servizio (4). Negli anni successivi, e sino ai primi anni settanta, non intervennero modifiche di rilievo nella disciplina del servizio di Tesoreria, se si eccettua il D.L. 7.5.1948, n. 544 che, nell'intento di contenere il finanziamento monetario del fabbisogno statale, fissò il massimo scoperto del conto corrente di Tesoreria al 15% delle spese figuranti nel bilancio di previsione dello stato (5). La stessa norma stabilì anche che la Banca avrebbe concesso anticipazioni straordinarie al Tesoro solo per importi predeterminati e in base a provvedimenti legislativi del Parlamento.

---

(1) La concessione veniva ottenuta dopo decenni di tentativi, tra i quali quello che più si avvicinò a una positiva conclusione ebbe luogo nel 1865. In quell'anno, su proposta del Ministro delle Finanze Quintino Sella, fu emanato un decreto legislativo che affidava l'appalto a una costituenda **Banca d'Italia**, che sarebbe sorta dalla fusione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia con la Banca Nazionale Toscana; ma il decreto, approvato dal Senato, cadde poi alla Camera.

(2) Sulle Delegazioni del Tesoro cfr. *infra*.

(3) A compenso delle maggiori spese derivanti dall'accrescersi delle incombenze il Tesoro s'impegnò a versare alla Banca d'Italia un importo massimo di L. 270.000.000 in certificati di giacenza di oro o di valute equiparate. La proprietà dei titoli restava allo stato, ma la Banca si avvaleva della somma quale riserva per una circolazione speciale di biglietti, esente da tassa. L'importo relativo veniva imputato in un c/c non disponibile a favore del Tesoro, bilanciato da versamento di titoli di stato, in modo da garantire all'Istituto un interesse annuo netto del 4%. Secondo la Banca d'Italia l'operazione aveva lo scopo di garantire all'Istituto una provvigione annua, rappresentata dall'interesse sui titoli, "senza dovere iscriverne l'ammontare, per intero, in apposito capitolo sul bilancio passivo dello Stato". Diversa fu, peraltro, la valenza datale dal Tesoro. Sulla questione e sulle dispute che ne derivarono cfr. ASBI, fondo Direttorio - Introna, cartella n. 12 e, *infra*, Elenco delle pratiche, prat. **Conto Corrente fra il Tesoro e la B.I.**

(4) Cfr. *La Banca d'Italia e i problemi del governo della moneta*, a cura di A. Finocchiaro e A. M. Contessa, Roma, 1986, pag. 158, nota.

(5) Dal 1964 la percentuale è stata ridotta al 14%. Cfr. *La Banca d'Italia e i problemi del governo della moneta*, cit., pag. 159, nota. Recentemente è stata posta allo studio la totale abolizione dello scoperto.

Le filiali esistenti nei capoluoghi di provincia sono state costituite in Sezioni di Tesoreria e la Sezione di Roma tiene i rapporti con la Tesoreria Centrale dello stato. Capo di ciascuna Sezione è il Direttore della filiale, al quale spetta il compito di regolare l'andamento generale del servizio. Compito della Tesoreria era ed è tuttora quello di raccogliere i versamenti e di eseguire la maggior parte dei pagamenti per conto dello Stato e di alcune aziende e amministrazioni autonome da esso dipendenti; di approntare le scritture necessarie per il controllo e la contabilizzazione delle entrate e uscite dello Stato; di rilasciare e pagare i Buoni del Tesoro e gli altri titoli del Debito Pubblico. Fino al 1925 la Banca d'Italia effettuava un semplice servizio di cassa, eseguendo quanto disposto dal **Delegato del Tesoro** che aveva sede in locali messi a disposizione dalla Banca presso le Sezioni di Tesoreria. Questi esercitava funzioni amministrative e di controllo ed era rappresentante e tramite dell'amministrazione statale (1). Con la Convenzione aggiuntiva del 13 giugno del 1925 il ruolo del Delegato venne soppresso e le sue attribuzioni passarono in parte alla Banca d'Italia e in parte alle Sezioni del Tesoro, poi denominate Uffici Provinciali del Tesoro, costituite presso ogni Intendenza di Finanza.

L'intera attività di Tesoreria Provinciale era coordinata dagli uffici dell'Amministrazione Centrale sotto il profilo del controllo contabile e della gestione amministrativa. Il regolamento affidava però agli uffici centrali anche compiti di loro diretta competenza, quali la redazione dei **conti giudiziali annuali** delle entrate e delle uscite del servizio da trasmettere alla Corte dei Conti e dei **sottoconti giudiziali** relativi al servizio della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse. Altro compito degli uffici centrali della Banca era la tenuta del conto corrente con il Tesoro dello stato.

Il Servizio si occupava poi dei depositi a garanzia di assegni circolari emessi dagli istituti di credito e provvedeva alle nomine e alle revocche dei notai e degli ufficiali giudiziari presso le Sezioni (2). Alla struttura facevano capo uno o più funzionari distaccati presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, con il compito di rappresentare la Banca nell'apertura dei pieghi delle cedole e dei titoli del Debito Pubblico estinti rimessi dalle Sezioni.

Fino al 1925 il **controllo** sulle operazioni delle Sezioni era espletato sia dalla Banca sia dal Delegato del Tesoro (3). Il riscontro di Banca era demandato al Capo dell'Ufficio Contabilità, che esaminava le registrazioni di cassa. Dopo il 1925, con l'abolizione della figura del Delegato, la maggior parte delle funzioni di controllo fu espletata direttamente dall'Istituto, che costituì all'uopo un Ufficio di Controllo presso ciascuna Sezione di Tesoreria. Alla fine dell'anno finanziario l'Ufficio di Controllo era tenuto a compilare i **conti** e i **sottoconti giudiziali** da rimettere all'Amministrazione Centrale e a inviare alle amministrazioni di competenza gli elenchi dei titoli di spesa rimasti insoluti. Altri controlli, aventi per oggetto le scritture periodiche elaborate dall'Amministrazione Centrale, venivano svolti dalla Direzione Generale del Tesoro e dalla Corte dei Conti. Era prevista inoltre una attività ispettiva, esercitata in principio dall'Ufficio centrale di ispezione (4), dai Prefetti e dagli Intendenti di Finanza e affidata in seguito all'Ispettorato per i servizi provinciali del Tesoro.

Il carteggio con le Sezioni di Tesoreria Provinciale costituisce il principale aggregato documentale del fondo; le carte sono ordinate per Sezione e riguardano la normativa generale, gli

---

(1) Il Delegato riceveva i titoli di spesa dalle amministrazioni statali centrali e periferiche e li trasmetteva per il pagamento alla Sezione di Tesoreria o agli altri agenti pagatori dello stato, registrava tutti i versamenti e i pagamenti effettuati, vidimava i documenti giustificativi dell'introito e dell'esito, autorizzava la ricezione e la restituzione dei depositi per conto della Cassa Depositi e Prestiti, esercitava le funzioni dispositive in materia di titoli di Rendita e di Buoni del Tesoro, era incaricato della spedizione in franchigia postale della corrispondenza della Sezione di Tesoreria.

(2) ASBI, fondo Directorio-Azzolini, cartella n. 57.

(3) Il Delegato teneva conto di tutti i versamenti e pagamenti eseguiti dalla Sezione e vidimava le fatture, le quietanze, i vaglia e i titoli di spesa estinti.

(4) Istituito con R.D. 10 dicembre 1894, n. 535.



aspetti logistici e del personale, la soluzione di casi particolari, le verifiche ispettive della Banca e del governo. Mentre l'attività di controllo amministrativo è ben documentata, la gestione contabile lo è in misura molto più limitata, sia per quanto riguarda il carteggio con le Sezioni, sia per ciò che concerne gli elaborati prodotti direttamente dagli uffici dell'Amministrazione Centrale. Le lacune più significative riguardano i documenti relativi alla gestione e alla liquidazione degli interessi sul conto corrente del Tesoro (1), le copie dei conti giudiziali annuali, nonché diversi altri moduli, la cui compilazione era prevista dalle fonti regolamentari. Va comunque segnalata la presenza della serie completa (1895-1970) dei conti mensili riassuntivi degli incassi e dei pagamenti effettuati per conto dello stato (Mod. 108 T). Sono poi presenti documentazioni sull'impianto e sulla liquidazione delle Sezioni di Tesoreria nelle colonie e nei territori occupati durante la seconda guerra mondiale. Sono infine da segnalare alcune buste contenenti documentazione prodotta dal Servizio durante la sua permanenza al nord nella sede provvisoria di guerra.

### **Altri servizi governativi**

Oltre alla gestione della Tesoreria Provinciale dello stato, alla struttura di cui ci occupiamo fu affidato il coordinamento di operazioni relative al Debito Pubblico dello Stato, soprattutto per quanto riguarda i cambi periodici della Rendita Italiana, e il servizio dei Buoni del Tesoro. Nel 1946, con l'istituzione dell'Ufficio Prestiti e Operazioni per conto del Tesoro, il Servizio acquisì alcune competenze in merito all'emissione di prestiti e al collocamento di titoli tramite consorzi bancari (2). Attualmente le operazioni relative all'emissione dei Buoni Ordinari del Tesoro fanno capo al Servizio Rapporti col Tesoro mentre le emissioni dei titoli poliennali, in passato seguite dal Servizio Rapporti con l'Interno, sono curate dal Servizio Mercati Monetario e Finanziario.

I servizi di cui sopra sono documentati principalmente nella serie copialettere.

Si deve infine segnalare che la struttura si occupò anche del coordinamento dell'esercizio delle Zecche, che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia ottenne in appalto dal 1861 al 1875 negli stabilimenti di Milano, Torino, Napoli e Genova. Di tale attività non è però restata traccia nella documentazione del fondo.

\* \* \*

Il fondo Rapporti col Tesoro si presenta oggi quanto mai disorganico. Le ragioni sono da attribuire da un lato al sistema di classificazione adottato al momento della produzione delle carte, dall'altro a rimaneggiamenti posteriori. Non sono stati conservati titolari o altre rubriche di protocollo, ma dall'esame delle carte si evince che la maggior parte della documentazione, costituita dal carteggio con le Sezioni di Tesoreria Provinciale, era segnata mediante un titolare geografico che prevedeva pratiche intestate alle singole Sezioni, divise al loro interno in fascicoli numerici a successione cronologica. Va però segnalato che la documentazione di alcuni affari specifici veniva estrapolata dalle pratiche di appartenenza per andare a costituire aggregati tematici, pur mantenendo l'originaria segnatura geografico-cronologica. Le carte relative alla gestione delle Ricevitorie e delle Casse Provinciali recavano alla voce *pratica* le date dell'appalto cui si riferivano e alla voce *fascicolo* una classificazione numerica che rifletteva partizioni

---

(1) Sono presenti solo le situazioni giornaliere del conto corrente dal 1953 al 1970.

(2) L'istituzione di un apposito ufficio fu verosimilmente dovuta alle accresciute incombenze derivanti dall'emissione di nuovi prestiti, dalla necessità di procedere al cambio dei vecchi titoli e dalla ripresa dei pagamenti di cedole scadute, sospesi nel periodo bellico.

per materia. Il resto degli affari veniva contraddistinto con estremi di classificazione coincidenti con la materia trattata (1).

Per quanto riguarda i rimaneggiamenti subiti *a posteriori* dalle carte va detto innanzitutto che in epoca non precisata, ma recente, si provvide a riorganizzare le serie documentali, in concomitanza forse con i versamenti all'archivio. Altro fattore di disorganicità va attribuito alla circostanza per cui dall'unico archivio originario costituito per la materia delle tasse e per quella dei servizi governativi furono ricavati due fondi distinti, probabilmente in occasione del distacco dell'Ufficio Tasse dal Servizio. L'operazione non fu condotta rigorosamente, probabilmente per la difficoltà di distinguere all'esame esteriore le differenti documentazioni, tanto che attualmente nel fondo Rapporti col Tesoro sono presenti unità archivistiche di pertinenza del fondo Tasse. Da ultimo, ma non certo per importanza, occorre segnalare che sono state operate diverse selezioni del materiale così che oggi il fondo presenta cospicue lacune.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (2)

### SERIE PRATICHE

Le manomissioni subite dalle carte, unitamente alla genericità del sistema di classificazione utilizzato dagli uffici produttori determinano la necessità di impostare l'esposizione dei documenti per gruppi omogenei, individuati dagli autori sulla base delle differenti materie. Essi sono:

1. Ricevitorie e Casse Provinciali;
2. Esattorie toscane;
3. Servizio di Tesoreria (memorie e progetti);
4. Servizio di Tesoreria nelle ex province pontificie;
5. Servizio di Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia);
6. Prospetti contabili di Tesoreria;
7. Cessate Sezioni (Colonie e territori occupati);
8. Altri servizi governativi.

#### **1. Ricevitorie e Casse Provinciali**

##### **\* Documenti segnati**

**Servizio di Ricevitoria Provinciale – (1898/1902; 1903/1912; 1913/1922; 1923/1932; 1933/1942) (3) (19 bb., 1897-1945)**

A ogni Ricevitoria è intestata una pratica, articolata nei seguenti fascicoli: Fascicolo Generale; Trattative d'appalto; Contabilità – Miscellanea; Consuntivi – Conti giudiziali; Servizio di Cassa Provinciale; Contenzioso esattoriale.

---

(1) Ad esempio, per le esattorie di Firenze e Livorno la segnatura era: Prat. **Esattoria**, fasc. **Firenze** o **Livorno**.

(2) Altro materiale è conservato nei fondi Ragioneria, Ufficio Speciale di Coordinamento e Liquidazioni.

(3) La segnatura recava alla voce *pratica* le date dell'appalto e alla voce *fascicolo* una classificazione numerica che rifletteva partizioni per materia. La Banca d'Italia abbandonò la gestione delle Ricevitorie e delle Casse Provinciali alla scadenza dell'appalto 1913/1922; le carte relative agli appalti successivi riguardano proposte respinte dall'Istituto.

- 18**      **Appalto della Tesoreria di Brescia** (1 fasc., 1864)  
Concorso della Banca Nazionale nel Regno d'Italia per l'appalto della Ricevitoria Provinciale. La Banca perse l'appalto.

*\* Documenti non segnati*

- R.Calabria – Vertenza Nicodemo Palermo** (1 b., 1890-1892)  
Vertenza con l'ex Ricevitore circondariale di Gerace.

**Sunti bimestrali** (53 bb., 1873-1897)

Prospetti delle cause in corso contro gli esattori morosi nei confronti delle Ricevitorie, con indicazione delle somme dovute.

- Svincolo della rendita assegnata alla Banca nel concordato Giovanni Diana** (1 b., 1891-1897)

Svincolo della cauzione prestata dall'ex esattore.

**2. Esattorie toscane**

*\* Documenti segnati*

- Esattoria Firenze e Livorno** (1 fasc., 1898-1912)

Gestione delle esattorie assunte dalla Banca d'Italia in quanto precedentemente affidate alla Banca Toscana. Il servizio fu dismesso nel 1912.

**3. Servizio di Tesoreria (memorie e progetti)**

*\* Documenti segnati*

- 1 ab**      **Informazioni sull'importanza del Servizio di Tesoreria nelle province e circondari del Regno** (1 b., 1865-1866)

Indagine per appurare la convenienza di assumere l'incarico di Tesoreria Provinciale dello stato, tenendo conto dei movimenti di cassa allora esistenti. Il sondaggio fu avviato in seguito al progetto di legge presentato da Quintino Sella per affidare il servizio alla costituenda Banca d'Italia.

- 2 ab**      **Informazioni preliminari per il Servizio circondariale di Tesoreria** (1 b., 1865-1866)

La pratica è un complemento della precedente, ma le informazioni fornite dalle filiali hanno carattere logistico e organizzativo.

- 1/1**      **Progetto di legge pel Servizio di Tesoreria [...] presentato al Parlamento dal Conte Guglielmo De Cambray-Digny nel 1869** (1 fasc., 1869)

Richiesta della Banca del Popolo di Asti di svolgere il servizio per conto della Banca Nazionale nel Regno d'Italia nella città di Asti.

- 5 **Convenzione Quintino Sella** (7 fasc., 1865)  
Organizzazione dei servizi governativi derivanti dal decreto Sella e dalla relativa convenzione, di cui trattano anche le pratiche **1 ab** e **2 ab**.

\* *Documenti non segnati*

**Progetti per l'assunzione delle Tesorerie dello Stato** (1) (1 fasc., 1864-1865)

Progetto di contratto per l'assunzione dell'appalto delle Tesorerie ed esattorie nelle province ex pontificie; copia a stampa del decreto Sella per il conferimento del servizio di Tesoreria alla costituenda Banca d'Italia.

4. *Servizio di Tesoreria nelle province ex pontificie*

\* *Documenti segnati*

- 2 **Informazioni diverse e disposizioni per l'impianto della Tesoreria** (1 b. 1864)  
Progetti organizzativi per l'impianto del servizio di Tesoreria nelle province ex pontificie, assunto dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia nel 1864.
- 2/1 **Servizio di Tesoreria – Contratto 20.2.1868** (1 fasc., 1869-1873)
- 3 **Servizio di Tesoreria – Contratto 20.2.1868 – Ritiro e cambio della valuta d'argento di conio pontificio giusta il R.D. 18.2.1872, n. 676** (1 fasc., 1872)
- 5 **Contabilità speciale – Servizio di Tesoreria** (1 b., 1868-1875)  
Prospetti semestrali dei conti profitti e perdite delle Sezioni (Contratto 20.2.1868).
- 1-9 **Servizio di Tesoreria – Contratto 20.2.1868** (13 bb., 1863-1893)  
Controllo contabile sulle operazioni eseguito presso la Direzione Generale; notizie su visite ispettive. La pratica è articolata in fascicoli intestati alle filiali, ciascuna contraddistinta da un numero da 1 a 9.
- 10 **Servizio di Tesoreria – Contratto 20.2.1868 (Ministero del Tesoro)** (2 bb., 1867-1893)  
Circolari e norme della Direzione Generale del Tesoro.
- 19 **Cassa Depositi e Prestiti di Bologna** (1 fasc., 1865-1867)  
Assunzione del servizio della Cassa e sua successiva chiusura.
- 20 **Cessata Tesoreria di Bologna** (1 b. e 10 fasc., 1858-1876)  
Liquidazione della cessata Tesoreria di Bologna, che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia aveva ereditato dalla Banca delle Quattro Legazioni da lei assorbita.

---

(1) Il fascicolo risulta trasmesso dall'Ufficio Gabinetto nel 1894.

## 5. Servizio di Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia)

### \* Documenti segnati

[per Sez.] (1) **Verbali di passaggio delle Sezioni di R. Tesoreria alla Banca** (4 bb., 1895)  
Verbali delle verifiche di cassa, della consegna dei mobili e dei documenti contabili, ecc.

**AB (2) Ministero del Tesoro** (1 b., 1895-1896)  
Trasmissione al Tesoro dei *Conti mensuali riassuntivi*; corrispondenza relativa alla funzione di controllo espletata dal Ministero, dichiarazioni di regolarità dei pagamenti effettuati e quietanze.

**Casse diverse Servizio di cassa per le Ferrovie della Libia** (2 bb., 1905-1922)  
Istituzione e tenuta della **contabilità speciale** per l'Amministrazione delle Ferrovie dello stato (1905-1911). Dal 1913 riguarda invece il servizio di cassa svolto dalla Banca in Tripoli e Bengasi per conto delle Ferrovie della Libia.

**C.I. Comunicazioni interne** (3 bb., 1893-1939)  
Disposizioni di carattere generale emanate dal Segretariato e dall'Ispektorato.

**C.G. Contabilità Generale** (1 b., 1947-1954)  
Minute di Numeri Unici concernenti le richieste rivolte dall'Amministrazione Centrale alle filiali per l'inoltro dei sottoconti giudiziali.

**Contabilità Sezioni di Tesoreria Provinciale** (23 bb., 1938-1950)  
All'interno di ciascuna cartella sono presenti i seguenti fascicoli: **a** (Cassa Depositi e Prestiti), **b** (Sottoconti giudiziali), **e** (Stati mensili di Tesoreria), **g** (Variazioni nelle scritture degli esercizi chiusi), **h** (Scritture per conto del Tesoro – verifiche sul fondo di dotazione), **n** (Spese telegrafiche e varie) (3).

**FD/1 Comunicazioni fondo di dotazione colonie** (2 bb., 1935-1936)

**OT Ordini telegrafici di pagamento** (16 bb., 1926-1942)  
La convenzione aggiuntiva del 1925 prevede la possibilità di provvedere ai pagamenti urgenti mediante ordini telegrafici di pagamento, telegrammi cifrati a schema preordinato. Con tale prassi, usata di frequente per i pagamenti da effettuare nelle colonie, si autorizzavano le Sezioni a corrispondere le somme agli aventi diritto prima che pervenissero i regolari mandati di pagamento. L'emissione degli ordini era riservata all'Amministrazione Centrale, che ne veniva autorizzata dalla Direzione Generale del Tesoro. Le buste contengono le lettere con cui la Direzione Generale del Tesoro incaricava del pagamento la Banca, le minute degli ordini inviati alle Sezioni e le conferme da queste trasmesse all'Amministrazione Centrale.

---

(1) Ciascun fascicolo è segnato con il nome della Sezione cui si riferisce.

(2) Le carte sono segnate sporadicamente, a volte con la lettera **A**, a volte con la lettera **B** e a volte con entrambe.

(3) La serie è largamente incompleta poiché manca la documentazione della maggioranza delle Sezioni, per ciascuna delle quali in origine esisteva un fascicolo.

- TR + n. sez. Corrispondenza con le Sezioni di Tesoreria** (443 bb., 1894-1960)  
 + **n. fasc.** (1). Norme generali riguardanti l'assunzione del servizio di Tesoreria, servizio dell'uscita, ispezioni di Banca, verifiche governative, norme per la tenuta dell'archivio, direttive su casi particolari (2).
- TR**        **Ispezioni e verifiche governative** (2 bb., 1896-1970)  
 La pratica sembra essere stata costituita nel 1961, dal momento che le poche carte di anni precedenti sono aggiunte *a posteriori*, alcune anche in copia fotostatica.
- TR + n. sez. Tesorerie normativa** (2 fasc., 1902-1907)  
 Comunicazioni trasmesse dalle Sezioni di Tesoreria in risposta di disposizioni normative emanate dalla Direzione Generale.
- TR**        **Atti impeditivi** (1 b., 1926-1967)  
 Ordini di sospensione di pagamenti.
- 10 o TR+ n. sez. Assegni di Stato** (3 bb., 1925-1931)  
 Pagamento delle spese della Pubblica Amministrazione a mezzo di assegno di stato, istituito con R.D. 18.11.1923, n.2440 e reso esecutivo con R.D.L. del 10.5.1925, n.597. È presente corrispondenza con il Ministero delle Finanze per l'elaborazione della normativa inerente al servizio degli assegni e alla riforma della convenzione per l'affidamento alla Banca del servizio della Tesoreria avvenuta nel 1925, nonché corrispondenza con le filiali inerente alla normativa stessa e all'andamento delle operazioni.
- TR**        **Depositi cauzionali dei commercianti** (4 bb., 1927-1930)  
 Nel 1926 il R.D.L. del 16 dicembre, n.2174, istituì l'obbligo per i commercianti di munirsi di licenza, costituendo depositi cauzionali a favore della Cassa Depositi e Prestiti presso le competenti Sezioni di Tesoreria.
- TR + n. sez. Buoni fruttiferi Cassa DD.e PP.** (1 b., 1928-1933)  
 Informazioni delle filiali sul collocamento e sul movimento dei titoli, istituiti con R.D. 13.2.1927, n.201. I titoli furono emessi per la prima volta nel 1928 e il collocamento fu affidato alle Sezioni di Tesoreria, con modalità analoghe a quelle seguite per il servizio dei Buoni del Tesoro al portatore.
- TR/X**     **Imposta straordinaria sul capitale delle società azionarie** (9 bb., 1938-1941)  
 Resoconti delle somme percepite dalle Sezioni. L'imposta fu istituita con R.D.L. 19.10.1937, n.1745, e prevedeva il versamento all'erario del 10%, o in determinati casi di percentuali minori, del capitale e delle riserve accertate. La riscossione avveniva di norma attraverso gli esattori che ricevevano i ruoli dagli Uffici distrettuali delle imposte dirette, ma era previsto anche il versamento diretto in Tesoreria. Solo

---

(1) Un esempio di segnatura tipo: **TR 25**, fasc. 2; dove **TR 25** indica la Sezione di Tesoreria n. 25, Bari, e il fascicolo 2 sta a significare che il documento è collocato nel secondo fascicolo dedicato a quella Sezione.

(2) Le carte si presentano divise in due aggregati documentali (1894-1930; 1931-1960), corrispondenti a due diversi versamenti in archivio. La serie doveva essere organizzata in pratiche numeriche intestate alle filiali, che potevano occupare una o più buste (nella segnatura *fascicoli*). In epoca imprecisata i documenti degli anni 1894-1931 furono ordinati all'interno di ciascuna pratica in fascicoli per materia. Le carte del periodo 1931-1960 furono ulteriormente manomesse in epoca recente, al fine di predisporle per lo scarto. In tale occasione per ogni pratica (coincidente con una filiale) furono costituiti due aggregati: il primo contenente i documenti da conservare, suddivisi secondo le consuete partizioni per materia; il secondo contenente i documenti destinati allo scarto, che furono divisi in fascicoli per anno.

in Tesoreria potevano poi essere effettuati pagamenti in unica soluzione, per i quali si beneficiava di uno sconto d'imposta. Da segnalare infine che potevano essere accettati in pagamento anche titoli azionari, che venivano amministrati dall'IRI.

**TR/X Imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali (1 b., 1938-1943)**

L'imposta fu istituita con R.D.L. 9.11.1938, n.1720, con l'intento di estendere la contribuzione del 10% del capitale anche alle società non azionarie. Le modalità di riscossione erano in tutto simili a quelle sopra illustrate.

**TR Versamenti Tesoreria – Versamenti Tesoreria in C/C/P (1 b., 1942-1956)**

Profitti di guerra e di speculazione (1942-1956), imposta straordinaria sul patrimonio (1947-1956), contributi straordinari per la disoccupazione (1952-1956), imposta sull'importazione dalla Svizzera del bestiame bovino da macello (1954-1956), imposta sulle società e sulle obbligazioni (1954), sovvenzioni alle Direzioni Provinciali delle Poste (1955-1956), modificazioni agli artt.341-343 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello stato (1955), fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (1955), titoli postali da riscuotere (1947-1955).

**TR Pagamenti per conto Allied Military Government (2 bb., 1944-1945)**

**TR Decentramento amministrativo – Regioni a statuto speciale – Regioni a statuto ordinario (1 b., 1947-1965)**

Istituzione del servizio di cassa per le Regioni a statuto speciale. In Sicilia, provvisoria assunzione dello stesso da parte del Banco di Sicilia e trattative tra la Regione e la Banca d'Italia per il passaggio a quest'ultima, poi non realizzato. Istituzione di organi regionali dello stato nella Regione Molise.

**X Valute in possesso di prigionieri di guerra – Circolare 140 TP (2 bb., 1943-1947)**

I prigionieri di guerra erano tenuti a denunciare i valori di cui erano in possesso e a consegnarli ai Comandanti dei campi di concentramento per la costituzione dei depositi provvisori a loro nome. Il fascicolo tratta delle somme che, non essendo state spontaneamente denunciate, furono confiscate e depositate in conti complessivi presso le Sezioni di Tesoreria.

**\* Documenti non segnati**

**Assegno speciale della Banca d'Italia per il pagamento delle spese dello Stato (1 b., 1949-1962)**

Studi e progetti per l'istituzione di nuovi mezzi di pagamento da parte delle Sezioni di Tesoreria.

**Circolari e Numeri Unici – Minute e originali (2 bb., 1925-1947)**

**Conto corrente fra il Tesoro e la BI – 1911/1928 (1 b., 1926-1929)**

Documentazione in appoggio delle ragioni della Banca d'Italia nella vertenza che intorno al 1926 la vide opposta al Ministero del Tesoro. Il Ministero chiedeva alla Banca di considerare quale fondo di dotazione per il servizio di Tesoreria l'importo del conto non disponibile costituito in seguito alla convenzione del 1925. L'Istituto sosteneva invece che l'importo doveva considerarsi

come una semplice giustificazione formale per la somministrazione alla Banca d'Italia dei Buoni del Tesoro prevista dalla stessa convenzione (1).

**Documenti per le relazioni annuali** (1 b., 1888-1923)

Rapporti sulle operazioni svolte dalle Sezioni di Tesoreria e Ricevitoria Provinciale utili per le Relazioni annuali.

**Minute degli allegati ai bilanci della Banca d'Italia presentati dall'Ufficio di Tesoreria al Collegio dei Sindaci** (1 b., 1914-1934)

**Provvedimenti di emergenza in seguito allo sciopero del Personale** (1 b., 1949)

Provvedimenti disposti dal Ministero del Tesoro durante la sospensione del servizio di Tesoreria; riattivazione del servizio e regolarizzazione della contabilità.

**Relazioni annuali del Servizio** (3 bb., 1947-1970)

**R. Tesoreria Banca d'Italia contro Bonati Alessandro, Ministero del Tesoro, Ministero delle Finanze, Meli Filippo** (1 b., 1913)

Vertenza contro un cassiere delle PP.TT. che aveva pagato un vaglia con importo contraffatto.

**Servizio di Tesoreria al Nord** (4 bb., 1944-1945)

Corrispondenza con le Sezioni di Tesoreria esistenti nel territorio della Repubblica Sociale Italiana. Tra l'altro: comunicazioni sull'andamento della riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali (mod.1 AIC); interessi su Buoni del Tesoro e titoli del debito pubblico; pagamenti cassa di guerra: versamenti alle forze armate tedesche; contabilità speciali straordinarie; quaderno di protocollo; sistemazioni contabili dopo la liberazione.

## **6. Prospetti contabili di Tesoreria**

**Mod. 23 Contabilità TP** (9 bb., 1953-1970)

Raccolte annuali di situazioni giornaliere del c/c del Tesoro.

**Mod. 59 T** (1 b., 1950-1951)

Dimostrazioni mensili delle riscossioni e dei pagamenti, inviate dalle Sezioni alla Banca d'Italia.

**Mod. 108 T** (25 bb., 1895-1970)

Conti mensuali riassuntivi delle riscossioni e dei pagamenti fatti per conto dello stato.

**Mod. 108 T – complementare** (12 bb., 1950-1970)

Conti riassuntivi delle spese e delle entrate per esercizio finanziario.

**Note di accertamento INADEL, Mod.22 cont.TP, Mod.12 T** (1 b., 1967-1970)

Note di riscontro dei pagamenti eseguiti per conto dell'INADEL dalle Sezioni di Tesoreria; rettifiche dei riepiloghi mensili delle entrate e uscite del servizio di Tesoreria; elenchi delle quietanze pervenute per fondi somministrati.

**Stampati** (1 b., 1952)

Campionario di vari moduli utilizzati per il Servizio di Tesoreria Provinciale dello stato; un fascicolo contiene documenti del 1952 che riguardano la fornitura di stampati da parte del Provveditorato Generale dello stato.

---

(1) Sull'argomento cfr. ASBI, fondo Direttorio-Introna, cartella n. 12.



**Stati mensili** (1 b., 1970)

Prospetti riassuntivi dei pagamenti fatti dalle Sezioni di Tesoreria per conto di aziende e amministrazioni autonome dello Stato, riepiloghi delle entrate e delle uscite, situazione mensile del c/c di Tesoreria. (Moduli 15 TP, 16 TP e 111 T).

**7. Cessate Sezioni (Colonie e territori occupati)**

**\* Documenti segnati**

- B.N. Buoni del Tesoro Novennali – AOI** (1 b., 1941-1960)  
Sottoscrizione di Buoni novennali del Tesoro 5% (scadenza 1949/50). Sistemazione di posizioni rimaste in sospeso dopo la chiusura delle Sezioni in AOI.
- TR Tesoreria filiali coloniali – Cessate sezioni** (31 bb., 1913-1970)  
Impianto, gestione e chiusura delle Sezioni di Tesoreria in Libia, AOI, Dalmazia, Rodi. Sono comprese le Sezioni di: Addis Abeba, Asmara, Gimma, Harar, Mogadiscio, Tripoli, Bengasi, Fiume, Pola, Lubiana, Cattaro, Spalato, Zara e Rodi.
- TR Cessate Sezioni P.G.** (2 bb., 1949-1960)  
Chiusura delle Sezioni di Tesoreria nelle filiali dalmate, istriane e coloniali. Scarico dei valori, riconsegna degli stampati e conferimento degli archivi all'Amministrazione Centrale.
- TR Depositi definitivi delle cessate Sezioni – Cassa Depositi e Prestiti** (1 b., 1946-1950)  
Restituzione dei valori alle Sezioni ancora attive e accentramento in Cassa Centrale di quelli derivanti dalle cessate Sezioni. Durante la guerra le Sezioni di Tesoreria maggiormente esposte trasferirono tutti i depositi, compresi quelli di pertinenza della Cassa Depositi e Prestiti, presso filiali della Banca ritenute più sicure.
- TR Titoli inestinti delle cessate Sezioni** (1 b., 1947-1951)  
Ricostruzione della contabilità dei titoli e dei valori distrutti in AOI a causa dell'emergenza bellica e accentramento in Amministrazione Centrale di titoli di spesa inviati per il pagamento dalle cessate Sezioni alle Sezioni di Tesoreria metropolitana, rimasti inestinti.
- TR Depositi Provvisori Libia (Potenza)** (1 b., 1943-1957)  
Restituzione agli aventi diritto dei depositi provvisori, accentrati prima a Potenza e poi in Amministrazione Centrale.
- TR Filiali Dalmate – Decreti scarico e Mod.5** (1 b., 1945-1957)  
Accordi con il Comitato di Liberazione Popolare di Fiume per la ripresa dell'attività bancaria; conseguente consegna dei valori esistenti presso la Sezione di Tesoreria al Comitato. Pagamento presso la Cassa Centrale di titoli di spesa di collettivi di pertinenza delle cessate Sezioni dalmate e istriane.
- TR Contabilità Libia Egeo Isole Italiane** (1 b., 1943)  
Contabilità dei valori spediti in Italia.

- TR**        **Eliminazione delle partite delle Cessate Sezioni** (1 b., 1957-1961)  
Chiusura delle partite rimaste in sospeso per la cessazione delle filiali dalmate e coloniali.
- TR o BQ**   **Cessate Sezioni – Trasferimento titoli all'Amministrazione Centrale** (1 b., 1943-1957)  
Trasferimento all'Amministrazione Centrale dei depositi in titoli costituiti presso le cessate Sezioni di Tesoreria ubicate nei territori della Libia, Dalmazia, Istria ed Egeo.
- TR o X**     **Titoli Debito Pubblico iugoslavi** (1 b., 1942-1962)  
Rimborso dei titoli emessi dall'ex Regno Iugoslavo. Sistemazione delle partite in sospeso con la Iugoslavia e con i cittadini che avevano sottoscritto titoli presso le cessate Sezioni dell'Istria e della Dalmazia. Parte del debito pubblico dell'ex Regno Iugoslavo era stato preso in carico dagli stati invasori.
- TR o X**     **Titoli Prebellici – Iugoslavia** (1 b., 1942-1955)  
Sistemazione dei rapporti tra Italia e Iugoslavia per quanto concerne i titoli di proprietà italiana rimasti nel territorio ceduto o restituito. Accertamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria sull'esistenza di depositi costituiti da titoli prebellici iugoslavi per il pagamento dell'indennizzo ai rispettivi possessori, come previsto dagli accordi italo-iugoslavi del 23.5.1949.

## 8. *Altri servizi governativi*

### *\* Documenti segnati*

- C.A.R.**        **Cambio anticipato della Rendita 3,50%** (31 bb., 1924-1931)  
In seguito a convenzione intercorsa con il governo nel 1924, la Banca d'Italia assunse l'incarico di provvedere al cambio, disposto con D.M. 8.9.1925, n. 22545, delle cartelle di Rendita Consolidata 3,50%, emissioni del 1902 e del 1906. L'operazione venne affidata a tutte le filiali della Banca, incluse quelle situate fuori dai capoluoghi di provincia.

### *\* Documenti non segnati*

- Buoni del Tesoro Novennali** (1 b., 1941-1951)  
Normativa per la sottoscrizione di Buoni del Tesoro poliennali (novennali e quinquennali).
- Normativa** (1 b., 1934)  
Normativa per la conversione del Consolidato 5% e del prestito del Littorio nel nuovo prestito Redimibile 3,50%.

## SERIE COPIALETTERE

- Acquisto titoli consolidato 5% – Operazioni p/c del R.Tesoro** (1 cpl., 1930-1931)  
Ordinativi di acquisto p/c Tesoro di titoli del Consolidato, trasmessi dalla Direzione Generale alle filiali.

**Casse Comunali** (1 cpl., 1888-1893)

Corrispondenza con le filiali che gestivano servizi di cassa per conto dei comuni.

**Cauzioni di Ricevitoria** (30 cpl., 1888-1929)

Corrispondenza con le filiali e con altri Servizi circa lo svincolo delle cauzioni per le Ricevitorie Provinciali.

**Comunicazioni interne** (1) (6 cpl., 1886-1933)

Copia della corrispondenza inviata ad altri Servizi dell'Amministrazione Centrale. Cfr. prat. C.I.

**Comunicazioni interne** (2) (11 cpl., 1895-1916)

Copia della corrispondenza inviata ad altri Servizi e prevalentemente alla Contabilità Generale dell'Amministrazione Centrale. Cfr. prat. C.I.

**Copia Situazioni** (6 cpl., 1902-1943)

Copie di situazioni contabili trasmesse alla Contabilità Generale.

**Dicasteri** (12 cpl., 1895-1932)

Dichiarazioni di regolarità, conti giudiziari, liquidazione degli interessi sul fondo di dotazione per il servizio di Tesoreria Provinciale.

**Esattorie** (15 cpl., 1894-1946)

Corrispondenza con le filiali che svolgevano il servizio di esattoria. In prevalenza si tratta delle province di Firenze e Livorno, nelle quali la Banca operava quale continuatrice della Banca Toscana. Cfr. prat. Esattoria.

**Estratti** (3 cpl., 1878-1906)

Estratti di lettere provenienti dalle filiali in ordine ai servizi governativi indirizzate a Servizi diversi dell'Amministrazione Centrale e da questi rimessi in copia all'Ufficio Tasse e Servizi Governativi.

**Ispezioni** (1 cpl., 1896-1897)

Contiene annotazioni su ispezioni interne compiute presso alcune Sezioni.

**Prestito del Littorio – Conversione Buoni del Tesoro** (1 cpl., 1926-1927)

Con R.D.L. 6.11.1926, n.1831, venne disposta l'emissione del nuovo Prestito Nazionale Consolidato 5% e la commutazione nei nuovi titoli di tutti i buoni ordinari versati a cauzione per disposizioni di legge.

**Rapporti con l'Esattoria di Roma** (1 cpl., 1898-1905)

Regolamento delle questioni sospese con la ditta Sala e Silo ex gerente dell'esattoria di Roma.

**Ricevitorie Provinciali (Appalti 1873-1877; 1878-1882; 1883-1887; 1888-1892; 1893-1902; 1903-1912; 1913-1922; 1923-1932)** (229 cpl., 1872-1933)

Corrispondenza con le filiali e terzi. Cfr. prat. Servizio di Ricevitoria Provinciale.

**Rilievi Debito Pubblico** (12 cpl., 1914-1915; 1922-1931)

Corrispondenza con le Sezioni circa rilievi sulle risultanze contabili del servizio del Debito Pubblico.

**Servizio di Cassa dell'Azienda Ferroviaria di Stato** (1 cpl., 1905-1911)

Cfr. prat. Casse Diverse.

---

(1) **Provenienza:** Ufficio Tasse e Servizi Governativi.

(2) **Provenienza:** Ufficio Contabilità Generale della Regia Tesoreria Provinciale.

**Servizio di Tesoreria – Cauzione** (2 cpl., 1901-1913)

Corrispondenza con il Ministero del Tesoro e con altri servizi circa la cauzione prestata dalla Banca per il servizio di Tesoreria.

**Sezioni (1)** (87 cpl., 1895-1931)

Corrispondenza di carattere contabile.

**Sezioni (2)** (10 cpl., 1926-1931)

Corrispondenza di carattere contabile.

**Tesorerie** (83 cpl., 1866-1931)

Corrispondenza di carattere generale con le Tesorerie. Cfr. prat. TR + n.sez., Corrispondenza con le Tesorerie.

**Terzo cambio della Rendita 1891**

**Debito pubblico – 3° Cambio decennale – Corrispondenza** (3 cpl., 1891-1891)

Copia della corrispondenza inviata da Pietro Lironcurti, funzionario della Banca incaricato dei rapporti con la Direzione Generale del Debito Pubblico.

**3° Cambio decennale della Rendita** (1 cpl., 1914-1923)

Corrispondenza relativa a questioni rimaste in sospeso riguardo al cambio della Rendita di cui sopra (1891).

**Quarto cambio della Rendita**

**4° Cambio della Rendita – Comunicazioni interne** (1 cpl., 1901-1902)

Comunicazioni alle filiali, di carattere normativo e organizzativo.

**4° Cambio della Rendita – Corrispondenza (generale 5% e 3%)** (7 cpl., 1901-1919)

Comunicazioni di carattere generale con le filiali, con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale e con il Ministero delle Finanze. Le operazioni si conclusero nel 1902; l'ultimo copialettere si riferisce a questioni rimaste in sospeso.

**4° Cambio della Rendita 3% – Corrispondenza** (1 cpl., 1901-1902)

Comunicazioni di carattere generale con le filiali, con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale e con il Ministero delle Finanze.

**4° Cambio decennale – Partecipazioni di ammissione al cambio (3%)** (1 cpl., 1901-1902)

Comunicazioni alle filiali dell'ammissione al cambio dei titoli dopo la verifica effettuata dalla speciale commissione del Debito Pubblico.

**4° Cambio decennale – Partecipazioni di ammissione al cambio (5%)** (5 cpl., 1901-1902)

Comunicazioni alle filiali dell'ammissione al cambio dei titoli dopo la verifica effettuata dalla speciale commissione del Debito Pubblico.

**4° Cambio decennale – Richiesta di cartelle al Debito Pubblico – Avvisi di spedizione agli stabilimenti (5%)** (5 cpl., 1901-1902)

---

(1) **Provenienza:** Ufficio Contabilità Generale di Regia Tesoreria Provinciale.

(2) **Provenienza:** Ufficio Contabilità delle Sezioni di Regia Tesoreria Provinciale.

**4° Cambio decennale – Richiesta di cartelle al Debito Pubblico – Avvisi di spedizione agli stabilimenti (3%)** (2 cpl., 1901-1902)

**4° Cambio della Rendita – Corrispondenza** (3 cpl., 1901-1902)

Copia della corrispondenza inviata da Pietro Lironcurti, funzionario della Banca incaricato dei rapporti con la Direzione Generale del Debito Pubblico.

***Conversione della Rendita 4,50%***

**Conversione della Rendita 4,50% – Avvisi di spedizione di cartelle** (2 cpl., 1903-1904)

**Conversione della Rendita 4,50% – Corrispondenza** (4 cpl., 1903-1919)

Comunicazioni di carattere generale con le filiali, con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale e con il Ministero delle Finanze. L'ultimo copialettere riguarda questioni rimaste in sospeso.

**Conversione della Rendita 4,50% – Richieste di cartelle** (1 cpl., 1903-1904)

Richieste al Debito Pubblico.

***Conversione 1906***

**Conversione della Rendita – Avvisi di spedizione di cartelle** (5 cpl., 1907-1907)

**Conversione delle Rendite 5% e 4% – Corrispondenza** (8 cpl., 1906-1920)

Comunicazioni di carattere generale con le filiali, con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale e con il Ministero delle Finanze. L'ultimo copialettere riguarda questioni rimaste in sospeso.

**Conversione delle Rendite 5% e 4%** (3 cpl., 1906-1907)

Copia della corrispondenza inviata da Pietro Lironcurti, funzionario della Banca incaricato dei rapporti con la Direzione Generale del Debito Pubblico.

**Conversione della Rendita – Partecipazioni di ammissione al cambio** (6 cpl., 1907-1907)

Comunicazioni alle filiali dell'ammissione al cambio dei titoli dopo la verifica effettuata dalla speciale commissione del Debito Pubblico.

**Conversione della Rendita – Richiesta di cartelle al Debito Pubblico** (3 cpl., 1907-1907)

***Primo cambio della Rendita 3.50%***

**1° Cambio decennale** (1 cpl., 1917)

Riscontri sugli elenchi di cartelle presentate per il cambio.

**1° Cambio decennale – Corrispondenza** (3 cpl., 1915-1929)

Corrispondenza con la Direzione Generale del Debito Pubblico e con le filiali relativa al cambio decennale della Rendita 3,50%.

**Cambio cartelle Rendita** (9 cpl., 1917)

Preavvisi diretti alle filiali in ordine alla trasmissione di cartelle per il cambio.

***Cambio anticipato della Rendita (1925) (1)***

**Cambio anticipato Rendita 1902-1906 (4 cpl., 1924-1926)**

Trasmissione di elenchi di buoni di pagamento rilasciati dalla Direzione del Debito Pubblico per il rimborso di rate scadute su titoli di Rendita presentati per il cambio.

**Cambio anticipato Rendita 3,50% emissione 1906 – Ammissione al cambio (12 cpl., 1924-1926)**

Comunicazioni alle filiali dell'ammissione al cambio dei titoli dopo la verifica effettuata dalla speciale commissione del Debito Pubblico.

**Cambio anticipato Rendita 3,50% emissione 1902 – Ammissione al cambio (5 cpl., 1924-1926)**

Comunicazioni alle filiali dell'ammissione al cambio dei titoli dopo la verifica effettuata dalla speciale commissione del Debito Pubblico.

**Cambio anticipato Rendita 1902-1906 – Ricevute provvisorie (6 cpl., 1925-1926)**

Trasmissione alla Direzione Generale del Debito Pubblico delle ricevute provvisorie di Rendita 3,50%.

**Cambio anticipato Rendita 1902-1906 – Corrispondenza (19 cpl., 1924-1926)**

Comunicazioni di carattere generale con le filiali, con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale e con il Ministero delle Finanze.

**SERIE REGISTRI**

**Prestito Redimibile 5% – Protocollo in partenza (2 regg., 1936-1953)**

**Prestito Redimibile 5% – Protocollo in arrivo (4 regg., 1936-1953)**

**Protocollo in arrivo (3 regg., 1948-1953)**

**Protocollo in arrivo (65 regg., 1938-1967)**

**Protocollo in partenza (33 regg., 1938-1954)**

**Protocollo in arrivo (2 regg., 1950-1953)**

**Protocollo in partenza (1 reg., 1950-1953)**

**Protocollo in partenza (2 regg., 1942-1953)**

**Ricevitoria Provinciale – Protocollo (1 reg., 1878-1882)**

Registro della corrispondenza in arrivo.

**Registro delle cauzioni degli esattori – Quinquennio 1893/97 (1 reg., 1893-1897)**

**Situazioni decadarie – Conto generale delle valute metalliche e cartacee, nonché degli effetti pubblici e valori diversi esistenti nelle Sezioni di Tesoreria (1 reg., 1895-1910)**

---

(1) Cfr. prat. C.A.R.

## DOCUMENTI PERTINENTI AD ALTRI FONDI

### FONDO TASSE

- 3**            **Unificazione dell'emissione dei biglietti di Banca** (1 b., 1926)  
Restituzione della tassa straordinaria di circolazione pagata dai banchi meridionali in conseguenza della cessazione della facoltà di emettere biglietti.
- 14/1**        **Quesiti vari** (1 b., 1894-1907)  
Adempimenti fiscali (vulture catastali) relativi anche a immobili pervenuti alla Banca dagli istituti in essa confluiti.
- 17/1**        **Sconti garantiti** (1 b., 1892-1917)  
Adempimenti fiscali in dipendenza della legge sul bollo e delle norme sulla tassa di registro.
- 18**           **Miscellanea** (1 b., 1894-1920)
- 153**         **Ispezioni demaniali** (5 bb., 1883-1933)  
Ispezioni compiute dagli ispettori autorizzati dalle Intendenze di Finanza al fine di accertare la regolarità di registri, titoli e documenti riguardo alla legge sul bollo. Le ispezioni avvenivano in forza dell'art. 52 della legge 13.9.1874, n.2076.

### FONDO RAGIONERIA

- Conto eredi Bontempelli e pratiche varie** (1 b., 1894-1897)  
Carte miscelanee provenienti dalla Contabilità Generale, tra le quali: prospetti di conti correnti e allegati al bilancio dell'Amministrazione Centrale del 20.10.1897 (Ispezione governativa).

## SCONTI ANTICIPAZIONI E CORRISPONDENTI

A CURA DI ANGELO BATTILOCCHI E RENATA MARTANO

bb. 1941, cpl. 857, regg. 95, voll. 3, schedari 2 (1870-1980). Elenco di consistenza parziale.

La denominazione del fondo deriva dalle competenze che la struttura produttrice delle carte ha svolto continuativamente per l'intero arco cronologico documentato; altre funzioni che pure le sono state attribuite per diversi periodi non hanno lasciato traccia nella titolazione.

\* \* \*

Le operazioni di sconto e anticipazione costituiscono da sempre l'aspetto più tipicamente *bancario* dell'attività dell'Istituto, e, di pari passo con il progressivo prevalere in esso della natura di banca centrale, sono divenute strumenti fondamentali per il controllo della liquidità del sistema bancario.

L'attività di controllo contabile e di merito sugli sconti e le anticipazioni era espletata in origine da due sezioni della **Divisione Ispettorato**: la **Sezione 1<sup>a</sup>: Ispezione agli stabilimenti, esame dei rischi, verbali dei consigli di reggenza, dei consigli amministrativi, di ricognizione delle casse e portafoglio** e la **Sezione 2<sup>a</sup>: Contabilità dei rischi e trasmissione degli effetti indiretti**. Nel periodo in cui le Divisioni furono soppresse (1), operarono una **Sezione Sconti Anticipazioni e Depositi** e una **Sezione Contabilità dei rischi e rimessa degli effetti indiretti**. Nel 1884 la Sezione Sconti Anticipazioni e Depositi mutò denominazione in **Ufficio Sconti Anticipazioni Depositi e Corrispondenti** (2). Dal 1891 i due uffici furono assorbiti dall'area Ispettorato e Riscontro. Nella seconda metà del decennio venne soppresso l'Ufficio Contabilità dei rischi e rimessa degli effetti indiretti, nel frattempo divenuto **Ufficio Rischi e castelletto**.

All'atto della costituzione dei Servizi (3) l'Ufficio Sconti Anticipazioni Depositi e Corrispondenti fu aggregato al Servizio Ispettorato, per assumere poi esso stesso rango di Servizio, perdendo poco dopo le competenze sui depositi (OO.dd.SS. n.58 del 7.8.1901 e 62 del successivo 29 novembre). Il **Servizio Sconti Anticipazioni e Corrispondenti** era suddiviso in tre uffici, ai quali, a metà del 1916, si aggiunse l'**Ufficio Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali - Sezione Ordinaria** che divenne poi autonomo nel 1933. Nell'aprile del 1932 era stato aggregato al Servizio l'**Ufficio Depositi di Terzi** (4).

Durante la seconda guerra mondiale, a causa del trasferimento al nord dell'Amministrazione Centrale per ordine della RSI, il **Servizio Sconti Anticipazioni Corrispondenti Depositi di terzi** si insediò a Como. Nella ricostituita Amministrazione Centrale di Roma il Servizio, denominato **Sconti Anticipazioni e C/C** appariva così composto: **Ufficio Sconti**, **Ufficio Anticipazioni**, **Ufficio Corrispondenti**, **Ufficio C/C** (5), **Ufficio Depositi di Terzi**, **Ufficio Controllo Interessi**, **Ufficio Colonie**. Sul finire del 1946 l'Ufficio Colonie passò al Servizio Liquidazioni, e gli Uffici Depositi di Terzi e Conti Correnti furono trasferiti al Servizio Rapporti con l'Interno.

---

(1) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(2) L'aggiunta della dizione *corrispondenti* è preceduta da una serie di circolari (la più antica è del 1882) che, prodotte dall'Ufficio Sconti Anticipazioni e Depositi, hanno per oggetto i corrispondenti.

(3) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione ...*, cit.

(4) La struttura era sorta dalla scissione dell'Ufficio Valori e Depositi della Ragioneria Generale.

(5) Da un appunto conservato in ASBI, fondo Direttorio-Einaudi, cartella n. 51, datato febbraio 1945, risulta che la competenza sui conti correnti era passata "recentemente" agli Sconti.



Ulteriori modifiche si ebbero nel 1954 (O.d.S. n. 340 del 22 maggio), quando furono trasferiti al Servizio Sconti Anticipazioni e Corrispondenti gli uffici del soppresso Servizio Liquidazioni.

\* \* \*

L'ammissione allo **sconto** era subordinata alla presentazione presso una Sede o succursale della Banca di una domanda, che veniva sottoposta all'approvazione della competente Commissione di sconto. Ottenuta l'approvazione potevano essere presentati gli effetti, la cui accettazione veniva deliberata dalla medesima Commissione. Gli effetti, muniti di tre firme (1), venivano inseriti nel portafoglio della filiale se pagabili su piazza e trasmessi alla filiale competente in caso contrario. Il saggio di sconto era deciso dal Consiglio Superiore; lo stesso organo stabiliva anche l'entità della somma concessa a ciascuno stabilimento per le operazioni attive (assegnazione agli impieghi). La Banca non si limitava a eseguire operazioni di credito commerciale, ma si impegnava anche nel credito a medio termine; non essendo questo previsto dagli statuti e in seguito dalla stessa legge istitutiva della Banca d'Italia, gli strumenti adottati per tali finanziamenti furono prestiti cambiari o risconti del portafoglio di istituti di credito ordinario; le operazioni dovevano essere autorizzate in sede centrale ed erano spesso precedute da concordati per il piano di rimborso e dalla costituzione di ipoteca su beni immobili.

Potevano essere scontati anche **Buoni del Tesoro, fedi di credito dei banchi meridionali, cedole d'interessi e cartelle e obbligazioni sorteggiate**. In questo caso si operava su semplice richiesta, senza il passaggio per la Commissione di sconto. Nel 1883, dopo che il nuovo codice di commercio aveva regolato la materia con sufficiente certezza, le filiali furono autorizzate ad ammettere allo sconto gli **assegni bancari**. Le modalità erano simili a quelle seguite per le cambiali; ovviamente erano esclusi dallo sconto gli assegni pagabili a vista su piazza. Altri titoli ammessi allo sconto erano i *warrant* (2).

Come è noto, la legge bancaria del 1936 dispose che la Banca cessasse di scontare direttamente alla clientela non bancaria (3) e, per quanto riguarda le operazioni in essere, si avviò un progressivo disimpegno indirizzando i clienti verso altri istituti di credito. Lo sconto o, meglio, il risconto di cambiali rimase ammesso solo in favore di istituti e aziende di credito iscritte all'Albo. Gli istituti a carattere nazionale o regionale furono invitati al decentramento delle operazioni su base provinciale, in modo che i risconti avvenissero in tale ambito territoriale. Continuavano a essere ammesse le operazioni di sconto di Buoni del Tesoro, di fedi di credito, di cedole di cartelle fondiarie e di titoli di stato o garantiti dallo stato. Parimenti ammesso era anche lo sconto di assegni e di *warrant*.

Le **anticipazioni** venivano concesse contro pegno di titoli, valori o merci a persone favorevolmente note e avevano forma di c/c liquidabile a scadenza. Venivano accettati in pegno: oro e argento in verghe o monete; cedole e obbligazioni del Debito Pubblico e di prestiti municipali; Buoni del Tesoro; sete grezze o lavorate. Va peraltro ricordato che in dipendenza di esplicito di-

---

(1) Potevano essere accettate anche cambiali con due firme, ma in tal caso dovevano essere accompagnate da una operazione di deposito a garanzia.

(2) Certificati rilasciati dai magazzini generali dietro deposito di merci. Il certificato era formato da due parti: fede di deposito e nota di pegno, la prima con la funzione di trasferire la proprietà della merce mediante girata e la seconda con lo scopo di poter ricorrere al credito cedendola in pegno. La Banca poteva scontare le note di pegno e concedere anticipazioni sulle fedi di deposito. Per quanto riguarda lo sconto si seguivano sostanzialmente le procedure stabilite per le cambiali. Il titolo portava soltanto la firma del cedente ed era la merce depositata che faceva le veci della seconda firma. A tergo del *warrant* veniva trascritta la cifra accordata, al netto dello sconto.

(3) Con esclusione delle filiali coloniali.

sposizioni governative potevano essere ammesse anticipazioni contro pegno di obbligazioni o altri titoli di credito garantiti dallo stato, quali ad esempio i certificati di avanzamento lavori relativi a costruzioni di linee ferroviarie (1). Il saggio dell'interesse era deciso dal Consiglio Superiore e le filiali operavano entro i limiti delle proprie assegnazioni di fondi agli impieghi.

I **corrispondenti** erano incaricati del servizio incasso cambiali per conto della Banca. Potevano svolgere tale attività le banche popolari, le società cooperative di credito, le casse di risparmio, le società anonime di credito e alcuni commercianti, ditte o banchieri. Per facilitare le operazioni i corrispondenti aprivano un c/c presso le filiali cui facevano capo. Nel 1910, per fornire ai corrispondenti un mezzo di pagamento più agile dei normali assegni bancari, venne istituito il servizio degli *assegni bancari liberi*. Caratteristica precipua del nuovo strumento era l'assenza dell'indicazione del luogo di pagamento, così che gli assegni potevano essere riscossi presso tutte le filiali della Banca.

\* \* \*

Il primo nucleo del fondo è pervenuto all'Archivio storico nei primi anni settanta; un successivo versamento, che ha riguardato documenti di data compresa tra gli anni trenta e gli anni settanta, ha avuto luogo nel 1991. Su questa seconda *tranche* lo scarto è stato piuttosto contenuto, mentre le vistose lacune presenti per la parte più antica fanno ritenere che in passato siano avvenute selezioni drastiche. Mancano infatti intere pratiche la cui esistenza è documentata dalle rubriche di protocollo, e tra le serie presenti si registrano larghe soluzioni della continuità cronologica.

Per quanto attiene al trattamento archivistico delle carte, il fondo appare per la gran parte ordinato e segnato mediante un titolario alfanumerico, a testimonianza del rispetto che la struttura ha avuto per le norme relative alla tenuta del protocollo.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (2)

### SERIE PRATICHE

#### \* *Documenti segnati*

- A        **Banca Agricola Commerciale di Catania** (1 b., 1954-1977)  
Liquidazione della ditta.
- A/ac    **Miscellanea – Malversazioni** (3 bb., 1948-1970)
- CF      **Liquidazione del Credito Fondiario** (3 bb., 1938-1977)

---

(1) Cfr. *infra* pratiche E1 e E2.

(2) Altro materiale è conservato nei fondi Affari Coloniali, Filiali Coloniali e Dalmate, Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, Liquidazioni, Liquidazioni-Banca Tiberina.

- D**      **Corrispondenti ABL** (86 bb., 1910-1963)  
Servizio degli assegni bancari liberi.
- E**      **Anticipazioni a Casse di Risparmio e Monti di Pietà** (10 bb., 1914-1923)  
Per mettere in condizione le casse di risparmio e i monti di pietà di far fronte alle numerose domande di rimborso di depositi, con R.D. 18.8.1914 si costituì un fondo di L. 300.000.000 da destinare ad anticipazioni a tasso agevolato (5%) contro deposito di titoli di stato o di cartelle del credito fondiario. La gestione dell'operazione fu demandata agli istituti di emissione che si divisero le zone di operatività su base territoriale.
- E1**     **Anticipazioni a Concessionari di Lavori Ferroviari** (1 b., 1914-1920)  
Con R.D. 23.11.1914, n. 1287, venne stabilito di estendere le facilitazioni descritte nel paragrafo precedente (prat.E) alle società concessionarie di ferrovie pubbliche, dietro deposito di certificati di avanzamento lavori rilasciati dal Ministero dei Lavori Pubblici.
- E2**     **Anticipazioni straordinarie p/c dello Stato. Pagamenti per conto Ministeri Guerra e Marina** (1 b., 1915-1922)  
Anticipazioni straordinarie alle aziende produttrici di materiale bellico per conto dell'Esercito e della Marina, autorizzate con R.D. 6.10.1915, n. 1495.
- F**      **Decreti luogotenenziali 8 agosto 1916 nn. 960 e 961, decreti che regolano il commercio con i sudditi di Stati nemici** (1 b., 1916-1921)
- H**      **Sconti – Informazioni** (299 bb., 1922-1970)  
Informazioni provenienti dalle filiali sugli scontisti, su operazioni particolari, sull'andamento della piazza.
- L**      **Responsabilità dei Direttori** (6 bb., 1946-1960)  
Depositi cauzionali; atti.
- N**      **Anticipazioni** (463 bb., 1894-1970)  
Anticipazioni a enti morali (1) (Croce Rossa, comuni, province, opere pie, ecc.); anticipazioni su Buoni del Tesoro; anticipazioni su fondi pubblici (casse di risparmio, Soc.Strade Ferrate Meridionali).
- O1**     **Terremoto Calabro-Siculo 1908** (1 b., 1909-1924)  
In seguito all'evento le filiali di Messina e Reggio Calabria ricevettero numerose richieste di prelievi su anticipazioni e di altre sovvenzioni, in particolare anticipazioni su ordini in derrate.
- R**      **Sconti garantiti da warrant** (28 bb., 1895-1954)
- RACI**   **Residui Attivi Cessati Istituti** (5 bb., 1938-1963)  
Prospetti contabili.
- RDG**   **Risarcimento Danni di Guerra** (120 bb., 1944-1980)  
Con il N.U. 3469 del 5.9.1944 il Commissario Straordinario Introna invitava le filiali a segnalare all'Amministrazione Centrale i danni che gli stabili e i beni mobili della Banca avessero subito a causa dalle operazioni belliche. La segnalazione doveva essere inviata al Servizio Centrale Danni di Guerra, all'uopo creato. La stessa disposizione

---

(1) Queste operazioni rivestivano carattere speciale, in quanto la libertà del rapporto contrattuale era limitata dai controlli imposti agli enti affidatari.

comunicava inoltre che i dipendenti che ne avessero fatto richiesta e avessero fornito copia delle denunce fatte agli organi statali competenti sarebbero stati assistiti dalla Banca nelle pratiche per il risarcimento dei danni da loro subiti.

- AA Somministrazioni a Enti Morali e Sconti Speciali** (292 bb., 1883-1941)  
Finanziamenti a medio termine e risconti. La pratica è suddivisa per nominativi di enti e per filiali.
- DD Anticipazioni sopra Rendite Estere** (2 bb., 1894-1922)  
Il 7.5.1894 il Consiglio Superiore autorizzò le filiali a effettuare tali operazioni, ponendo la condizione che i titoli fossero pagabili in oro e che fossero valutati secondo il corso borsistico (mai sopra la pari) con la riduzione di un quarto.
- EE Accordi fra i tre istituti di emissione** (8 bb., 1897-1926)  
L'art.10 della legge 10.1.1897 impose agli istituti di emissione di scambiarsi notizie sui fidi concessi e sulle esposizioni cambiari in essere. La documentazione si riferisce in parte agli accordi preliminari e in parte alla concreta applicazione della norma.
- GG Ammassi obbligatori** (156 bb., 1936-1970)  
Nel quadro della *battaglia del grano* il R.D.L. 15.6.1936, n. 1273, abolì il commercio libero di questo prodotto e ne prescrisse l'ammasso obbligatorio. L'operazione prevedeva che i produttori conferissero il grano presso il *Centro Ammasso Provinciale* e che, contro tale deposito, fossero concesse anticipazioni dagli enti ammassatori. Questi (generalmente consorzi agrari) venivano a loro volta finanziati dagli istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario, dai monti di pietà di prima categoria e dalle casse di risparmio. A fronte dei finanziamenti gli enti ammassatori rilasciavano cambiali che venivano poi scontate presso la Banca d'Italia. Gli ammassi furono in seguito estesi ad altre merci quali canapa, bozzoli da seta, granoturco, lana, olio e altre. Il materiale risulta diviso in partizioni intestate ognuna a un prodotto, ulteriormente suddivise per filiali.
- SS Corrispondenti** (151 bb., 1894-1972)  
Documenti di definizione del rapporto tra la Banca e i propri corrispondenti interni. Domande di mandato, rilievi, eventuali modificazioni dell'entità o del portafoglio della cauzione e infine atti di cessazione del rapporto con la conseguente restituzione dei depositi.
- ZZ Sconti garantiti da ipoteca** (201 bb., 1879-1943)  
La Banca non era autorizzata a tale forma di sconto, ma nel caso in cui l'esposizione verso singoli scontisti eccedesse i limiti di prudenza si procedeva alla costituzione di ipoteca su beni immobili. L'accettazione della garanzia doveva essere autorizzata dall'Amministrazione Centrale e le operazioni successive dovevano essere svolte in stretto coordinamento con essa e tendere al più rapido rientro dell'esposizione. Nel caso non infrequente di insolvibilità la pratica veniva trasmessa agli uffici incaricati dei recuperi, così che una buona parte della documentazione è confluita nel fondo Liquidazioni.
- Consorzio Sovvenzioni su Valori Industriali** (10 bb., 1914-69)  
Finanziamenti garantiti dal Tesoro e liquidazioni inerenti al CSVI.
- Pratiche del nord** (4 bb., 1943-1945)  
Carte relative alla gestione degli sconti e dalle anticipazioni nella RSI. I fascicoli riguardano diversi argomenti, classificati secondo il titolare normalmente in vigore. È compresa una rubrica di protocollo.

**\* Documenti non segnati**

**Circolari e autografe dell'Ufficio Sconti** (12 bb., 1870-1893)

**Credito mobiliare e industriale** (9 bb., 1965-1980)

Relazioni, situazioni contabili e atti legali relativi a una transazione.

**Deliberazioni del Consiglio Superiore, del Comitato e del Consiglio di Presidenza** (3 bb., 1893-1898)

Estratti.

**Documenti vari lasciati dall'Ispettore Sartoretti** (1 b., 1939-1943)

Carte non protocollate, a carattere miscelaneo, relative agli eventi bellici pervenute in parte dall'Ufficio Speciale di Coordinamento.

**Epurazione archivi** (1 b., 1969-1970)

Archivi delle filiali e dell'Amministrazione Centrale.

**Istituto di Liquidazioni** (4 bb., 1927-1932)

Sezione Speciale Autonoma del CSVI: carte inerenti alla liquidazione.

**Italmobiliare** (1 b., 1964-1970)

Situazione patrimoniale e contabile della società. I documenti furono predisposti per un'operazione di risconto.

**Lettere e documenti lasciati dal Cav. Vita** (5 bb., 1902-1914)

Il cav. Aristide Vita fu lungamente a capo dell'Ufficio Sconti, e successivamente dell'intero Servizio. Le carte sono state recentemente raccolte in fascicoli per anno, mentre poche altre sono pervenute nei fascicoli o plichi originali. Il materiale riveste carattere miscelaneo e tra gli argomenti trattati si riscontrano note e corrispondenza su rilevanti operazioni di sconto e anticipazione intraprese dalla Banca d'Italia, comunicazioni riservate sulle esposizioni delle filiali, rilievi a volte anonimi sull'operato di dipendenti e funzionari.

**Miscellanea - Carte riservate** (2 bb., 1925-1957)

Corrispondenza e relazioni in materia di sconti e anticipazioni.

**Miscellanea - Mogadiscio** (1 b., 1952-1953)

Liquidazione della filiale.

**Modd. 3-AC** (3 bb., 1948-1955)

Prospetti mensili degli impieghi dei maggiori istituti per operazioni di sconto, anticipazione e prorogati pagamenti.

**Modd. 48 e 68 Dir.** (24 bb., 1933-1970)

Bollettini informativi sui firmatari di cambiali presentate al risconto.

**Partite IRI** (1 b., 1927-1946)

Convenzioni tra Banca d'Italia e IRI.

**Pareri legali** (5 bb., 1950-1966)

Risposte a quesiti su operazioni di sconto e anticipazione.

**Società Siderurgiche** (7 bb., 1911-1917)

Finanziamenti alla siderurgia: relazioni, atti legali, stati contabili.

**Sofferenze: Marinelli, Gualino** (4 bb., 1927-1966)

Convenzioni e relazioni.

**Trezza – documenti** (6 bb., 1916-1922)

Documenti relativi alla liquidazione del patrimonio Trezza. La corrispondenza è indirizzata a In-trona, a quell'epoca Capo dell'Ispettorato; per questo motivo, pur se nella pratica AA compare un carteggio relativo a Cesare Trezza, si avanzano dubbi sulla provenienza delle carte.

SERIE COPIALETTERE

*Sconti*

**Privati** (19 cpl., 1894-1922) **Privati-Sconti** (1 cpl., 1922-1924) **Terzi-Sconti** (1) (16 cpl., 1924-1942)

Si tratta di una sola serie che presenta semplicemente cambi di denominazione. Parte della corrispondenza è diretta a istituti di credito e scontisti (società, enti e privati) e riguarda informazioni su singole operazioni, comunicazioni di delibere del Consiglio Superiore in materia di sconti speciali, accordi per il risconto. Altre lettere, dirette prima al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio e più tardi al Ministero del Tesoro o delle Finanze, riguardano, oltre a informazioni sulla solidità di alcune aziende, le comunicazioni sulle attività di sconto previste dalla legge.

**Sconti** (413 cpl., 1894-1954)

Richieste di informazioni sulle ammissioni allo sconto e su alcune operazioni, direttive impartite dall'Amministrazione Centrale e chiarimenti sulle procedure, assegnazioni agli impieghi. Cfr. prat. H.

**Sconti Amm.ne Centrale** (1 cpl., 1894-1895)

Operazioni effettuate direttamente in Amministrazione Centrale per particolari finanziamenti all'edilizia.

*Anticipazioni (e depositi)*

**Anticipazioni-Depositi** (22 cpl., 1894-1902) **Anticipazioni** (143 cpl., 1902-1954)

Cfr. prat. N.

**Anticipazioni Terzi** (2) (8 cpl., 1915-1942)

Corrispondenza con altri istituti di emissione e di credito, con ministeri e con altri soggetti estranei all'Istituto. Cfr. prat. N.

**Corrispondenza con Terzi** (8 cpl., 1943-1954)

Continuano le serie Sconti-Terzi e Anticipazioni-Terzi.

*Corrispondenti*

**Corrispondenti** (89 cpl., 1894-1933) **Corrispondenti conto effetti** (6 cpl., 1934-1941) **Corrispondenti conto effetti e assegni bancari piazzati** (6 cpl., 1941-1954)

Lettere indirizzate alle filiali. Cfr. prat. SS.

---

(1) Dal 1943 viene usato un copialettere unico per gli sconti e le anticipazioni (Cfr. Corrispondenza con Terzi).

(2) Cfr. nota precedente.

**Corrispondenti-Terzi** (1 cpl., 1915-1942)

Lettere indirizzate a enti, ministeri, istituti di credito e altri soggetti estranei alla Banca. Cfr. prat. SS.

**Corrispondenti – ABL** (39 cpl., 1910-1954)

Lettere indirizzate alle filiali. Cfr. prat. D.

***Sconti anticipazioni corrispondenti***

**Autografate** (1 cpl., 1928-1934)

**Corrispondenza interna** (14 cpl., 1894-1954)

Lettere dirette ad altri uffici dell'Amministrazione Centrale.

**Personale – riservatissimo** (1 cpl., 1944-1954)

Bollettini sul personale.

**Riservatissimo; Riservato (affari)** (2 cpl., 1907-1954)

**Riservato personale** (10 cpl., 1915-1954)

**Telegrammi cifrati** (10 cpl., 1914-1954)

***Sede provvisoria di guerra***

**Anticipazioni** (2 cpl., 1944-1945)

**Anticipazioni corrispondenti depositi di terzi** (2 cpl., 1944-1944)

**Corrispondenti** (1 cpl., 1944-1945)

**Terzi** (1 cpl., 1944-1945)

***Altro***

**Codice di Commercio** (2 cpl., 1882-1897)

Risposte a quesiti posti da direttori di filiale circa le procedure introdotte dal codice di commercio entrato in vigore il 1° gennaio 1883 (cfr. Circolare n. 368 del 28.12.1882).

**Consorzio Siderurgico** (9 cpl., 1911-1919)

Operazione di risanamento della siderurgia italiana avviata da un consorzio di istituti di credito.

**Consorzio Sovvenzioni su Valori Industriali** (1 cpl., 1946-1954)

Corrispondenza con le filiali.

**Danni di guerra – Filiali** (8 cpl., 1942-1954)

Corrispondenza con le filiali. Cfr. prat. RDG.

**Danni di guerra – Interno** (4 cpl., 1943-1954)

Corrispondenza con altri Servizi dell'Amministrazione Centrale.

**Danni di guerra – Ministeri e altri organi statali e pubblici** (4 cpl., 1944-1945)

**Danni di guerra – Terzi** (1 cpl., 1944-1954)

Corrispondenza con soggetti estranei all'Istituto (esclusi i ministeri) e dipendenti. Dal gennaio all'agosto 1944 il copialettere fu utilizzato dall'Ufficio Speciale di Coordinamento, e in seguito dal Servizio Centrale Danni di Guerra.

**Emergenza Filiali** (3 cpl., 1939-1945)

Disposizioni relative a movimenti di depositi e altri provvedimenti cautelativi ispirati dagli eventi bellici. Il primo copialettere è totalmente dedicato a questo argomento mentre i successivi acquistano via via carattere miscelaneo.

**Servizio Centrale danni di guerra – Telegrammi cifrati** (1 cpl., 1940-1943)

**Servizio Centrale danni di guerra – Riservato** (1 cpl., 1944-1951)  
Personale.

**Società Bancaria Italiana** (1 cpl., 1907-1914)

Sovvenzione straordinaria alla Società Bancaria Italiana e conseguenti operazioni di risconto.

**Stanze di Compensazione** (3 cpl., 1909-1946)

Corrispondenza con le filiali relativa alle operazioni di prorogato pagamento.

**Ufficio approvvigionamenti – Riservato personale** (1 cpl., 1944-1945)

**Unione Creditori Trezza** (1 cpl., 1916-1922)

Operazioni di liquidazione del patrimonio Trezza.

SERIE REGISTRI

*Sconti anticipazioni e corrispondenti*

**Corrispondenti** (14 regg., 1873-1891)

Evidenze dei c/c intestati ai corrispondenti.

**Depositi di sete e bozzoli secchi ricevuti e restituiti** (1 reg., 1919-1923)

Riassunti decadali delle operazioni eseguite dalle filiali.

**Dichiarazioni emesse dal Direttore Generale ai sensi degli artt. 45 e 75 (1) dello statuto** (7 regg., 1896-1922)

Deleghe del Direttore Generale ai Direttori delle filiali per la cancellazione e surroga di ipoteche, per la restituzione di pegni e altro.

**Portafoglio** (1 reg., s.d.)

Conto in dare e avere di alcune esposizioni cambiarie delle filiali.

**Protocolli** (59 regg., 1936-1970)

*Siderurgia speciale*

**Accettazioni rilasciate dall'Ilva in pagamento di acquisti a termine** (1 reg., 1911-1915)

**Conto corrente della Presidenza del Gruppo bancario per la siderurgia** (1 reg., 1911)

**Effetti di commercio – Registro dei rischi per i presentatori** (1 reg., 1911-1915)

Conti riassuntivi degli effetti commerciali scontati dall'Ilva presso istituti di credito.

---

(1) Dal settembre del 1901 artt. 44 e 72; dal gennaio 1908 al 1922 artt. 44 e 60.



**Protocollo in arrivo del Consorzio siderurgico** (2 regg., 1914-1915)

**Rubriche di protocollo** (8 regg., 1885-1934)

ALTRO

**Consorzio bancario per la Siderurgia** (1 vol., 1911)

Atto costitutivo del Consorzio bancario per il finanziamento del *trust* siderurgico (Azienda economico-industriale delle Società Siderurgiche).

**Schede** (2 cassette, 1928-1976)

Evidenze delle esposizioni per sconti e anticipazioni, divise per filiali e debitori.

**Sistemazione finanziaria per la industria siderurgica** (2 voll., 1911) (1)

Volume a stampa di accordi industriali e finanziari relativi al *trust* siderurgico fondato nel 1911.

---

(1) Si tratta di due copie dello stesso volume.

## VIGILANZA SULLE AZIENDE DI CREDITO

A CURA DI VALERIA GIAQUINTO, ELISABETTA LOCHE, RENATA MARTANO

bb. 8.500 ca. (1), cpl. 1193, regg. 186 (1926-1961).

La denominazione del fondo trae origine dal Servizio che ha svolto all'interno della Banca d'Italia la funzione di vigilanza e che ha versato le proprie carte in Archivio Storico.

\* \* \*

Fino al 1926 la vigilanza sulle aziende di credito venne esercitata dal Ministero dell'Economia Nazionale soltanto sulle Casse di Risparmio, sui Monti di Pietà e su alcuni istituti speciali di credito; restavano escluse tutte le altre aziende bancarie. Con R.D.L. 7.9.1926, n.1511, denominato *Provvedimenti per la tutela del risparmio*, il governo affidò alla Banca d'Italia, divenuta da poco unico istituto di emissione, "la vigilanza sulle società e altri enti esercenti il credito e le ditte bancarie in genere – nazionali e straniere – che [raccolgevano] depositi" (2). Il decreto prevedeva che: gli istituti di credito denunciassero la propria esistenza per essere iscritti in un albo tenuto presso il Ministero delle Finanze; l'istituzione di nuove aziende di credito, l'apertura di filiali e la fusione tra banche fossero subordinate all'autorizzazione del Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Economia Nazionale (3), sentito il parere della Banca d'Italia; un decimo degli utili delle aziende di credito fosse annualmente destinato alla riserva obbligatoria fino al raggiungimento del 40% del capitale; le aziende vigilate inviassero alla Banca d'Italia le situazioni periodiche e i bilanci annuali; l'Istituto di emissione vigilasse sull'adempimento delle norme contenute nel decreto legge stesso e di quelle contenute nel relativo regolamento.

Le norme regolamentari per l'attuazione e la disciplina della citata disposizione legislativa furono dettate con successivo R.D.L. 6.11.1926, n.1830 e disposero anche la determinazione del fido massimo concedibile a un medesimo cliente e l'istituzione di una speciale riserva di liquidità da costituire presso l'Istituto di emissione. In base alle suddette disposizioni legislative la Banca d'Italia si trovò a esercitare la vigilanza su tutte le società, enti e ditte bancarie che raccoglievano depositi, e a svolgere, sia pure in via embrionale, la funzione di banca centrale e di organo di controllo sul sistema creditizio.

A causa di leggi preesistenti, erano rimaste escluse dalla vigilanza della Banca d'Italia alcune categorie di enti e società che raccoglievano risparmio. In particolare: il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, soggetti alla vigilanza del Ministero delle Finanze; le aziende industriali e commerciali; i consorzi agrari; le casse di risparmio, i monti di pietà, gli istituti di credito agrario e l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione che erano posti sotto la vigilanza del Ministero dell'Economia Nazionale (4).

La funzione di vigilanza attribuita in questa fase alla Banca d'Italia non fu totalmente autonoma. L'Istituto infatti operava in collaborazione con i ministeri competenti ai quali spettava la decisione ultima sulle istanze avanzate dalle aziende di credito. Le richieste venivano presentate alle filiali della Banca d'Italia che esprimeva il proprio parere tecnico su ogni materia e lo comunicava ai ministeri; quasi sempre le decisioni ministeriali confermavano il parere dell'Istituto.

---

(1) A causa del disordine in cui versano le carte non è stato possibile accertare il numero preciso delle cartelle.

(2) ASBI, fondo Segretariato - Consiglio Superiore, serie registri, n. 555, *Verballi del Consiglio Superiore*, 1926.

(3) Dal 12 settembre 1929 il Ministero mutò la propria denominazione in Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

(4) Detti enti erano comunque tenuti a osservare alcune delle norme contenute nelle disposizioni di legge fin qui esaminate.

Nei primi anni, l'attività della Banca fu volta a contrarre il numero degli istituti di credito in esercizio e a razionalizzare la distribuzione degli sportelli bancari sul territorio nazionale in attuazione anche della disposizione del Ministero delle Finanze che, nel settembre 1928, aveva decretato la sospensione dell'apertura di nuove filiali (1). Negli stessi anni le richieste di autorizzazione a eccedere i limiti fissati per il massimo del fido concedibile subirono una flessione e, a fronte di tale riduzione, si registrò però un aumento progressivo dell'importo delle operazioni da autorizzare. Negli anni successivi si delineò l'esigenza di regolamentare con un'unica disposizione tutto il sistema creditizio nazionale; la legge del 1926, infatti, dettava norme soltanto per le aziende di credito raccoglitrice di risparmio, mentre le rimanenti categorie di istituti esercenti il credito non erano disciplinate o restavano sottoposte al controllo di altri organismi.

In un clima di progressivo accentramento delle attività economiche del paese sotto il controllo governativo si istituì un unico organo cui affidare il compito di vigilare sull'intero sistema creditizio e si giunse a definire funzioni di pubblico interesse la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito. Con il R.D.L. 12.3.1936, n. 375 (2), contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, venne istituito un organo governativo denominato **Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito** a capo del quale venne posto il Governatore della Banca d'Italia (3).

Il nuovo organismo operava per conto del **Comitato dei Ministri** cui furono devolute tutte le attribuzioni di vigilanza affidate precedentemente ai Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste. In qualità di Capo dell'Ispettorato, il Governatore della Banca d'Italia prendeva parte alle riunioni del Comitato (4). Con l'istituzione di ambedue gli organi statali (Ispettorato e Comitato) fu raggiunta l'unicità del controllo nel settore creditizio sia a livello tecnico che governativo; per questo motivo i provvedimenti dell'Ispettorato venivano adottati su deliberazione del Comitato ed emanati con decreto del Capo del Governo (5). L'Ispettorato provvedeva all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato e allo svolgimento operativo dei compiti affidatigli per legge. Con i provvedimenti del '36 furono infatti trasferiti a detto organo anche tutti i poteri in materia di tutela del risparmio e di vigilanza bancaria precedentemente attribuiti all'Istituto di emissione che vide ridursi la propria sfera di autonomia (6). Per le incombenze operative, il nuovo organismo si avvaleva del Servizio Vigilanza sulle aziende di credito già operante presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, nonché delle filiali della stessa.

La Banca d'Italia, da parte sua, continuò a fornire pareri tecnici relativamente a tutti gli interventi riguardanti l'attività delle aziende di credito, coadiuvando inoltre l'Ispettorato nelle ispezioni agli istituti di credito e nell'esame dei bilanci che le aziende erano tenute a trasmettergli periodicamente.

Nel luglio del 1939 il Comitato dei Ministri "allo scopo di garantire, nell'eventualità di un conflitto armato, il trapasso senza scosse, dell'organizzazione bancaria dal tempo di pace a quello

---

(1) Cfr. le relazioni annuali del Servizio Vigilanza.

(2) Il decreto fu convertito con modificazioni nella Legge 7.3.1938, n. 141.

(3) Si ricorda che con lo stesso decreto la Banca fu dichiarata istituto di diritto pubblico.

(4) Partecipavano alle riunioni i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste, dei Lavori Pubblici, degli Scambi e Valute, delle Corporazioni, dell'Africa Orientale Italiana (limitatamente alle materie di sua competenza). Per un certo periodo presenziò alle riunioni anche il Segretario del Partito Nazionale Fascista.

(5) Tra i compiti che l'Ispettorato svolgeva per conto del Comitato va ricordato che provvedeva alla convocazione delle sue riunioni e alla redazione dell'ordine del giorno di concerto con la Segreteria Particolare del Duce.

(6) ASBI, fondo Direttorio - Azzolini, cartella n. 72, *Appunto di Paolo Baffi sull'origine e l'attività dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito*.

di guerra" (1) stabilì che l'Ispettorato, d'accordo con la Banca d'Italia, predisponesse provvedimenti di sicurezza nel settore bancario. A seguito della deliberazione venne istituita un'apposita unità operativa denominata Ufficio Speciale di Coordinamento (2). La nuova struttura operò sia come *organo della Banca d'Italia* relativamente alle misure da adottare in Amministrazione Centrale e nelle filiali dell'Istituto, sia come *organo dell'Ispettorato* per quanto concerneva i provvedimenti di emergenza per le aziende di credito.

Durante il periodo bellico l'Istituto di emissione continuò a espletare i compiti di vigilanza per conto dell'Ispettorato. Nel 1943, quando gli uffici dell'Amministrazione Centrale della Banca furono trasferiti in Alta Italia, l'unità che svolgeva compiti di vigilanza operò nella sede provvisoria di guerra dislocata a Como (3). Negli ultimi mesi del 1943 anche l'Ispettorato fu trasferito al nord, mentre a Roma rimasero alcuni suoi uffici che furono definitivamente chiusi nel marzo 1944. Nello stesso anno, con D.L.L. 14 settembre, n. 226, l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito venne soppresso e le sue attribuzioni e facoltà vennero demandate al Ministero del Tesoro (4), che delegò alla Banca d'Italia l'esercizio della vigilanza sulle aziende di credito a breve termine. Due anni dopo, con D.L.C.P.S. 23.8.1946, n. 370, tutti gli istituti esercenti il credito a medio e lungo termine non compresi nell'art.41 della legge bancaria vennero assoggettati alla medesima norma e pertanto furono sottoposti alla vigilanza del Ministero del Tesoro.

Nel 1947 il D.L.C.P.S. 17 luglio, n. 691, istituì il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR), organo politico deliberativo al quale spetta l'alta vigilanza in materia di tutela del risparmio e di esercizio del credito. Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni il Comitato si avvale dell'opera della Banca d'Italia. Con lo stesso decreto furono devolute all'Istituto di emissione, in qualità di organo tecnico, tutte le funzioni e le attribuzioni del cessato Ispettorato e gli fu affidata la vigilanza non solo sulle aziende bancarie a breve ma anche sugli istituti esercenti il credito a medio e lungo termine.

Nel decennio seguente infine non si verificarono modifiche legislative rilevanti se si eccettua l'emanazione di norme (5) che riconoscevano alle regioni autonome a statuto speciale peculiari potestà legislative o amministrative nel settore del credito.

\* \* \*

Per adempiere alle incombenze derivanti dalle citate norme legislative, nel 1926 l'Istituto decise di creare un **Ufficio di Vigilanza su le Aziende di Credito** alle dipendenze del Servizio Ispettorato Generale. In mancanza di specifiche disposizioni di servizio l'effettivo inizio di attività della struttura si può far risalire a una data molto prossima all'emanazione del decreto sulla tutela del risparmio, compresa tra il settembre e il dicembre 1926 (6); per quanto concerne il personale addetto al nuovo ufficio risulta che il 4 gennaio 1927 abbiano preso servizio un Capo Ufficio e alcuni impiegati (7). Il 27 aprile dello stesso anno, nel descrivere l'assetto degli uffici dell'Amministrazione Centrale (O.d.S. n. 207), la Banca d'Italia comunicava l'avvenuta costituzione dell'ufficio competente in materia di vigilanza e la sua dipendenza dall'Ispettorato Generale. Dalle fonti attualmente disponibili la struttura sembrerebbe aver subito, negli anni successivi, un pro-

---

(1) Cfr. Verbale delle riunioni del Comitato dei Ministri, n. 16 del 20.7.1939.

(2) Cfr. la descrizione del fondo Ufficio Speciale di Coordinamento.

(3) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(4) Che assorbì anche le competenze del Comitato dei Ministri.

(5) Cfr. D.L. 15.5.1946, n. 455; leggi costituzionali 26.2.1948, n. 2, 3 e 4; D.P.R. 27.6.1952, n. 1133; D.P.R. 15.11.1952, n. 2592.

(6) Comunicazione di Stringher al Consiglio Superiore del 29.12.1926; inoltre alcune pratiche prendono avvio dal 1926.

(7) ASBI, fondo Personale, serie registri, n. provv.102, *Libri B*.

cesso che la trasformò gradualmente da semplice ufficio, dipendente da un Servizio preesistente, a Servizio autonomo.

Il primo evento di rilievo si verificò nell'agosto 1929 quando la struttura assunse la dignità di "reparto a sé stante" (1). Tuttavia, a quella data l'unità appariva ancora dipendente dal Servizio Ispettorato Generale, seppure in posizione gerarchica diversa da quella degli altri uffici che ne facevano parte. Altra fonte che avvalorava l'ipotesi di un progressivo distacco della struttura Vigilanza è rappresentata dalle intestazioni delle disposizioni di servizio interne che, dal 1930, non riportano più l'indicazione dell'Ufficio congiunta a quella del Servizio Ispettorato Generale. La conferma dell'elevazione della struttura Vigilanza al rango di Servizio è testimoniata dall'O.d.S. n. 230 del 12 gennaio 1933, nel quale essa è indicata quale **Servizio Vigilanza sulle Aziende di Credito**. In questa fase la struttura, ancorché fornita di un certo numero di Capi Ufficio e di Sotto Capi Ufficio, appare priva di una sua articolazione interna. Nonostante questa mancanza di suddivisioni in uffici, la suaccennata pluralità di addetti autorizza l'ipotesi che, seppure in maniera informale, all'interno del Servizio esistesse una separazione dei compiti. La notizia certa di una vera e propria articolazione della struttura è documentata per la prima volta nel 1939 con i seguenti uffici: **Ufficio Segreteria, Ufficio Aziende di Credito Ordinario (2), Ufficio Aziende di Credito in Liquidazione, Ufficio Statistica, Ufficio Casse di Risparmio e Monti di Credito su Pegno (3), Ufficio Casse Rurali ed Artigiane, Reparto Ispezioni (4)**. Tale assetto, puntualmente confermato dalle disposizioni interne (O.d.S. n. 298 del 18.8.1944 e N.U. 4041 del 12.11.1946), rimase immutato fino alla prima metà del 1947 quando i decreti legislativi di quell'anno ampliarono in modo significativo le competenze del Servizio Vigilanza sulle Aziende di Credito e portarono all'istituzione di due nuovi uffici. Il primo, costituito alla fine del luglio 1947, assorbì le funzioni proprie della Segreteria per quanto concerneva i fidi eccedenti e fu denominato **Ufficio Grandi Banche**; il secondo, l'**Ufficio Crediti Speciali** fu istituito nell'agosto 1947 con competenza sui settori del credito fondiario, agrario e mobiliare. Nel 1949 l'Ufficio Grandi Banche mutò la propria denominazione in **Ufficio Rischi e Grandi Banche** a causa dell'accennato progressivo accentramento delle competenze in materia di fidi.

Altro mutamento sostanziale relativo alla composizione degli uffici facenti parte del Servizio Vigilanza risale agli anni intorno al 1954 e 1955. Risulta infatti il cambio di denominazione dell'Ufficio Segreteria in **Ufficio Segreteria e Affari Generali** e la scomparsa dell'Ufficio Aziende di Credito in liquidazione. In realtà la competenza sulle aziende in liquidazione fu attribuita all'Ufficio Casse Rurali ed Artigiane che aggiunse alla propria titolazione l'indicazione di quel nuovo compito. Nel 1958 il Servizio Vigilanza assunse la fisionomia appresso illustrata: **Ufficio Segreteria e Affari Generali; Ufficio Aziende di Credito Ordinario; Ufficio Rischi; Ufficio Casse di Risparmio; Ufficio Casse Rurali ed Artigiane e Aziende di Credito in liquidazione; Uffici Crediti Speciali; Ufficio Statistica; Ispezioni**.

Nel 1961, infine, con la Circolare n. 1796 del 3 agosto, furono comunicati significativi cambiamenti apportati in considerazione delle "esigenze crescenti che [si andavano] rilevando nell'espletamento dei compiti istituzionali della Vigilanza sulle Aziende di Credito, [e che avevano] portato in questi ultimi anni ad un aumento dell'attività del settore". La struttura Vigilanza fu riorganizzata e per rendere la sua attività più agile ed efficace venne suddivisa in tre distinti Servizi a loro volta articolati in uffici.

**Servizio Affari Generali: Ufficio Segreteria; Ufficio Finanziario; Ufficio Legislativo; Ufficio Corriere e Archivio; Ufficio Statistica.**

---

(1) ASBI, fondo Personale, serie registri, n. provv. 103, *Libri B*.

(2) Alcune fonti lo indicano come Ufficio Banche.

(3) Già in alcuni documenti del 1946 la denominazione di questo ufficio diviene Ufficio Casse di Risparmio.

(4) Con l'O.d.S. n. 298 del 18.8.1944 la denominazione divenne Ufficio Ispezioni.

**Servizio Credito Ordinario e Speciale: Ufficio Istituti di credito di diritto pubblico; Banche d'interesse nazionale e banche ordinarie; Ufficio Casse di Risparmio; Ufficio Casse Rurali ed Artigiane; Ufficio Credito agrario; Ufficio Credito fondiario; Ufficio Credito alle industrie e OO.PP.**

**Servizio Ispezioni: Ufficio Segreteria; Ufficio Bilanci; Ufficio Rischi; Ispezioni.**

\* \* \*

Soltanto recentemente (1989) il fondo ha trovato posto presso l'Archivio Storico dove è giunto in condizioni di disordine e allo stato dell'arte non è stato possibile determinare in maniera precisa la consistenza delle singole pratiche e le cifre indicate non sono quindi da considerare definitive (1). Si può invece escludere con un ragionevole margine di certezza che dalle cartelle emergano affari nuovi; infatti le pratiche rinvenute documentano tutti gli interventi che nel corso del tempo il Servizio Vigilanza ha espletato nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali. Il disordine è dovuto ai trasferimenti subiti dalla documentazione che, nel corso degli anni '60, è stata allocata presso la filiale di Viterbo. Il lavoro di sistemazione materiale è in corso per poter ricomporre le serie archivistiche e attribuire alle cartelle il numero di corda. Circa duecento buste appartenenti alla pratica G.Generica sono state già sottoposte a schedatura analitica su supporto elettronico.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

### SERIE PRATICHE

Nella descrizione della documentazione alcune pratiche sono contraddistinte dalla lettera **B**. L'indicazione è presente sul dorso delle buste e non anche sul timbro di segnatura che invece reca prestampata la sigla **BA**. Tale sigla è stata riportata soltanto per le pratiche relative a banche in quanto il titolare per le filiali, applicato in via analogica presso l'Amministrazione Centrale, ne prevedeva l'indicazione.

#### *\* Documenti segnati*

**ABG Assegni bancari garantiti (3 bb., 1945-1961)**  
Normativa in materia di modalità di emissione di assegni a copertura garantita e studi volti a riformarla; richieste di autorizzazione all'emissione di detti assegni da parte di aziende di credito; sospensione di emissioni abusive.

**A Assegni circolari (73 bb., 1941-1961)**  
Autorizzazioni all'emissione di propri assegni circolari; diffide all'emissione di assegni circolari irregolari; durata media di circolazione dei titoli; dati statistici relativi al

---

(1) Nei depositi dell'archivio sono conservate 1161 cartelle e 41 pacchi provenienti da documentazione, di pertinenza sia del fondo Vigilanza che del fondo Ispettorato del credito, che sono stati recentemente sottoposti a disinfestazione date le precarie condizioni in cui versavano. Per tale motivo, attualmente, è stato possibile redigere soltanto un elenco sommario delle materie trattate ma non ricondurre le singole pratiche ai fondi di appartenenza. Il complesso documentale contiene documentazione relativa a: Ammassi, Bollettini, Archivi personali (Carte Fresa, Profeta e Sorvillo), Casse di risparmio e monti di credito su pegno, Casse rurali e artigiane, Crediti speciali, Credito agrario, Depositi interbancari, Grandi banche, Illeciti arricchimenti, Ispezioni, Ministero del Tesoro, Modulistica e schedari, Rapporto prezzi, Relazioni delle filiali, Riporti, Sanzioni contro il fascismo, Sportelli bancari, Statistica p/c degli Alleati, Istituti di credito ordinario, Confederazione delle aziende di credito, Istituto Centrale di statistica, Titoli di proprietà e debitori diversi, Elenchi di banche, Disposizioni di servizio e tabelle di pertinenza dell'Ufficio Italiano Cambi, Casse cooperative, Corrispondenza con l'Agenzia Finanziaria Alleata, Riunioni del Comitato dei Ministri, Variazione dei titoli di stato ai fini del risarcimento dei danni di guerra, Personale distaccato all'Ispettorato, Prestito Immobiliare 5%, Corrispondenza del Servizio Vigilanza durante il periodo di permanenza a Moltrasio, Cartelle fondiarie.

loro movimento; concessione di mandati di corrispondenza a banche minori, da parte delle aziende facoltizzate, per l'emissione di assegni circolari. La pratica è suddivisa in fascicoli intestati ciascuno a un istituto di credito.

**Agenzie di prestiti su pegno – (71 b) (15 bb., 1938-1961)**

Con l'art. 32 della Legge 10.5.1938, n.1421, riguardante l'ordinamento dei monti di credito su pegno, vennero emanate nuove norme per il rinnovo delle licenze di esercizio delle agenzie di prestiti (1). La legge dispose che dal gennaio 1939 l'accoglimento delle richieste dovesse essere subordinato al parere dell'Ispettorato cui dovevano essere trasmessi i bilanci e le situazioni periodiche. La domanda veniva presentata alla filiale della Banca d'Italia competente territorialmente che provvedeva a trasmetterla agli uffici centrali per essere sottoposta al parere dell'Ispettorato. Tra gli argomenti trattati si segnalano: tariffe delle operazioni pignoratorie; regolamento interno per l'esercizio del credito pignoratorio; richieste di delucidazioni sull'interpretazione della legge; rinnovo delle licenze; domande di apertura di agenzie; inquadramento sindacale delle agenzie di prestiti su pegno; agenzie inattive cessate, per la gran parte, in seguito a liquidazione. Le carte sono organizzate in fascicoli nominativi intestati ai titolari delle agenzie.

**AM-CA Ammassi (154 bb., 1936-1961)**

Nel 1936 la Banca d'Italia fu chiamata a partecipare all'organizzazione e alla ripartizione dei finanziamenti tra gli istituti speciali autorizzati a erogare il credito agli enti ammassatori. Nella documentazione sono individuabili tre gruppi documentali. Il *primo gruppo* (fascicolo *generico*) concerne gli aspetti normativi e organizzativi del finanziamento quali: elaborazione di convenzioni-tipo da stipulare con gli enti ammassatori; disposizioni per gli ammassi volontari; condizioni per il finanziamento; esposizioni cambiarie; risconto di cambiali; rimborso ai consorzi per l'aumento del prezzo dei prodotti; progetti di politica granaria; casse comunali. Il *secondo gruppo* riguarda i bilanci finali presentati dalle banche finanziatrici ratificati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Il *terzo gruppo* ordinato per tipologia del prodotto, per campagne e per filiale, tratta fra gli altri, i seguenti argomenti: ripartizione delle quote di finanziamento assegnate ai vari istituti di credito; integrazione dei finanziamenti; proposte avanzate dai Direttori delle filiali della Banca d'Italia per le assegnazioni di finanziamenti agli Istituti di credito.

**B Aziende Finanziarie industriali e commerciali che raccolgono depositi – (72 c) (2 bb., 1939-1943)**

Nel novembre del 1939 l'Ispettorato decise di procedere al censimento delle aziende commerciali, industriali e finanziarie che raccoglievano risparmio tra il pubblico pur non avendo tra i propri fini statutari la raccolta di depositi. Le filiali della Banca d'Italia furono invitate a far pervenire in Amministrazione Centrale notizie sulla presenza di tali aziende sul loro territorio. Le comunicazioni degli stabilimenti continuarono anche negli anni successivi.

**B Generico – (78 a) (9 bb., 1926-1947)**

Tematiche generali di carattere normativo e organizzativo derivanti dall'applicazione delle disposizioni legislative in materia di controllo dell'attività creditizia. La documentazione, quindi, non riguarda le operazioni e il controllo di singole aziende di credito ma questioni di più ampio respiro emerse nell'espletamento del compito di vigilanza. Negli anni successivi le stesse tematiche saranno trattate nella pratica G

---

(1) Le agenzie di prestiti su pegno già attive poterono continuare la loro attività con le licenze rilasciate dalla questura, in base al T.U. del 18.6.1931, n. 773, art. 11.

Generica. Si riportano alcuni degli argomenti trattati: valutazione dei titoli nei bilanci; apertura di filiali; normativa sulle casse rurali e agrarie; statistiche bancarie; distribuzione funzionale e territoriale delle aziende; beni di incerta provenienza; ispezioni; accertamenti su aziende di credito dietro richiesta dei ministeri competenti.

**B** **Generico Filiali – (1-70)** (261 bb., 1926-1961)

Informazioni sull'attività creditizia nel territorio di competenza di ciascuna filiale. Tra gli argomenti trattati si segnalano: depositi fiduciari; emissione di assegni circolari; contabilità periodica; rilevazioni statistiche; apertura di sportelli e costituzione di nuove aziende di credito; aggiornamento dell'Albo; operazioni di riporto. La pratica risulta suddivisa in fascicoli numerici, ciascuno dei quali corrisponde a una singola filiale.

**B** **Generico Notizie su territori – (74)** (1 b., 1926-1932)

Situazione economica in Alto Adige e nelle isole di Cefalonia e di Itaca.

**B** **Generico terre occupate – (72 f)** (2 bb., 1919-1944)

Provvedimenti in materia di organizzazione bancaria nei territori occupati in Jugoslavia e in Grecia; resoconti delle Conversazioni Internazionali italo-tedesche per i problemi relativi al cessato regno di Jugoslavia; copie della corrispondenza tra l'Ufficio Speciale di Coordinamento e l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito.

**B** **Servizio interno – (79)** (14 bb., 1927-1945)

Gestione del personale: indennità di missione; servizio mensa; orari di ufficio. Minute di disposizioni di servizio.

**Ba1** **Istituti di diritto pubblico, banche di interesse nazionale, enti morali** (418 bb., 1926-1961)

Pratica suddivisa per aziende di credito, ciascuna contrassegnata da un numero identificativo. Nell'arco di tempo che va dal 1926 al 1944 le carte riguardano i pareri espressi dall'Istituto di emissione sulle materie connesse alla funzione di vigilanza esercitata su questi istituti dagli organi governativi competenti. Dal 1945, le carte sono organizzate per materia distinta ciascuna da un numero identificativo (1).

**Ba2** **Istituti di credito ordinario** (747 bb., 1926-1961)

Pratica suddivisa per banche e, relativamente a ogni azienda di credito, articolata in fascicoli di tre tipi: corrispondenza, situazioni e ispezioni. Si segnalano i seguenti argomenti: depositi cauzionali; apertura e chiusura di sportelli; assorbimenti; fidi.

**Ba3** **Casse di risparmio** (780 bb., 1927-1961)

La documentazione relativa al decennio 1927-1936 concerne in particolare: l'esame delle situazioni contabili; la concessione di deroghe al fido massimo concedibile; l'esame delle richieste di apertura di nuovi sportelli, di fusioni e di costituzione di nuovi istituti. La documentazione successiva al 1936 concerne tutte le materie della vigilanza bancaria. Per ogni cassa sono presenti tre partizioni: corrispondenza, situazioni, ispezioni (2).

---

(1) Sono stati individuati i seguenti fascicoli: 1 Statuti e regolamenti; 2 Nomine di membri del Consiglio, del Direttore Generale, trattamento economico; 3 Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; 4 Patrimonio, depositi, competenza territoriale; 5 Albo, apertura di agenzie, trasferimenti, fusioni, sportelli; 6 Situazioni e bilanci; 7 Corrispondenti non bancari.

(2) I fascicoli delle ispezioni riguardano gli anni a partire dal 1936.



- Ba4 Monti di pietà** (89 bb., 1927-1961)  
Negli anni 1927-1936 l'attività dell'Istituto si limitò: all'esame delle situazioni contabili; alla concessione di deroghe al fido massimo concedibile e all'esame delle richieste di apertura di nuovi sportelli, di fusioni e di apertura di nuovi istituti. Le carte successive al 1936 trattano tutte le operazioni derivanti dalla legge bancaria. Tra le banche documentate, sono presenti alcuni istituti di credito agrario pure tenuti a inviare bilanci e situazioni periodiche all'Istituto di emissione. Relativamente a ogni azienda di credito le carte sono ordinate in fascicoli di tre tipi: corrispondenza, situazioni, ispezioni (1).
- Ba5 Banche popolari** (995 bb., 1927-1961)  
Pratica ripartita in fascicoli numerici, ciascuno dei quali contraddistingue la singola banca popolare.
- Ba6 Casse rurali** (2) (607 bb., 1927-1961)  
Pratica suddivisa per casse rurali, agrarie e artigiane. Si segnalano alcuni degli argomenti trattati: rilievi dei Direttori delle filiali della Banca d'Italia sulle situazioni periodiche e sui bilanci; note informative e pareri sulla situazione patrimoniale delle varie aziende; relazioni ispettive. Si incontrano fascicoli di tre tipi: corrispondenza, situazioni, ispezioni.
- Ba7 Banche e banchieri privati** (3) (36 bb., 1938-1961) (4)  
Pratica ripartita in denominazioni di banche e nominativi di banchieri privati. Le materie trattate riflettono le funzioni di vigilanza espletate dalla Banca d'Italia; in particolare, l'argomento più ricorrente è quello che concerne il controllo sul corretto rapporto tra patrimonio e depositi. La documentazione è articolata in fascicoli di tre tipi: corrispondenza, situazioni, ispezioni.
- Ba8 Aziende di credito che non raccolgono depositi – Aziende in liquidazione** (2313 bb., 1927-1961)  
Pratica contenente due distinti gruppi documentali, come da titolazione. Il primo riflette, negli anni 1927-1936, l'esigenza delle autorità competenti di individuare sia le aziende di credito che non raccoglievano depositi, pur potendolo fare per statuto, sia quelle che operavano la raccolta irregolarmente. Le aziende individuate venivano invitate a regolarizzare la loro posizione tramite opportune modifiche statutarie. A seconda del caso, l'azienda doveva iscriversi all'Albo o cancellare la precedente iscrizione. Il secondo gruppo concerne le aziende di credito cessate in seguito a liquidazioni, fusioni e assorbimenti. Le carte sono riferibili all'attività di vigilanza svolta sulle singole aziende sia nel periodo antecedente che successivo alla messa in liquidazione. Sono, tra l'altro, trattati i seguenti argomenti: compensi ai membri dei comitati di sorveglianza; consegna dell'azienda al Commissario Straordinario; formalizzazione e registrazione legale della chiusura; cancellazione dall'Albo.
- Ba9 Aziende finanziarie commerciali industriali** (77 bb., 1940-1943)  
Le carte riguardano una indagine svolta per accertare quali aziende finanziarie, commerciali e industriali avessero per statuto la facoltà di raccogliere depositi o l'inibizio-

(1) I fascicoli delle ispezioni riguardano gli anni dal 1936.

(2) In archivio sono presenti altre 1500 buste circa delle pratiche **Ba6** e **Ba7**, attualmente frammiste; i dati riportati sulle coste delle cartelle non consentono un'immediata attribuzione. La consistenza indicata si riferisce alle buste già individuate ed è quindi suscettibile di cambiamenti.

(3) Cfr. nota precedente.

(4) La determinazione degli estremi cronologici non è certa. Infatti la sistemazione materiale delle carte è ancora in corso e pertanto l'esame della documentazione si è limitata alle poche cartelle disponibili.

ne a compiere operazioni creditizie. Il Servizio Vigilanza, che istruì la pratica, trasmise all'Ispettorato la documentazione richiesta alle aziende e cioè: il bilancio e le relative relazioni; lo statuto sociale e il certificato dell'Ufficio Provinciale delle Corporazioni. Sulla base delle operazioni statutariamente contemplate l'azienda venne inserita in uno di due appositi elenchi istituiti presso l'Ispettorato. Nell'elenco **A** venivano iscritte le aziende che effettuavano operazioni finanziarie e creditizie senza raccogliere disponibilità monetarie. Nell'elenco **B** venivano iscritte le aziende che, a norma delle deliberazioni del Comitato dei Ministri del 6.11.1939, raccoglievano depositi di amministratori e dipendenti, senza compiere operazioni creditizie. La pratica si presenta organizzata in fascicoli numerati, intestati ciascuno a una azienda.

**G** **Generica** (277 bb., 1926-1962)

La pratica tratta le tematiche di carattere normativo e organizzativo derivanti dall'applicazione delle disposizioni legislative in materia di controllo dell'attività creditizia. La documentazione riguarda, oltre a materie di carattere transitorio, tutte le questioni via via emerse nell'espletamento del compito di vigilanza. La pratica è composta di fascicoli numerici, ciascuno dei quali corrispondente a un argomento (1).

**IA** **Istituti e Associazioni di categoria** (45 bb., 1927-1961)

Documentazione miscellanea. Tra gli argomenti trattati si segnalano: disposizioni e normative; orari delle aziende di credito; servizi di sicurezza; concessione di mutui;

---

(1) Sono stati individuati i seguenti fascicoli: **G1** Personale; **G1/C.S.** Cassa Sovvenzioni; **G2** Disposizioni di massima alle filiali; **G3** Disposizioni interne di servizio; **G5** Verbali e relazioni del cessato Comitato dei Ministri; **G6** Studi, progetti, relazioni statistiche annuali, ecc.; **G6.1** Rilevazioni statistiche varie; **G7** Cartello Bancario; **G8.6** Servizi tesorerie dei comuni affidati ai privati; **G9** Disposizioni delle autorità alleate; **G10** Blocco e sblocco di attività costituite presso le aziende di credito; **G10.1** Blocco e sblocco di conti correnti e depositi; **G10.2** Elenchi e segnalazioni periodiche per conti correnti e depositi; **G10.3** Blocco e sblocco di cassette di sicurezza; **G11** Rilevazioni dei danni di guerra subiti dalle aziende di credito; **G12** Rilevazioni dei danni di guerra subiti dalle aziende di credito ad opera dei tedeschi; **G13** Personale a contratto e distaccato; **G14** Pareri legali; **G15** Nominativi segnalati per incarichi; **G16** Contributo alle spese per i servizi di vigilanza; **G17** Riunioni periodiche dirigenti presso le filiali; **G18** Illeciti arricchimenti, indagini nominative, profitti regime; **G19** Risarcimento dei danni di guerra rispetto ai titoli di Stato; **G20** Orario di ufficio e di sportello; **G21** Residui finanziamenti ammassi; **G22** Buoni del Tesoro quinquennali 5%-1950; **G23** Circolazione titoli fiduciari irregolari; **G24.1** Depositi di pertinenza di ex prigionieri di guerra alleati; **G24.2** Prigionieri in mani francesi; **G24.3** Cooperative nel Regno di Jugoslavia; **G25** Incompatibilità-art.9 legge bancaria; **G26** Società finanziarie e commerciali-Emissioni azionarie; **G27** Ente di previdenza; **G28** Prestito della Ricostruzione; **G29** Enti Comunali di Consumo; **G30** Aziende di credito-Attività all'estero; **G34.1** Servizio Personale; **G34.2** Servizio Segretariato; **G34.3** Servizio Sconti; **G34.4** Servizio Centrale Danni di guerra; **G34.5** Servizio Liquidazioni; **G34.6** Servizio Tasse; **G34.7** Ufficio Affari Coloniali; **G34.8** Servizio Economato; **G34.9** Servizio Interni; **G34.10** Servizio Esteri; **G34.11** Servizio Studi; **G34.12** Ufficio Stampa; **G34.13** Servizio Ispettorato Generale; **G34.14** Consiglio Superiore; **G34.15** Unione Sindacale; **G34.16** Circolo Sportivo tra il personale della Banca d'Italia; **G34.17** Servizio Ragioneria Generale; **G34.18** Ufficio Vaglia; **G34.19** Servizio Stabili; **G34.20** Servizio Organizzazione; **G35** Postulanti incarichi e assunzione; **G36** Controversie sindacali (sciopero); **G38** Finanziamenti al commercio con l'estero; **G38.1** Ente approvvigionamento carboni; **G39** Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio; **G40** Bollettino della BI (Vigilanza); **G41** Proroga termini legali; **G42** Autonomie regionali-Regione Trentino Alto Adige-Regione Siciliana; **G43** Epurazione personale bancario; **G44** Comitato assistenza creditizia ai reduci presso O.N.C.; **G45** Credito peschereccio; **G46** Fondo nazionale di soccorso invernale; **G47** Miscellanea; **G48** Legge bancaria e segreto bancario; **G49** Albo delle aziende di credito; **G50** Cambiavalute commissionari di borsa-agenti di cambio; **G51** Gazzetta Ufficiale; **G52** Credito alla Cooperazione; **G53.1** Trattato di pace-Territorio libero di Trieste; **G53.2** Trattato di pace-Attività bancarie di pertinenza profughi di guerra; **G55** Organizzazione creditizia in Somalia; **G56** Organizzazione creditizia in Tripolitania; **G57** Rapporto fra patrimonio e depositi e riserva speciale di liquidità delle casse di risparmio; **G58** Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; **G59** Comitato per il Credito peschereccio; **G60** Elenco sportelli bancari; **G61** Convegno internazionale del credito; **G62** Onorificenze; **G63** Casse rurali; **G64** Legge 6.8.1954 n. 603-Iscrizione all'Albo società finanziarie; **G65** Guida alle disposizioni di servizio; **G67** Banche popolari.

operazioni e servizi bancari; costituzione di associazioni di categoria; trattative con organizzazioni sindacali (1).

**IDR** **Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito – (79 a) (10 bb., 1936-1944)**

Corrispondenza con l'Ispettorato in merito all'attività creditizia svolta dalle aziende di credito operanti a breve termine. Tra gli argomenti trattati si segnalano: operazioni di anticipazione su redimibile; statistiche bancarie per rami di attività economica; ispezioni; bilanci delle aziende; devoluzione allo Stato di beni di non giustificata provenienza; situazione contabile dell'Ispettorato al momento del suo trasferimento al nord; passaggio di consegne tra Azzolini e il nuovo Capo dell'Ispettorato, D'Alessandro.

**M** **Ministeri e altri Enti (11 bb., 1943-1961)**

La documentazione ha carattere miscelaneo ed è suddivisa in fascicoli numerici ciascuno dei quali corrispondente a un ministero o a un ente (2).

**MLT** **Medio e lungo termine-Generico (10 bb., 1947-1961)**

Vigilanza sugli istituti di credito speciali contemplati nell'art.41 della legge bancaria. La pratica si compone di due gruppi documentali: un fascicolo *generico* e una raccolta di documentazione varia. Le carte del fascicolo generico riguardano gli aspetti di carattere normativo e organizzativo derivanti dai diversi rami di attività del credito speciale quali l'agrario, il fondiario e il mobiliare. Tra gli argomenti si segnalano: riforma statutaria delle casse comunali di credito agrario; tasso dei mutui di miglioramento assistiti dal concorso statale; individuazione degli istituti autorizzati a concedere mutui; costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle piccole e medie industrie; finanziamento degli ammassi; mutui di credito edilizio; modifiche alle norme in materia di finanziamenti alle piccole e medie industrie e relative agevolazioni; finanziamenti alle aziende colpite e danneggiate da calamità naturali; provvedimenti legislativi a favore dell'agricoltura e dell'industria; operazioni di credito peschereccio; ordinamento del credito agrario; limite di fido degli istituti di credito a medio termine operanti nel mezzogiorno. La documentazione del secondo gruppo si compone di: relazioni annuali dell'Ufficio Crediti Speciali; corrispondenza relativa all'emissione obbligazionaria e azionaria di società ed enti; esemplari di titoli mobiliari, fondiari e agrari trasmessi alla Vigilanza per il visto.

---

(1) La pratica è suddivisa in fascicoli intestati alle seguenti associazioni: **IA1** Associazione Bancaria Italiana; **IA2** Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane; **IA3/1** Federazione delle Casse di Risparmio dell'Italia Centrale; **IA3/2** Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana; **IA4/1** Federazione delle Casse di Risparmio degli Abruzzi; **IA4/1** Federazione dei Monti di Credito su Pegni; **IA5** Federazione Nazionale delle Banche Popolari; **IA5** Associazione Nazionale "Luigi Luzzatti" fra le Banche Popolari; **IA6** Ente Nazionale delle Casse Rurali, Agrarie ed Enti Ausiliari; **IA7** Federazione Nazionale degli Agenti di Cambio; **IA8** Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (ICCR1); **IA9** Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; **IA10** Istituto Centrale delle Banche e Banchieri; **IA11** Istituto Centrale di Credito delle Casse Rurali e Artigiane; **IA12** Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia; **IA16** Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario; **IA17** Associazione fra le Società Italiane per Azioni; **IA18** Associazione Sindacale fra le Aziende di Credito; **IA19** Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte; **IA20** Federazione Italiana dei dipendenti delle Aziende di Credito; **IA21** Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria.

(2) I fascicoli presenti nella serie sono i seguenti: **M1** Ministero del Tesoro; **M2** Ministero delle Finanze; **M3** Ministero dell'Agricoltura e Foreste; **M4** Ministero dell'Industria e Commercio; **M5** Ministero di Grazia e Giustizia; **M6** Altri Ministeri; **M7** Commissariato dell'alimentazione; **M8** Istituto Centrale di statistica; **M9** Alto Commissariato aggiunto per l'avocazione dei profitti di regime (da mettere in relazione con la pratica G.18); **M10** Alto Commissariato aggiunto per la punizione dei delitti fascisti; **M11** Alto Commissariato aggiunto per la liquidazione dei beni del partito fascista; **M12** Consiglio di Stato.

- MLT Medio e lungo termine – CA Credito agrario** (1) (306 bb., 1946-1962)  
 La vigilanza sugli istituti di credito agrario veniva esercitata direttamente dalla Banca d'Italia sia a livello nazionale e che regionale. Il controllo a livello locale, specificatamente quello sulle Casse Comunali agrarie, venne delegato dalla Banca agli Istituti speciali regionali (2). La pratica è articolata in tre serie documentali. La *prima serie* raccoglie le situazioni trimestrali e i bilanci degli istituti di credito agrario; sono anche presenti documenti anteriori al 1947. La *seconda serie*, tratta principalmente gli aspetti normativi riguardanti la gestione del credito agrario sia di esercizio che di miglioramento. Si segnalano alcuni argomenti: provvedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni e revoche all'esercizio del credito agrario; costituzione delle Casse Comunali di Credito agrario in enti morali; nomine e conferme di cariche presso le dette Casse; ricostituzione e assorbimenti di quest'ultime da parte di Istituti Regionali di Credito Agrario. La *terza serie*, organizzata per singole aziende, contiene documentazione riguardante, tra l'altro: situazioni; verbali dei Consigli d'Amministrazione; fidi eccedenti; ispezioni; variazioni del fondo di dotazione; modifiche statutarie; deliberazioni dei Comitati di sconto.
- MLT Medio e lungo termine – CF Credito fondiario** (152 bb., 1944-1961)  
 Pratica articolata in tre gruppi documentali. Il primo, fascicolo *generico*, tratta argomenti quali: provvedimenti in materia edilizia; ricostruzione di immobili danneggiati durante la guerra; norme sull'edilizia popolare; costituzioni di nuovi istituti di credito fondiario; aumento del limite di emissione di obbligazioni; rilevazioni statistiche. Il secondo, *situazioni dei conti e bilanci* contiene documenti divisi per anni dal 1947 in poi. Una sola busta contiene documentazione precedente a partire dal 1936. Il terzo gruppo, è relativo ai *singoli istituti di credito fondiario* ed è articolato in fascicoli intestati ciascuno a un istituto. La gran parte della documentazione è rappresentata da lettere di trasmissione di bilanci e di copie delle deliberazioni dei Consigli di Amministrazione degli istituti. Tra le altre materie trattate si segnalano: modifiche agli statuti; aumenti dei fondi di dotazione e di riserva.
- MLT Medio e lungo termine – CS Credito mobiliare** (139 bb., 1946-1961)  
 Pratica articolata in tre gruppi documentali principali e in un ulteriore aggregato concernente i finanziamenti alle piccole e medie industrie. La documentazione del primo gruppo, fascicolo *generico*, tratta materie quali: provvedimenti per lo sviluppo industriale del mezzogiorno e delle isole; partecipazione ai finanziamenti navali; finanziamenti in base alle L.L. 27.10.1950, n. 910 e 11.4.1953, n. 298; consolidamento delle anticipazioni erogate da istituti speciali a imprese; limite di competenza delle speciali sezioni di credito industriale; emissione di buoni fruttiferi; costituzione di istituti di credito per la ricostruzione economica; trasferimento ai *fondi speciali* di Isveimer e Irfis dei rientri sui finanziamenti concessi dalle sezioni industriali del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia; rilevazioni statistiche. Le *situazioni dei conti* e i bilanci, il secondo gruppo, sono organizzati sistematicamente per anno a partire dal 1947. Le carte relative agli *istituti controllati*, il terzo gruppo, sono suddivise in fascicoli, ciascuno dei quali corrisponde a un istituto di credito mobiliare. La gran parte della documentazione è rappresentata da lettere di trasmissione di bilanci, da statuti e da copie delle delibe-

(1) Il credito agrario può essere di miglioramento o di esercizio. Il credito agrario di miglioramento era caratterizzato da operazioni di finanziamento, a medio e lungo termine, garantite da ipoteche sul fondo. Nel periodo in esame le aziende che erogavano il credito si avvalevano di contributi statali. Il credito agrario di esercizio di durata compresa nei 5 anni era fondato sullo sconto di cambiali agrarie. Se l'operazione serviva a finanziare l'esercizio dell'azienda le cambiali erano garantite da privilegio sui raccolti immagazzinati; se il finanziamento era rivolto ad acquisti di beni di produzione, l'operazione era garantita dal privilegio sui beni medesimi.

(2) Cfr. D.M. 23.1.1928 e L. 5.7.1928, n. 1760.

razioni dei Consigli di Amministrazione degli istituti. Si riportano alcune delle materie trattate: modifiche agli statuti; aumenti di capitale; emissione di obbligazioni; investimenti immobiliari; partecipazioni all'estero; fidi eccedenti; nomine di amministratori e di sindaci. L'ulteriore gruppo documentale riguardante i finanziamenti alle medie e piccole industrie è costituito da: un fascicolo *generico* che riguarda principalmente la partecipazione di banche di diritto pubblico (IMI, Mediobanca e altri istituti di credito speciale) al capitale di istituti speciali regionali costituiti per finanziare le zone depresse del Paese, e da fascicoli intestati alle singole imprese.

**R Rischi (344 bb., 1947-1961)**

Esposizioni e rischi assunti dalle aziende vigilate. La documentazione concerne principalmente: deroghe ai fidi eccedenti il quinto del patrimonio; emissione di obbligazioni; rapporti finanziari tra aziende; aziende in dissesto o in liquidazione. Sono inoltre presenti: estratti di relazioni su ispezioni; estratti di relazioni inviate dai Direttori delle filiali della Banca d'Italia in merito alle riunioni con dirigenti di aziende di credito locali; relazioni di Commissari Giudiziali di aziende in amministrazione controllata; relazioni annuali dell'Ufficio Rischi del Servizio Vigilanza. La pratica è suddivisa in fascicoli ciascuno dei quali corrisponde a una azienda di credito (1).

**Tassi – (75) (5 bb., 1932-1945)**

Disciplina delle operazioni e dei servizi di banca e condizioni da applicare alla clientela. Tra l'altro: andamento dei lavori della commissione istituita per studiare un progetto di accordo interbancario; riduzione dei tassi di interesse sui depositi; infrazioni al cartello bancario; tassi di sconto; titoli a custodia. Le carte relative al medesimo argomento per gli anni successivi al 1945 si trovano in G.7 Cartello bancario.

**Ufficio speciale per l'Alto Adige – (71 c) (3 bb., 1939-1943)**

Nel 1939, la Banca dispose l'istituzione di un **Ufficio speciale per l'Alto Adige della Banca d'Italia per la vigilanza su le Aziende di Credito e dell'Ispettorato per la Difesa del Risparmio e l'Esercizio del Credito** che aveva il compito di vigilare sull'applicazione degli accordi Italo-Tedeschi e della Legge 21.8.1939, n. 1241. Gli accordi prevedevano che le persone di origine e lingua tedesca domiciliate in Alto Adige potessero rinunciare alla cittadinanza italiana e trasferirsi nel Reich. L'ufficio, istituito presso la filiale di Bolzano, vigilava su: stima e liquidazione dei beni di proprietà di cittadini germanici; esposizione di aziende verso cittadini tedeschi rimpatriati; sistemazione delle anticipazioni statali alle casse rurali; situazione creditizia locale con particolare attenzione alle casse rurali e ai consorzi.

**Varie (13 bb., 1945-1961)**

Documentazione miscelanea relativa a diverse categorie di aziende di credito e ad associazioni bancarie.

**\* Documenti provenienti da varie pratiche**

**Apertura sportelli (12 bb., 1947-1961)**

Richieste di apertura di nuovi sportelli da parte di aziende di credito. I documenti sono ordinati progressivamente secondo il numero di busta identificativo di ogni azienda di credito.

**Banche popolari in corso di costituzione (2 bb., 1953-1958)**

Raccolta di informazioni in vista della costituzione di banche popolari. La pratica veniva istruita dalle filiali della Banca d'Italia competenti per territorio e veniva trasmessa all'Amministrazione

---

(1) Fanno eccezione i seguenti fascicoli: **R1** Generico rischi (2 bb.); **R.2** Fidi eccedenti il quinto del patrimonio (43 bb.).

Centrale. Tra gli argomenti trattati si segnalano: richieste di autorizzazione per la costituzione di nuove aziende; note informative sui soci promotori; loro elenco. La documentazione è organizzata per fascicoli, ciascuno intestato a una banca popolare.

**Casse rurali in corso di costituzione** (9 bb., 1956-1960)

Raccolta di informazioni in vista della costituzione di casse rurali. Richieste di autorizzazione per la costituzione di nuove aziende; note informative sui soci promotori; loro elenco. La documentazione veniva trasmessa dalle filiali della Banca d'Italia all'Amministrazione Centrale. La pratica è organizzata per fascicoli, ciascuno intestato a una cassa rurale.

**Corrispondenti bancari** (10 bb., 1939-1941)

Cauzione a garanzia di mandati di corrispondenza per l'emissione degli assegni; revoca del mandato; comunicazioni relative al servizio di emissione assegni. La documentazione è suddivisa per fascicoli, ciascuno intestato a una banca.

**Fideiussioni bancarie** (1 b., 1946-1956)

Su richiesta dell'ABI e di altre associazioni di categoria, la Banca d'Italia sottopose all'approvazione del CICR la possibilità di estendere a tutte le aziende di credito la facoltà di prestare fideiussioni bancarie in sostituzione di cauzioni reali dovute all'erario. L'autorizzazione venne estesa alle aziende che disponevano di un patrimonio idoneo a garantire adeguatamente le Pubbliche Amministrazioni.

**Istruzioni** (1 b., 1957)

Invio alle proprie filiali di un fascicolo di *Istruzioni di Vigilanza sulle Aziende di Credito*.

**Miscellanea** (6 bb., 1938-1960)

Buoni postali fruttiferi; agevolazione per la riscossione degli interessi sui titoli del debito pubblico; legge sulla perequazione tributaria; imposta straordinaria patrimoniale; indagini per conto dell'UIC; ammortamento di titoli rappresentativi di depositi bancari; legge bancaria per la Somalia; organizzazione bancaria in Cirenaica; banche italiane in Eritrea; cambiavalute; giunte delle camere di commercio; commissione per il credito presso la camera di commercio di Roma; indagini presso banche per conto di privati; interrogazioni parlamentari; statuto della Banca; copie di decreti del Presidente della Repubblica. La documentazione attiene prevalentemente agli anni 1950-1960.

**Mutui per integrazione dei disavanzi economici dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali e Comunali** (1 b., 1959)

Trasmissione di dati da parte delle filiali della Banca d'Italia.

**Ricorsi contro la Cassa di Risparmio di Genova** (1 b., 1947-1951)

Ricorsi Noli e Dessy contro la Cassa di Risparmio di Genova e il Ministero del Tesoro. Alcune carte concernono il ricorso straordinario presentato dal sig. Vessichelli al Presidente della Repubblica.

**Servizi di cassa presso mercati ittici** (1 b., 1947-1959)

Inizialmente i servizi di cassa presso i mercati all'ingrosso del pesce erano attribuiti esclusivamente alla Banca Nazionale del Lavoro in base all'art. 5 della legge 3.6.1938. Il decreto legge del 17.10.1958, n. 937, recante nuove norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, dispose invece che nei mercati del pesce la gestione della cassa fosse affidata a istituti di credito o a banche autorizzate all'esercizio del credito peschereccio. La busta contiene corrispondenza con le filiali, con il Ministero della Marina Mercantile, con il Comitato per il Credito Peschereccio presso la Banca Nazionale del Lavoro e con le casse di risparmio. La pratica si presenta organizzata in un fascicolo *generico* e in altri intestati alle casse di risparmio richiedenti l'autorizzazione a disimpegnare il servizio di cassa per conto di locali mercati ittici in seguito alla rinuncia della Banca Nazionale del Lavoro.

**Società finanziarie commerciali industriali** (2 bb., 1946)

Rilevazione statistica dei depositi di qualunque specie in essere presso tali aziende.

**Trasferimenti** (12 bb., 1953-1961)

Il trasferimento di sportelli bancari doveva essere preventivamente autorizzato dall'organo di vigilanza. Per trasferimento si intendeva lo spostamento di uno sportello nell'ambito del medesimo comune. L'azienda interessata inoltrava un'apposita domanda alla filiale della Banca d'Italia competente per territorio e indicava le ragioni dello spostamento, la precisa ubicazione dei nuovi locali e gli oneri economici del trasferimento. Qualora lo spostamento comportasse investimenti immobiliari, doveva essere esperita la procedura relativa. I Direttori di filiale potevano autorizzare direttamente i trasferimenti di sportelli bancari purché non comportassero investimenti immobiliari e la banca richiedente fosse l'unica a operare sulla piazza. In caso contrario i Direttori inoltravano la domanda all'Amministrazione Centrale fornendo un parere sull'argomento. La pratica è divisa in fascicoli, ciascuno intestato a una azienda.

*\* Documenti non segnati*

**Albo degli sportelli delle casse rurali** (1 b., 1951)

Bozze di stampa.

**Bollettino del Personale** (4 bb., 1932-1955)

Bollettini periodici relativi al personale della Banca d'Italia.

**Cauzioni di dirigenti** (1 b., 1948-1953)

Studi per l'abolizione della cauzione dei dirigenti bancari prevista dall'art.39 della legge bancaria e richieste di svincolo di cauzione da parte di dirigenti delle aziende cessate.

**CICR** (3 bb., 1948-1959)

Estratti di verbali delle riunioni.

**Circolari dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane** (1 b., 1951-1953)

Disposizioni di servizio.

**Decreti ministeriali** (11 bb., 1947-1962)

Originali di decreti del Ministro del Tesoro e di decreti del Presidente della Repubblica relativi, tra l'altro, a: approvazione di nuovi statuti o loro modifiche; nomine di liquidatori; autorizzazione all'emissione di assegni circolari; revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito; estensione della competenza territoriale.

**Disposizioni del Governo Militare Alleato** (1 b., 1944-1945)

Disposizioni di servizio emanate dalla Vigilanza durante il periodo di permanenza a Como; copie di decreti legislativi del Duce; copie delle circolari emanate dall'Ufficio Commissariale di Bari; raccolta rilegata delle disposizioni impartite dalla Divisione Finanziaria del Governo Militare alleato alle banche e agli uffici postali dell'ex-Governatorato di Roma; disposizioni, ordinanze e istruzioni delle autorità finanziarie alleate.

**Disposizioni di servizio** (4 bb., 1956-1961)

Istruzioni interne della Banca d'Italia. Circolari dell'Associazione Bancaria Italiana emanate nel 1961.

**Dr. Santoponte** (1 b., 1959-1961)

Documentazione del Sotto Capo Servizio della Vigilanza, Santoponte, in qualità di Presidente del Collegio sindacale del Monte dei Paschi di Siena.

**Inventario stabile via Panisperna (1 b., 1941-1957)**

Arredi e dotazioni degli uffici del Servizio Vigilanza.

**Ispezioni (1 b., 1927-1929)**

Tabelle contabili allegate ai rapporti ispettivi e situazioni dei conti. La documentazione è suddivisa per banche ispezionate.

**Modifiche legislative (1 b., 1951)**

Bozze di proposte di modifica al T.U. sulle casse di risparmio e al progetto di legge sui monti di credito su pegno.

**Modifiche statutarie (2 bb., 1951-1953)**

Proposte di modificazioni degli statuti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

**Personale varie (1 b., 1937-1953)**

Gestione del personale e organizzazione degli uffici del Servizio Vigilanza. Contiene anche un fascicolo sul personale proveniente dal Ministero del Tesoro (1).

**Piazze non bancabili (1 b., 1954)**

Materiale informale.

**Provvedimenti (4 bb., 1947-1961)**

Provvedimenti del Governatore, del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia relativi, tra l'altro, a: autorizzazioni a istituire dipendenze; autorizzazioni alla gestione di casse comunali; nomine di liquidatori e di dirigenti di aziende di credito.

**Pubblicazioni (1 b., 1948-1953)**

Elenchi delle pubblicazioni acquisite dalla biblioteca dal 1948 al 1953 e copie del bollettino bibliografico mensile.

**Raccolta dei provvedimenti per il bollettino (3 bb., 1954-1961)**

Decreti ministeriali, presidenziali e provvedimenti del Governatore raccolti per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. A volte si trovano gli originali dei decreti con allegati gli statuti delle aziende interessate.

**Rapportini giornalieri del Sig. Governatore (14 bb., 1948-1962)**

Informazioni giornalieri per il Governatore relative alla corrispondenza di particolare importanza.

**Rapportini giornalieri del Direttore Generale (6 bb., 1948-1954)**

Informazioni giornalieri per il Direttore Generale relative alla corrispondenza di particolare importanza.

**Regolamenti e vecchi statuti (11 bb., 1924-1965)**

Normativa interna e statuti di monti di credito su pegno e di casse di risparmio. La documentazione è organizzata in ordine alfabetico per città sedi di dette aziende.

**Schedario Albo ministeriale (14 bb., s.d.)**

Schede riportanti i dati identificativi delle aziende di credito iscritte all'albo. Sulle schede, tra l'altro, si trovano segnalati: la denominazione dell'istituto; la data di approvazione dello statuto e della costituzione o fondazione dell'azienda; la forma della costituzione; l'ammontare del capitale; la sede sociale; il numero di posizione nell'albo. Una busta contiene schede annullate ed elenchi di aziende e società. La documentazione si presenta organizzata alfabeticamente per Sedi, succursali, agenzie e filiali coloniali della Banca d'Italia.

---

(1) Il fascicolo, segnato G.13, è da ricondurre alla pratica omonima in G.Generico.



**Schedario Aziende di credito (4 bb., 1939-1946)**

Notizie sommarie sulle aziende di credito aventi sede centrale nella zona di competenza della filiale (1). Le schede sono relative alle sole aziende assorbite o andate in liquidazione e sono corredate di prospetti riassuntivi trimestrali (Mod.1 Vig.).

**Schedario Aziende di credito in liquidazione (1 b., 1957-1960)**

Aziende di credito cessate in seguito a liquidazione, fusioni, incorporazioni.

**Schedari Aziende di credito operanti su una determinata piazza (1 b., s.d.)**

Piazze non bancabili (Mod.14 Vig.).

**Schedario Organi Amministrativi (1 b., s.d.)**

Composizione degli organi collegiali dei monti di credito su pegno.

**Schedario Riserva di liquidità (1 b., s.d.)**

Posizione delle aziende ai fini della riserva speciale di liquidità.

**Situazioni ed elaborati statistici (323 bb., 1938-1963)**

Dati relativi all'esercizio del credito speciale e del credito ordinario; statistiche delle situazioni periodiche.

**Veline (4 bb., 1957-1960)**

Corrispondenza con le filiali concernente le Casse di risparmio, relativamente a: competenza territoriale; incompatibilità; erogazioni per beneficenza e per pubblica utilità; investimenti immobiliari; partecipazioni; cariche sociali presso le casse di risparmio e i monti di credito su pegno di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria; richiesta di certificati.

**\* Documenti provenienti da altre amministrazioni**

**Carte trasmesse dal Ministero del Tesoro (15 bb., 1945-1947)**

Materiale proveniente dall'archivio del Ministero del Tesoro, Direzione Generale – Segreteria Ispettorato. Nel 1947 le carte vennero trasmesse all'Istituto di emissione cui erano stati affidati tutti i compiti di vigilanza. La documentazione pervenuta conserva apparentemente l'ordinamento archivistico originario e si può dividere in due gruppi. Nel primo è raccolta la corrispondenza intrattenuta dal Ministero con la Banca d'Italia in merito all'istruttoria delle pratiche e pareri. Tra gli argomenti si segnalano: nomine di commissari; servizi di cassa distaccati; servizi bancari a domicilio; condizioni e norme per le operazioni bancarie; riduzione dei tassi d'interesse; modifiche statutarie; nomine di amministratori. Il materiale è suddiviso in fascicoli intestati alle banche vigilate. Il secondo gruppo di documenti è organizzato in partizioni logiche chiamate *scatole* corrispondenti ciascuna a un destinatario o a una materia (2).

---

(1) Le schede riportano i seguenti dati: collocazione in archivio del fascicolo relativo alla singola azienda, ragione sociale, capitale versato, elencazione delle dipendenze, dipendenze che esercitano il credito agrario, servizi vari (tesoreria, esattoria).

(2) Sono state individuate le seguenti partizioni: **scat.1 Enti vari** (trasmissione di bilanci, orario sportelli, servizi di cassa per conto di enti); **scat.3/4 Prefetture e enti locali** (servizi di tesoreria e casse comunali); **scat.5 Richieste di costituzione di nuove aziende di credito**; **scat.6/7 Ministeri** (banche estere, tasse di bollo, vigilanza su aziende assicurative); **scat.8 Materie varie** (commissione per l'epurazione del personale bancario, rimborso di somme anticipate da banche ai comitati di liberazione nazionale, collocamento dei reduci, accertamento di illeciti arricchimenti); **scat.9 Banca d'Italia** (aziende con massa fiduciaria superiore a una data somma, condizioni e norme dei servizi bancari, apertura e chiusura di sportelli bancari, apertura di uffici di cambio, fusioni di aziende); **scat.10 Materie varie** (immobili, assegni a copertura garantita, finanziamento per riparazione di immobili sinistrati, assegni circolari, fidi, mandati di corrispondenza per l'emissione di assegni circolari, vigilanza sulle aziende a Palermo, orario di sportelli); **scat.11 Aumento di capitale** (richieste di autorizzazione all'aumento di capitale da parte di aziende non bancarie: Soc. an. e per azioni).

## SERIE COPIALETTERE

### **Gazzetta Ufficiale** (4 cpl., 1947-1954)

Richieste di pubblicazioni di provvedimenti, avvisi e decreti emanati dai vertici della Banca.

### **Lettere di incarichi** (16 cpl., 1927-1954)

Conferimento di incarichi ispettivi a personale delle filiali. Uno dei copialettere risulta privo di intestazione.

### **Lettere di presentazione** (8 cpl., 1927-1938; 1 cpl., 1945-1947)

Accreditamento degli ispettori presso le aziende da visitare. Comunicazioni alle banche dell'arrivo di personale ispettivo.

### **Ordinario** (772 cpl., 1926-1954)

Corrispondenza ordinaria con aziende di credito, filiali e ministeri.

### **Personale ex-Ispettorato** (2 cpl., 1945-1954)

Emolumenti; indennità funzionari; trasmissione vaglia cambiari; personale a contratto; note informative; premi di presenza; ecc.

### **Pratiche riservate** (3 cpl., 1944-1953)

Emolumenti a componenti di organi amministrativi e sindacali; compensi a commissari straordinari; personale di provenienza ministeriale; risultati di ispezioni; emolumenti a personale dell'ex-Ispettorato; contributi alle spese di gestione e di amministrazione dei servizi di vigilanza.

### **Profitti di regime** (8 cpl., 1947-1954)

Accertamenti presso le aziende sull'esistenza di cassette di sicurezza e di depositi intestati a soggetti sospettati di illeciti arricchimenti durante il regime fascista. Da mettere in relazione con la pratica G18.

### **Promemoria all'Ispettorato** (104 cpl., 1937-1941)

Comunicazioni della Vigilanza in merito alle pratiche da essa istruite per conto dell'Ispettorato.

### **Raccoglitori** (129 cpl., 1955-1961)

Veline del Servizio dopo l'abolizione dei copialettere.

### **Relazioni di ispezioni** (100 cpl., 1927-1954)

Relazioni trasmesse ai ministeri competenti su visite ispettive eseguite presso aziende di credito. Lettere alle filiali contenenti rilievi da inoltrare alle aziende ispezionate sul loro territorio.

### **Riservato** (14 cpl., 1929-1954)

Gestione del personale: emolumenti; prestazione di lavoro straordinario; trasmissione di vaglia cambiari; congedi; ecc.

### **Tassi** (11 cpl., 1932-1945)

Condizioni e norme per i servizi bancari. Tra i destinatari si segnalano: filiali, ABI, associazioni di categoria.

### **Telegrammi** (1 cpl., 1927-1933)

Corrispondenza varia.

### **Sede provvisoria di guerra**

#### **Nord-terzi** (1 cpl., 1944-1945)

Corrispondenza con ministeri e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa, tra l'altro, a: personale; revoche di fermo di beni; ammassi; depositi fiduciari; blocco di beni appartenenti a ebrei.

**Promemoria per l'Ispettorato** (10 cpl., 1944-1945)

Comunicazioni trasmesse all'Ispettorato durante il periodo del suo trasferimento a Como per motivi bellici.

**Uffici staccati filiali** (9 cpl., 1944-1945)

Corrispondenza generica trasmessa dalla Sede di Como alle filiali e agli uffici distaccati dell'Amministrazione Centrale.

SERIE REGISTRI

**Protocolli:**

- in arrivo (171 regg., 1930-1933; 1945-1961) (1)
- in arrivo [sede di guerra] (1 reg., 1944)
- in partenza dell'IDR (2) (12 regg., 1937-1943)

**Registro delle aziende di credito. Libro degli annali e credito della produzione** (2 regg., senza data)

I due registri risultano scarsamente compilati, sono organizzati per filiali e riportano la denominazione dell'azienda con l'indicazione della Sede centrale.

DOCUMENTI PERTINENTI AD ALTRI FONDI

UFFICIO SPECIALE DI COORDINAMENTO

**USC** (70 bb., 1941-1944)

Documentazione proveniente dal fondo Ufficio Speciale di Coordinamento e riguardante la vigilanza sul sistema creditizio nei territori occupati dove erano stati costituiti appositi organi di controllo. Nei territori ex iugoslavi e nel Montenegro erano stati creati gli **Uffici di vigilanza per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito**, cui erano devolute funzioni analoghe a quelle svolte dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito. Nelle isole ionie erano stati nominati dei controllori presso le banche greche allo scopo di vigilarne l'attività (3). Gli uffici di vigilanza e i controllori corrispondevano con l'Ufficio Speciale di Coordinamento quale organo sia della Banca d'Italia sia dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito. Si segnalano alcune delle materie trattate: riorganizzazione bancaria nei territori occupati; verbali di riunioni presso il Comando Supremo per la valuta egiziana; Banca Nazionale Iugoslava; conversione di dinari; informazioni sulla situazione bancaria in Slovenia; debiti dello stato iugoslavo; apertura di filiali di banche italiane; rimesse militari in Italia; sistemazione delle aziende di credito dei territori occupati; situazione bancaria nelle isole ionie e in Grecia; banche italiane aventi interessi nei territori annessi; sanzioni alla Francia per infrazioni all'armistizio; personale da inviare nei territori annessi; espansione economica nel bacino del Mar Nero; tutela degli interessi italiani e tedeschi in Egitto; missione bancaria italiana in Egitto. La serie documentale è divisa in pratiche numeriche (4) a loro volta suddivise in fascicoli. La prima pratica riguarda in generale i territori occupati; le altre contengono un fascicolo generico e fascicoli vari intestati ad aziende di credito. Le carte relative alle banche sono ripartite in: *corrispondenza e situazioni*.

---

(1) I volumi relativi agli anni 1934-1944 non sono stati reperiti. Non è stato possibile individuare la causa della lacuna.

(2) La sigla veniva usata per indicare l'Ispettorato. Altri registri riportano come intestazione: Promemoria all'Ispettorato.

(3) Cfr. BI, Adunanza per il 1941.

(4) Sono presenti le seguenti pratiche: **100** Generico; **101** Slovenia; **102** Fiumano; **103** Dalmazia; **104** Montenegro; **105** Isole Ionie; **106** Grecia; **107** Banche Italiane; **108** Francia; **109** Attività bancaria in Russia; **110** Egitto.

## ISPETTORATO GENERALE

A CURA DI ELISABETTA LOCHE E RENATA MARTANO

bb. 447, cpl. 135, regg. 8, voll. 10 (1867-1955, con seguiti al 1963). Elenco di consistenza parziale.

Il fondo mutua la propria titolazione dalla struttura che ha prodotto le carte e che, al momento del passaggio della documentazione all'Archivio storico, era denominata Ispettorato Generale.

\* \* \*

Le origini della struttura si possono far risalire alla Banca Nazionale. Con la Circolare n.33, del 7.6.1862, venne comunicato che il Consiglio Superiore, in data 3 giugno, aveva deliberato l'istituzione di un "ufficio speciale d'ispezione" in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.68 dello statuto. L'ufficio dipendeva dalla Direzione Generale che delegò alcuni impiegati a svolgere funzioni ispettive presso le filiali fino a che non fosse stato nominato il personale degli Ispettori. Quando nel 1865 (Circolare n.65 del 30 dicembre) l'Istituto diramò l'organigramma ufficiale dell'Amministrazione Centrale, l'espletamento delle funzioni d'interesse furono attribuite alla **Divisione 3ª – Ispettorato e Rischi** che era articolata in 3 sezioni: **Sezione 1ª: Ispezione agli stabilimenti, esame dei rischi, verbali dei consigli di reggenza, dei consigli amministrativi, di ricognizione delle casse e portafoglio; Sezione 2ª: Contabilità dei rischi e trasmissione degli effetti indiretti; Sezione 3ª: Riscontro ed economato.** Nel 1867 l'assetto risultò modificato per quanto riguarda la terza sezione la cui denominazione divenne la seguente: **Riscontro delle spese, emissione dei mandati di pagamento e delle lettere di credito.** In seguito al processo di ristrutturazione degli uffici centrali, avvenuto nel 1881 (1), il personale ispettivo fu posto alle dipendenze della Direzione Generale, la Divisione venne abolita e le sezioni divennero autonome. Nel 1886, la competenza relativa al Riscontro delle Spese fu affidata a una struttura che venne aggregata al corpo degli Ispettori dando origine all'**Ispettorato e Riscontro.** Qualche anno dopo anche le altre due ex-sezioni furono riunificate con l'Ispettorato e Riscontro, che in questa occasione cambiò denominazione. Pertanto, nel 1892, la struttura **Ispettorato** (2) era in tal modo articolata: **Ispettori; Ufficio Sconti Anticipazioni Depositi e Corrispondenti; Ufficio Contabilità rischi, Rimessa effetti indiretti** (3); **Ufficio Riscontro.**

Nel 1895, gli uffici Ispettorato e Riscontro delle Spese acquistarono ciascuno autonomia propria diventando gerarchicamente dipendenti dal Segretario Generale (O.d.S. n.21 del 19 dicembre) (4). Nella stessa occasione si accennò a un progetto di riforma del corpo degli Ispettori sulla base di una suddivisione regionale delle filiali (5).

---

(1) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione amministrativa della Banca*, in Appendice.

(2) Da documentazione conservata nel fondo Filiali Coloniali e Dalmate, serie pratiche, n. provv. 8335, risulta che, dal 1892 al 1893, alcuni "impiegati addetti a liquidazioni a disposizione della Direzione Generale" facevano parte della struttura.

(3) Nel 1895 la denominazione dell'ufficio divenne Ufficio Rischi e Castelletto.

(4) Diversamente, gli Uffici Sconti Anticipazioni Depositi e Corrispondenti e Rischi e Castelletto rimasero sotto la direzione di Efsio Piana al quale, pochi mesi prima era stata affidata anche la struttura adibita alla liquidazione delle partite immobilizzate (O.d.S. n. 20 del 9 settembre 1895).

(5) Il progetto fu inizialmente accolto e la divisione territoriale degli stabilimenti fu menzionata nell'art. 5 del Regolamento per gli Ispettori del 1898. La riorganizzazione non ebbe però applicazione e nella successiva edizione del Regolamento del 1906 non se ne ritrova cenno.

Nel 1898 l'organizzazione degli uffici venne rivista e all'Ispettorato vennero nuovamente aggregati Sconti Anticipazioni Depositi e Corrispondenti (1), Rischi e Castelletto e Riscontro. Un anno dopo, però, in occasione della creazione dei Servizi dell'Amministrazione Centrale (2), il **Servizio I – Ispettorato Generale** fu così organizzato: **Ispettorato; Ufficio Sconti; Ufficio Anticipazioni; Ufficio Valori e Depositi; Ufficio Riscontro Spese; Ufficio Tecnico; Economato.**

Nel 1901 il quadro precedente venne completamente modificato. Inizialmente fu disposto il ritorno dell'Ufficio Valori Depositi alla Ragioneria Generale da cui proveniva, l'attribuzione dell'Ufficio Carte Valori all'Ufficio Tecnico ed il passaggio dell'Economato a un altro Servizio. Qualche mese dopo (3) il Servizio fu totalmente smantellato: l'Ufficio Ispettorato fu posto alle dipendenze del Direttore Generale; l'Ufficio Sconti e Corrispondenti fu distaccato per diventare poco più tardi un Servizio a sé stante; l'Ufficio Tecnico venne collocato alle dirette dipendenze del Direttore Generale e, infine, l'Ufficio Riscontro delle Spese fu aggregato al Servizio Contabilità Generale. Contemporaneamente venne comunicato che l'Ufficio Amministrativo dell'Ispettorato Generale non dovesse subire alcun mutamento; è questa la prima volta che in una fonte ufficiale si trova il riferimento alla struttura amministrativa che affiancava il corpo degli Ispettori. La presenza di personale adibito al disbrigo di compiti di ordinaria amministrazione risulta già da informazioni contenute in un progetto di riforma dell'Ispettorato redatto tra il 1894 e il 1896. Diversamente il Regolamento Generale del 1903 non menziona alcun Ufficio Amministrativo e accenna soltanto alla presenza di personale di supporto agli Ispettori. Alcuni anni dopo la funzione amministrativa venne nuovamente riconosciuta e distinta da quella ispettiva e nel 1910 la composizione ufficiale dell'Ispettorato Generale Banca contemplò gli Ispettori e un Ufficio Amministrativo.

Altre modifiche vennero apportate nel 1914 con la riaggregazione dell'Ufficio Riscontro delle Spese e dell'Ufficio Economato (O.d.S. n. 139 del 21 aprile) e nel 1919 con l'inserimento di un **Ufficio Approvvigionamenti**. Inoltre nel 1926, in occasione dell'attribuzione all'Istituto della funzione di vigilanza sul sistema creditizio, all'interno dell'Ispettorato Generale venne creata l'unità operativa competente, l'**Ufficio Vigilanza su le aziende di Credito**. La situazione rimase invariata fino all'agosto 1929; a quella data risulta che l'Ufficio Vigilanza venne distaccato dall'Ispettorato Generale diventando un reparto a sé stante.

Nel 1933 fu emanata una disposizione (4) che **soppresse il Servizio Ispettorato** e pose gli uffici che ne facevano parte alle dirette dipendenze dei vertici dell'Istituto. L'Ufficio Economato, l'Ufficio Riscontro delle Spese e gli Ispettori vennero affidati rispettivamente al Capo di Gabinetto, al Governatore e al Direttore Generale. Fu disposto inoltre che l'Ispettore di grado superiore assumesse la direzione dell'Ufficio Amministrativo e del corpo degli Ispettori, fungendo da tramite tra questi e il Direttore Generale. La situazione non subì modifiche fino all'ottobre del 1943 quando l'Amministrazione Centrale venne trasferita al nord, al seguito della RSI, e gli Ispettori furono inviati a Como (5). All'indomani della liberazione di Roma, l'Amministrazione Centrale, ritrovata nella capitale la sua sede naturale, emanò due ravvicinate disposizioni di servizio che modificarono nuovamente l'assetto dell'unità. All'Ispettorato Generale vennero aggregati altri uffici: l'Ufficio Riscontro delle Spese (O.d.S. n. 297 del 31 luglio) e l'Ufficio Stanze di Compensazione che fino ad allora aveva fatto parte del Segretariato Generale (O.d.S. n. 298 del 18 agosto). Il quadro appena descritto ebbe comunque vita breve; infatti, l'anno successivo, la compe-

---

(1) L'anno successivo l'Ufficio fu suddiviso in Ufficio Sconti e Ufficio Anticipazioni.

(2) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione ...*, cit.

(3) Cfr. O.d.S. n. 58 del 5.8.1901.

(4) Cfr. O.d.S. n. 236 del 16.9.1933.

(5) Cfr. *Sintesi dell'evoluzione ...*, cit.

tenza sulle stanze venne riassegnata al Servizio di provenienza. Per tutto il decennio successivo la composizione dell'Ispettorato Generale non subì ulteriori modifiche e l'Ufficio Amministrativo e il Riscontro Spese rimasero le uniche unità oltre al corpo degli Ispettori.

\* \* \*

Data la coesistenza di diversi uffici all'interno del medesimo Servizio, la mancanza di omogeneità funzionale-amministrativa ha determinato la completa separazione delle serie documentali prodotte da ciascuna unità. Il fondo, infatti, non presenta tracce di carte prodotte dall'Economo o dal Riscontro delle Spese neanche per i periodi in cui questi fecero parte dell'Ispettorato Generale; né si sono evidenziate nel *corpus* del fondo lacune che generalmente il distacco di un ufficio determina, trattenendo presso di sé la propria documentazione. L'aggregato documentale si presenta, quindi, non come l'archivio del Servizio Ispettorato, poi Ispettorato Generale, ma come quello del corpo degli Ispettori e del relativo Ufficio Amministrativo che si configurò come una vera e propria segreteria degli Ispettori (1).

Qui di seguito si forniscono brevi cenni sui compiti espletati e sulle funzioni svolte.

### *Ispezioni*

Le visite ispettive avevano luogo presso le filiali e presso le strutture dell'Amministrazione Centrale; talvolta i sopralluoghi avvenivano anche presso le aziende annesse e le amministrazioni speciali dipendenti dalla Banca d'Italia quali la Banca Romana in liquidazione. In casi eccezionali gli Ispettori venivano incaricati di svolgere accertamenti presso aziende di credito.

### *Ispezioni agli stabilimenti*

L'attività ispettiva sulle filiali veniva esercitata sia *in loco*, attraverso periodiche visite, sia in Amministrazione Centrale, attraverso l'esame cartolare degli stati di contabilità e della corrispondenza relativa agli impieghi e ai rischi. Gli uffici centrali erano tenuti a comunicare all'Ispettorato Generale qualsiasi rilievo concernente gli stabilimenti. Le ispezioni presso le filiali venivano deliberate dal Consiglio Superiore e dovevano avvenire senza preavviso agli stabilimenti (2); gli incaricati erano tenuti a rispettare il massimo riserbo (3). Gli Ispettori dovevano verificare: il fondo a mani del cassiere; gli effetti in corso di registrazione; la consistenza dei biglietti, compresi quelli annullati; la quantità della valuta metallica; l'esistenza degli effetti in portafoglio sulla base dei libri delle scadenze; la consistenza dei depositi. Per quanto concerneva il servizio interno era compito degli Ispettori appurare che nella filiale venissero osservate le norme statutarie e regolamentari. A visita ispettiva ultimata venivano compilati due distinti rapporti, de-

---

(1) I suoi incarichi furono: curare la registrazione degli incarichi conferiti agli Ispettori; provvedere alla trascrizione dei loro rapporti; comunicare ai Capi Servizio interessati i rilievi d'ispezione; preparare le comunicazioni per il Consiglio Superiore; curare la corrispondenza ordinaria e la tenuta del protocollo in arrivo; provvedere alla raccolta e all'aggiornamento delle disposizioni di servizio; curare la raccolta dei provvedimenti legislativi relativi ad alcuni istituti di credito ed enti vari; vigilare affinché i fondi a mani del cassiere fossero contenuti nei limiti stabiliti. L'Ufficio inoltre doveva esaminare e registrare: i verbali dei Consigli di Reggenza delle Sedi, delle verifiche periodiche di Cassa, delle approvazioni dei bilanci semestrali e annuali degli stabilimenti, di abbruciamento dei biglietti.

(2) Le sedi della Banca Nazionale non furono sottoposte a visite ispettive fino al 1868. Da quella data ebbero inizio le ispezioni e, per qualche tempo, ai Direttori fu dato preavviso dell'arrivo degli Ispettori incaricati.

(3) In un manoscritto di istruzioni riservate datato 1886, si raccomandava agli Ispettori in missione di viaggiare di notte per giungere sul luogo d'ispezione al momento dell'apertura della sacrestia. Qualora ciò non fosse stato possibile, gli Ispettori erano tenuti a recarsi immediatamente al proprio alloggio e a non lasciarlo fino all'ora in cui dovevano presentarsi allo stabilimento. Inoltre si raccomandava loro di "... non prendere stanza sempre nella istessa locanda, preferendo quella dove possono presumere di non essere conosciuti".

nominati l'uno **Relazione sugli affari** e l'altro **Rapporto sul servizio interno**. Gli elaborati venivano indirizzati alla Direzione Generale. Agli uffici centrali venivano inviati gli estratti dei rapporti relativamente alle materie di loro competenza.

La **relazione sugli affari** doveva contenere notizie sul portafoglio; sul movimento economico della piazza; sulle Commissioni di Sconto. La relazione riportava anche l'elenco degli scontisti, dettagliate informazioni sulla loro situazione patrimoniale, notizie sulle operazioni di sconto effettuate da altri istituti di credito del luogo. Il **rapporto sul servizio interno** conteneva considerazioni sull'operato della Direzione dello stabilimento e sul personale nonché valutazioni sul funzionamento degli uffici e dei servizi al pubblico, sulla condizione e sul servizio di sorveglianza dei locali.

Ai rapporti venivano allegati il bilancio servito da riscontro alle constatazioni degli Ispettori e i rilievi sull'andamento degli uffici e sul personale.

#### *Ispezioni agli uffici dell' A.C.*

L'Ispettorato Generale eseguiva esami ispettivi anche presso i Servizi dell'Amministrazione Centrale dove controllava l'applicazione delle procedure e verificava l'osservanza degli orari di lavoro, il comportamento del personale e lo stato dei locali. Non risulta che le ispezioni ai Servizi avvenissero di frequente (1) tanto che la loro sporadicità venne denunciata dagli stessi Ispettori in un promemoria sugli uffici dell'Amministrazione Centrale inviato nei primi mesi del 1933 ad Azzolini. Nell'occasione venne sollecitata l'autorizzazione a visitare i Servizi "... senza che i rispettivi Capi Servizio abbiano a risentirsi." (2).

#### *Inchieste su fatti speciali*

Gli Ispettori erano chiamati a svolgere inchieste, in filiale o presso l'Amministrazione Centrale, su fatti particolari quali insubordinazioni disciplinari, malversazioni, differenze di cassa.

#### *Abbruciamento di biglietti*

I biglietti ritirati dalla circolazione venivano distrutti con modalità stabilite per legge (3). L'operazione veniva disposta dal Consiglio Superiore su autorizzazione del Ministero del Tesoro. Prima dell'abbruciamento gli Ispettori avevano il compito di verificare la quantità complessiva del materiale destinato alla distruzione e la corrispondenza di ogni singolo biglietto con quelli descritti negli elenchi appositamente predisposti. In conclusione redigevano un verbale di avvenuta verifica, recante la firma degli Ispettori e quelle dei rappresentanti del Ministero del Tesoro e del titolare dell'Ufficio Classificazione Biglietti, e ne compilavano un altro in seguito alla distruzione vera e propria.

La medesima procedura veniva osservata per l'abbruciamento dei vaglia e degli assegni di scarto.

---

(1) Il materiale relativo alle ispezioni ai Servizi è esiguo e mancano notizie di epurazioni di altra documentazione riflettente la materia.

(2) ASBI, fondo Direttorio – Azzolini, cartella n. 57, fasc. 1, sfasc. 1.

(3) Cfr. Art. 68 del Regolamento per la vigilanza sugli Istituti di Emissione, approvato con R.D. 30.10.1896, n. 508 e, più tardi, dal D.M. del 24.6.1926.

## ***Servizio interno (1)***

### ***Controllo sulla produzione di norme interne***

L'Ispettorato Generale aveva il compito di verificare la conformità al dettato statutario e regolamentare delle norme interne che disciplinavano l'attività dell'Istituto "...allo scopo di assicurare il controllo delle operazioni, frenare gli abusi e prevenire le frodi ..." (2). L'Ispettorato Generale svolgeva una funzione di controllo ed esprimeva un parere tecnico sulle norme interne di servizio sia transitorie che permanenti (3), su tutti i moduli creati per gli stabilimenti e su ogni modifica che su questi si ritenesse di apportare. L'Ispettorato Generale emanava disposizioni di servizio sue proprie, qualora riscontrasse anomalie nell'applicazione delle norme in vigore o difficoltà interpretative delle stesse.

### ***Elaborazioni di regolamenti e di progetti di riforma***

Su richiesta dei Servizi interessati o della Direzione Generale, l'Ispettorato Generale elaborava studi e progetti di riforma relativi alla razionalizzazione, all'istituzione o alla soppressione delle unità operative dell'Istituto; inoltre avanzava proposte di riforma relative ai regolamenti degli uffici e delle filiali.

### ***Disposizioni di servizio***

Ogni Servizio dell'Amministrazione Centrale era tenuto a inviare copie delle disposizioni emanate all'Ispettorato Generale, presso il quale doveva sempre trovarsi almeno una raccolta completa (4). Era inoltre compito della struttura procedere al riordinamento delle norme in vigore e redigere una guida alle disposizioni di servizio; operazione questa che non aveva carattere di periodicità ma veniva di tanto in tanto disposta dalla Direzione Generale.

### ***Disposizioni relative ad agenzie***

Quando il Consiglio Superiore istituiva una nuova agenzia, deliberava il cambiamento di grado di una già esistente, o ne decideva la soppressione l'Ispettorato Generale provvedeva a darne comunicazione alle filiali e ai Servizi dell'Amministrazione Centrale che erano tenuti a disporre eventuali nuovi provvedimenti.

### ***Incarichi diversi***

Gli Ispettori, su incarico della Direzione Generale, svolgevano compiti temporanei quali la reggenza di uno stabilimento, di un Servizio o di un ufficio in assenza dei titolari. Inoltre custo-

---

(1) Il controllo sul servizio interno venne esercitato dalla struttura fino al 1953, anno in cui la competenza venne demandata al Servizio Organizzazione (Circolare n. 1439 del 20 ottobre).

(2) Cfr. Circolare n. 305 del 29.7.1879.

(3) La funzione non veniva menzionata nel Regolamento Generale della Banca del 1903, ma era illustrata nei regolamenti riservati degli Ispettori.

(4) Presso l'Archivio Storico è presente una raccolta a stampa quasi completa delle disposizioni emanate dalla Banca Nazionale prima e dalla Banca d'Italia poi. I volumi sono suddivisi in: Circolari (dal 1856 al 1955), Autografate (dal 1860 al 1933) e Numeri Unici (dal 1894 al 1955).



divano le chiavi: di una delle serrature della Cassa Speciale dei biglietti buoni e dei biglietti annullati (1); dei magazzini della carta e dei *clichés*, dei punzoni e delle forme per la fabbricazione dei biglietti, dei vaglia, degli assegni.

## DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

### SERIE PRATICHE

#### \* *Documenti segnati*

- A**        **Ispezioni** (160 bb., 1894-1963)  
Filiali metropolitane e coloniali.
- Aa**       **Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione** (5 bb., 1913-1927)  
Istituzione (2); sottoscrizione di una quota del suo capitale da parte della Banca d'Italia; adunanze degli organi direttivi.
- Ac**       **Filiali nelle colonie** (1 fasc., 1921-1937)  
Ispezioni.
- Ad**       **Incarichi ispettivi presso le aziende di credito (Vigilanza)** (3) (1 b., 1943-1947)  
Accertamenti ispettivi presso alcune aziende di credito del nord Italia; lettere di nomina e di presentazione trasmesse dall'Ispettorato del credito e poi dal Servizio Vigilanza.
- B**        **Inchieste su fatti speciali** (24 bb. e 8 fascc., 1887-1939)  
Malversazioni; insubordinazioni disciplinari; mancanze di cassa.
- C**        **Ispezioni agli uffici dell'A.C.** (1 b., 1901-1945)
- D**        **Trattazione di operazioni speciali** (4) (4 bb., 1897-1916)
- G**        **Informazioni sul personale** (1 b., 1886-1901)
- H**        **Relazione dei Direttori sugli Stabilimenti di cui assumono la direzione** (1 b., 1890-1938)
- K**        **Abbruciamento biglietti** (12 bb., 1894-1953)  
Distruzione dei biglietti annullati e delle amlire.
- K1**      **Abbruciamento vaglia e assegni di scarto** (1 b., 1910-1943)

---

(1) Infatti gli Ispettori presenziavano alle operazioni di immissione e di estrazione dei biglietti in rappresentanza della Direzione Generale e in concorso con i funzionari pubblici autorizzati a parteciparvi; tenevano, inoltre, un apposito registro dove annotavano le operazioni compiute nella Cassa Speciale.

(2) Avvenuta con R.D. 15.8.1913, n. 1140.

(3) In via ordinaria, le ispezioni alle aziende di credito sono sempre state competenza del Servizio Vigilanza. Pertanto le carte relative si trovano nell'omonimo fondo.

(4) Sono presenti i seguenti fascicoli: **D1** Operazioni speciali prestito Comune di Genova; **D2** Società Molini e Pastificio Pantanella; **D3** Distribuzione del fondo di L. 150.000 elargita dal Re in occasione del 50<sup>o</sup> anniversario dello Statuto; **D4** Società della Ferrovia marmifera privata di Carrara.

- M1 Servizio interno (filiali) (63 bb., 1894-1963) (1)**  
Si segnalano alcuni degli argomenti trattati: appunti preparatori per la stesura e la diffusione delle disposizioni di servizio; copie di disposizioni emanate dai vari Servizi; assegnazioni del fondo di cassa agli stabilimenti; deleghe di firma; verbali di consegna dell'ufficio da parte dei titolari uscenti degli stabilimenti; elevazione di grado degli stabilimenti o loro chiusura; accertamento della quantità di certificati del prestito Littorio (2) in circolazione; regolamenti relativi alle Stanze di Compensazione.
- M2 Servizio interno – Amministrazione Centrale (3) (26 bb., 1894-1955)**  
Gratifiche e promozioni del personale addetto all'Ispettorato; orario di lavoro; diffusione delle disposizioni di servizio; operazioni di scarto di documentazione versata in Archivio.
- M3 Servizio interno – Protesti cambiari (1 b., 1888-1904)**  
Carte provenienti dall'Ufficio Contenzioso della BNRI relative alle modalità che i notai incaricati dalla Banca dovevano seguire nelle operazioni di protesto cambiario. Richieste di pareri avanzate dall'Ispettorato all'Ufficio Legale della Banca d'Italia.
- M4 Servizio interno – Cassa Generale (1 b., 1904-1944)**  
Fino al 1904, il servizio di Cassa della Sede di Roma si occupò sia dei servizi dipendenti da operazioni della Sede, sia di operazioni della Direzione Generale (4). Per le difficoltà di gestione la Direzione della Sede, in accordo con gli Ispettori, suggerì di dividere le due competenze. In data 19.9.1904, il Consiglio Superiore stabilì che dal 1° gennaio successivo entrasse in funzione presso l'Amministrazione Centrale la Cassa Generale, che più tardi assunse la denominazione di Cassa Centrale.
- O Relazioni dei Censori (20 fasc., 1893-1899)**  
In ottemperanza all'art.47 dello statuto della Banca del 1893 (poi art.42 dello statuto del 1899), i Censori di ogni stabilimento provvedevano a una verifica semestrale del bilancio, esaminavano trimestralmente la situazione di cassa per incarico dei Sindaci e procedevano a eventuali altri accertamenti speciali. Una copia del verbale di verifica veniva inviata alla Direzione Generale. Il materiale è organizzato per filiali.
- O1 Relazioni dei Sindaci (1 fasc., 1897-1899)**  
Duplicato della chiave della sacrestia della filiale di Campobasso; verifica di cassa effettuata presso la Banca Romana in liquidazione.
- P Ispezione straordinaria governativa del 1912 (16 bb., 1911-1913)**  
L'art.1 del Testo Unico di legge sugli Istituti di Emissione dispose che si procedesse all'esame della situazione degli istituti, due anni prima del termine della concessione del privilegio. Allo scopo venne istituita una commissione governativa composta di sette membri eletti in parte dal Parlamento e in parte nominati per Decreto Reale.

---

(1) La parte della documentazione che si spinge fino all'anno 1963 riguarda stabilimenti cessati, come attesta l'ultimo documento di ogni fascicolo.

(2) Per maggiori notizie sul prestito si rinvia al fondo Rapporti con l'interno – Operazioni finanziarie.

(3) Parte della documentazione concerne i pareri che l'Ispettorato forniva su richiesta dei Servizi relativamente a proposte di modifiche delle procedure in uso, della composizione degli uffici, del personale addetto; a partire dal 1940 il materiale si trova raccolto in buste separate. La medesima organizzazione in buste separate si riscontra, a partire dal 1944, per la documentazione relativa a: Cassa Centrale, Cassa Speciale, Ufficio Amministrativo Fabbricazione Biglietti, Cartiere e Officine Carte Valori.

(4) Cfr. Regolamento Generale del 1903, art. 257.

L'ispezione alla Banca d'Italia iniziò nel settembre del 1912 (1) e proseguì nell'anno successivo, con risultati soddisfacenti. Pertanto il governo prorogò la facoltà di emissione a tutto il 1923, con R.D. 1.8.1913, n. 996.

Invio alle filiali di istruzioni, elenchi delle cambiali incassate dagli stabilimenti e copie dei verbali delle verifiche effettuate dagli ispettori governativi. Appunti dattiloscritti relativi alla ricostruzione storica dell'*iter* seguito dall'Istituto per la smobilizzazione delle partite incagliate, per la liquidazione del Credito Fondiario e della Banca Romana. Il materiale è organizzato per filiali.

- S**     **Trasformazioni di Agenzie in Succursali** (3 bb., 1896-1914)  
Fascicolo generale e altri intestati ai singoli stabilimenti. Anche: *istituzioni di agenzie*, assegnazioni dei fondi di cassa e stato delle operazioni (2).
- T**     **Trasformazioni di Succursali in Agenzie** (1 b., 1898-1934)  
Anche soppressione di agenzie. I fascicoli meno recenti coprono gli anni dal 1898 al 1901 e sono intestati a succursali declassate. L'aggregato più recente risale al 1934 e contiene un fascicolo di disposizioni generali e altri intestati alle succursali destinate a essere trasformate in agenzie oppure soppresse.
- U**     **Stanze di Compensazione** (1 b., 1910-1915)  
Fascicolo generale concernente i regolamenti per il funzionamento delle stanze redatti dal Segretariato Generale e trasmessi per il visto all'Ispettorato; altri fascicoli intestati alle Sedi di Milano, Genova e Roma (3).
- V**     **Riordinamento delle norme interne di Servizio** (2 fasc., 1898-1938)  
Proposte dei Servizi; modifiche al regolamento delle agenzie della Banca.
- VI**    **Regolamento Generale Interno della Banca** (1 fasc., 1901-1906)  
Stesura del Regolamento Generale interno della Banca cui lavorò una Commissione all'uopo costituita e invio della bozza ai Capi Servizio e ai Direttori di filiale per le osservazioni di merito.
- Z**     **Ufficio centrale per il mercato serico** (19 bb., 1917-1922)  
Data la crisi attraversata nel 1918 dall'industria serica italiana, il governo con il Decreto Luogotenenziale 29.9.1918, n. 1417, istituì l'*Ufficio centrale per il mercato serico* presso la Direzione Generale della Banca d'Italia. L'Ufficio aveva il compito di effettuare operazioni di compravendita a condizioni determinate da speciali norme approvate dal Ministro per l'Industria di concerto con il Ministro del Tesoro. Gli uffici operativi si trovavano presso le sedi della Banca a Milano e a Torino mentre i fondi necessari per finanziare le operazioni erano attinti in base a diversi provvedimenti legislativi (4). Le operazioni di compravendita venivano deliberate dai Comitati di vigilanza locali, composti dei Direttori delle Sedi operative e di rappresentanti delle associazioni seriche italiane.  
Fascicolo generale relativo a: studi e progetti legislativi riguardanti l'istituzione dell'ufficio; convenzioni con le associazioni seriche; schemi normativi per il regolamento dell'ufficio. Gli altri fascicoli contengono documentazione inerente a: opera-

---

(1) Ispezioni governative parziali erano state effettuate in alcuni stabilimenti già nel 1911.

(2) Le carte relative all'istituzione di sedi e di succursali si trovano nel fondo Segretariato, prat. E, poi prat. I.

(3) Altra documentazione sulle Stanze di Compensazione si trova nella prat. MI.

(4) Cfr. RR.DD. 18.8.1914, n. 827 e 23.5.1915, n. 711 e i DD.LL. 31.8.1916, n. 1124 e 10.6.1917, n. 926.

zioni di acquisto e vendita delle sete di produzione nazionale e loro collocamento all'estero; accreditamenti degli utili provenienti dalle vendite sul c/c intestato al Ministero del Tesoro; premi di integrazione agli esportatori di seta nazionale elargiti in base alle convenzioni stipulate, nel 1918, fra l'INCE e le associazioni seriche di Milano e di Torino.

**Z (1) Miscellanea** (14 bb. e 1 fasc., 1987-1941)

Fra l'altro: segnalazione di furti; locali e arredi della Banca; sottoscrizioni raccolte nell'Istituto; nomine di Direttori di Istituti di Credito; missioni ispettive nelle province colpite da calamità naturali; verifiche di cassa; note informative di natura economica e disposizioni di servizio.

**Corrispondenti – Assegni bancari liberi – Studi e progetti** (4 bb., 1907-1927)

Studi preliminari inerenti all'istituzione del servizio degli assegni bancari liberi; invio alle succursali delle disposizioni relative.

**Credito Fondiario – Reggio Calabria** (1 fasc., 1909-1910)

Malversazione di cui si era reso responsabile un impiegato della succursale in titolazione.

**\* Documenti non segnati**

**Accertamento vendita titoli di Stato** (2 bb., 1943)

Convenzione stipulata nel 1929 tra il Banco di Napoli e il Ministero del Tesoro per il sostegno dei titoli di Stato (relazione); elenchi dei titoli posseduti dal Credito Italiano.

---

(1) I fascicoli sono così intitolati: **Z1** Miscellanea; **Z2** Lettere anonime; **Z3** Banca Agricola Industriale di Palmi; **Z4** Banca Adriese; **Z5** Banca di Rovigo; **Z6** Liquidazione Banca Romana; **Z7** Partita in sospenso presso la succursale di Catania (pendenza Caligiuri); **Z8** Ditta Eugenio Courier (carta da parati); **Z9** Mercato valori e circolazione; **Z10** Terremoto calabro-siculo del 1908; **Z11** Relazione sul prontuario per il pubblico delle operazioni della Banca; **Z12** Terremoto del 1915; **Z13** Terremoto del 1916; **Z14** Istituti veneti di credito e risparmio; **Z15** Danni di guerra; **Z16** Magazzini Generali di Fiume; **Z17** Ispezione per conto del Min. Agricoltura alla Cassa Prov.le Agraria per la Basilicata; **Z18** Accertamenti contabili eseguiti per incarico speciale dall'Ispettore De Chiara presso il Consorzio della Concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908; **Z19** Consorzio Agrario; **Z20** Promemoria circa la lettera della commissione parlamentare di inchiesta per le spese di guerra; **Z21** Promemoria sulla costituzione di un "Ente Nazionale del Petrolio" della Lega Italiana per la tutela degli Interessi Nazionali; **Z22** Proposta dell'istituzione del "conto giro"; **Z23** Note sull'andamento dei cambi e del mercato monetario di New York; **Z24** Schema di decreto predisposto per la riforma della legge di contabilità generale dello Stato; **Z25** Assegni sbarrati (assegni circolari e vaglia cambiari); **Z26** R.D.L. 20.5.1924 n. 731. Costituzione di un ente denominato "Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità"; **Z27** Varianti allo schema di decreto per la trasmissibilità delle ricevute di deposito delle cartelle dei consolidati 3,50%; **Z28** Sezione Autonoma del Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali. Tassa di circolazione; **Z29** Servizio di R. Tesoreria. Soppressione delle delegazioni del Tesoro; **Z30** Pagamento delle spese dello Stato mediante accreditamento in c/c o commutazioni in vaglia cambiari della Banca; **Z31** Nuova forma di pagamento a mezzo di moduli per quietanza rilasciati dalle Casse di Risparmio; **Z32** Servizio di Agente Pagatore nelle piene dei corsi d'acqua; **Z33** Proposta d'istituzione di un apposito c/c da parte della Banca di Chiavari per alimentare i c/c di corrispondenza; **Z34** Industria della filatura serica italiana; **Z35** Pagamento della tassa di bollo sugli scambi a mezzo dei c/c postali; **Z36** Istituto di Liquidazioni. Prescrizione di cambiali riscontate presso la B.I.; **Z37** Istituzione del nuovo tipo unico di assegno postale (mod.c. 16); **Z38** Trattato teorico-pratico di contabilità analitica sintetica a partita doppia a cura dell'ex Direttore rag. Erasmo Bossio fu Giambattista; **Z39** Proposte da parte del personale di modifiche nei nostri servizi; **Z40** Economato-cassa. Rendiconto giornaliero; **Z41** C/c. Studi e proposte per riformare e unificare le norme; **Z42** Sentenza della Corte di Cassazione avverso la B. Commerciale concernente un risarcimento di danni per un ritardato avviso per ordine di pagamento; **Z43** Tariffe praticate dagli istituti bancari per il servizio delle cassette di sicurezza; **Z45** "Norme di servizio di cassa - Ramo Banca"; **Z46** Nuovo tipo di assegno di c/c; **Z47** Stanze di Compensazione e Vigilanza sulle aziende di credito. Considerazioni e proposte di modificazione; **Z48** Macchina protettiva "Securitas" per assegni; **Z49** Proposta di semplificazioni del servizio interno concretate col N.U. 2076; **Z50** Studi per modificazioni al trattamento delle filiali delle colonie; **Z51** Rubrica delle disposizioni di servizio di R. Tesoreria; **Z52** Proposte di semplificazioni sul servizio "Nuovo sistema per il computo e la liquidazione degli interessi e tassa sui c/c per anticipazioni"; **Z53** Territori iugoslavi occupati dalle nostre forze armate; **Z54** Progetto di macchina per annullamento biglietti.

### **Anticipazioni straordinarie per conto dello Stato (1 b., 1922-1926)**

Riassunti decadali.

### **Cambio dei biglietti (7 bb., 1944-1947)**

“Commissione di studio degli Accordi da prendere con gli alleati per il cambio e le Amlire”.  
“Commissione per il Cambio della Moneta”, cui partecipava un Ispettore in rappresentanza dell’Istituto. Materiale preparatorio alle operazioni di cambio. Una delle buste contiene un copia-lettere.

### **Cambio dinari nei territori jugoslavi occupati (7 bb., 1941-1943)**

In base a convenzione stipulata col Ministero delle Finanze, le operazioni di conversione dei dinari in lire vennero affidate alla Banca d’Italia. Allo stesso scopo nel Montenegro fu istituita una speciale commissione formata in questo caso da un funzionario della Banca, da un Ispettore del Tesoro e da un esperto scelto tra gli abitanti del luogo. Il materiale è suddiviso in fascicoli intestati ciascuno a una provincia.

### **Carte Introna (1) (15 bb., 1906-1927)**

Le carte qui descritte contengono carteggio indirizzato all’Ispettore Introna (2). La corrispondenza – indirizzata a Introna nella sua veste sia di Capo Servizio dell’Ispettorato Generale, sia di Ispettore Generale, sia di Consigliere Delegato dell’Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione – ha carattere miscelaneo (3).

### **Cause (2 bb., 1914-1928)**

Vertenze promosse contro la Banca d’Italia; costituzione dei consorzi provinciali granari.

### **Circolari ministeriali (1 b., 1926-1935)**

### **Contratti Ing.Ceci (3 bb., 1912-1916)**

Consorzio per la sistemazione delle imprese dell’Ing.Ceci (Soc.Cerere e Ferrovia Marmifera Privata di Carrara).

### **Copie del carteggio avuto dall’Ispettore Buttiglione con l’A.C. e varie filiali del nord (1 b., 1945)**

Nel quadro del ripristino dei collegamenti con Roma il territorio settentrionale liberato fu diviso in cinque regioni e l’Amministrazione Centrale inviò lì altrettanti Ispettori. Le uniche carte attualmente presenti nell’Archivio storico sono quelle dell’Ispettore Buttiglione che venne inviato a Padova allo scopo di: coordinare i primi movimenti delle filiali della zona; raccogliere notizie relative alla situazione delle piazze, alle consistenze di cassa degli stabilimenti, allo stato dei locali e al personale. Il materiale è organizzato per filiali.

### **Disposizioni di servizio della Banca Nazionale nel Regno d’Italia (13 bb., 1856-1893)**

Raccolte e riassunti.

### **Documenti Ispettorato Credito e Vigilanza (1 b., 1938-1942)**

Vigilanza sugli istituti di credito; le carte risultano trattate dal Servizio Vigilanza sulle Aziende di Credito e dall’Ispettorato per la difesa del risparmio e l’esercizio del credito.

---

(1) Documentazione del funzionario si trova anche nei fondi Introna Ispettore e Direttorio - Introna.

(2) **Appunti e corrispondenza varia Ispettori** (10 b., 1912-1926); **Soc.It.Fin. per l’Industria e commercio e Ist.di Liquidazione** (1 b., 1925-1927); **Bonifiche** (1 b., 1917); **Unione Economica per le nuove Provincie d’Italia** (1 b., 1917-1918); **Prestito danneggiati di guerra** (1 b., 1921); **Appunti e documenti vari lasciati dal d.re Introna** (1 b., 1906-1920).

(3) Tra l’altro: commendatizie; informazioni su nominativi; promemoria sulle situazioni economiche di alcune piazze; costituzione di nuovi istituti di credito ed enti; ispezioni per conto dell’Istituto Nazionale per i Cambi con l’Estero; assetto finanziario delle società siderurgiche; riforma dell’organico della Banca d’Italia; sistemazione del Banco di Roma negli anni 1922-23; sistemazione del gruppo Ansaldo e della Banca Italiana di Sconto; studi e schemi legislativi per il finanziamento delle opere di bonifica; costituzione della Società Trasporti Aerei Internazionali; costituzione e i verbali della Commissione di studio per la Finanza dell’Unione Economica Nazionale per le nuove Provincie d’Italia; emissione di buoni del Tesoro settennali e costituzione di un consorzio per il prestito ai danneggiati di guerra.

**Documenti restituiti dagli Ispettori** (6 bb., 1890-1928)

Una volta esaurito l'incarico loro affidato, gli Ispettori depositavano nell'archivio dell'Ispettorato Generale le loro carte, secondo quanto disposto dall'Autografata n.860 del 12.5.1900 (1).

**Filiale di Harar** (1 b., 1940-1942)

Verbali di abbruciamento biglietti; inventari del mobilio; elenco di sottoscrittori di Buoni del Tesoro e di correntisti.

**Fotografie e lastre relative al processo di Genova** (1 b., 1925)

**Industria siderurgica** (1 b., 1911-1916)

Nel 1911, le società siderurgiche Ilva, Elba, Savona, Ligure Metallurgica, Ferriere Italiane, Alti Forni Fonderie e Acciaierie di Piombino raggiunsero un accordo che prevedeva l'affidamento dell'amministrazione di tutti gli stabilimenti a una sola società, l'Ilva. Allo scopo di sistemare l'industria siderurgica in difficoltà, si costituì un gruppo finanziario presieduto dalla Banca che sovvenzionò l'industria tramite operazioni di sconto.

Bozza di stampa di convenzione, relazioni annuali, materiale a stampa e opuscoli.

**Ispezioni alle aziende di credito** (2) (1 b., 1942-1943)

Accertamenti ispettivi di carattere speciale. Le ispezioni avevano lo scopo di appurare se l'ammontare delle scorte di biglietti di banca e di stato corrispondeva al fabbisogno di cassa e di accertare il comportamento tenuto da tali istituti e dalla loro clientela di fronte alla crisi venutasi a determinare a causa della guerra.

**Magazzini Generali di Tripoli e Asmara** (3) (1 b., 1935-1940)

Missione dell'Ispettore Quattrone; Consorzio dei Magazzini Generali dell'Africa Orientale Italiana.

**Miscellanea** (4) (1 b., 1941-1952)

**Modifiche al "cartello bancario"** (5) (1 b., 1947)

Progetti di modifica alle condizioni e alle norme per le operazioni e i servizi di banca formulate dall'Associazione Bancaria Italiana.

**Officine Carte valori – L'Aquila** (1 b., 1944)

Studi e progetti per la fabbricazione della carta per i biglietti; trasferimento del personale addetto all'Officine Carte Valori a l'Aquila; lavori di ristrutturazione delle officine danneggiate dai bombardamenti.

---

(1) La documentazione riflette l'attività dei seguenti Ispettori: Rodolfo Montelatici, Innocenzo Gabrielli, Domenico Gidoni, Carlo Lanfranco, Umberto Taticchi, Salvatore Aloj, Italo Vismara, Vittorio Fiaschi, Giorgio Pastore, Italo Monti, Umberto Terra, Arturo Paladini, Ercole Saporetto, Alfredo Baccani, Romualdo Dal Fabro, Enrico Biucchi, Ernesto Bindocci, Ciro Muggia, Ernesto Sannino, Giuseppe Basletta, Ignazio Cappitelli, Ferdinando De Chiara, Giovanni Merchione, Rocco Quattrone, Guido Barattelli.

(2) Come già detto, le ispezioni alle aziende di credito sono sempre state competenza del Servizio Vigilanza. Pertanto le carte relative si trovano nell'omonimo fondo.

(3) Per maggiori informazioni si rinvia al fondo Filiali Coloniali e Dalmate.

(4) Le carte si presentano suddivise in fascicoli così intestati: **Documenti filiale di Gimma** (verifiche di cassa e delle proprietà della filiale occupata dalle truppe inglesi); **Acquisto materiali per il ripristino delle Officine C.V. a Roma**; **Disposizioni emanate in occasione del ricongiungimento delle filiali del Nord con l'A.C.**; **Negativi e copie fotostatiche di documenti diversi**; **Raccolta delle norme che regolano la materia "Sofferenze"**.

(5) Materiale archivistico più corposo sul cartello bancario si trova nel fondo Vigilanza sulle aziende di credito.

**Pratiche speciali** (1 b., 1893-1934)

Raccolta di decreti di istituzione, disposizioni, statuti e regolamenti di aziende ed enti; corrispondenza varia (1).

**Pratiche varie** (1 b., 1905-1934)

Analogamente a quanto si trova nelle "pratiche speciali", la documentazione contiene normativa riguardante enti e materie varie (2).

**Scritti anonimi** (3) (1 b., 1882-1926)

Fascicoli intestati ciascuno a uno stabilimento.

**Segnalazioni all'Isp.re Capo da parte dell'Ufficio Speciale di Coordinamento** (1 b., 1939-1942)

Disposizioni di servizio emanate dall'Ufficio Speciale di Coordinamento (4).

**Situazione dei conti della Soc.It.Finanziaria per l'Industria e il Commercio** (1 fasc., 1925)

**Soc.Mobiliare Nazionale – Azioni in deposito presso la Banca d'Italia sede di Roma** (1 b., 1925-1934)

Atti costitutivi della società.

**Somalia – 1950 – Atti e documenti vari dell'Ispettore De Martino** (6 bb., 1939-1950)

Nel 1950, in occasione dell'assunzione dell'amministrazione fiduciaria della Somalia per conto dell'ONU da parte dell'Italia, si rese necessario regolamentare l'emissione e la circolazione della nuova moneta, il somalo, in sostituzione della lira italiana e dello scellino *East-Africa*. La fabbricazione e l'emissione della nuova moneta fu attribuita alla Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, che venne costituita in Roma con dipendenza in Mogadiscio. Le operazioni di cambio furono effettuate da personale della Banca d'Italia inviato in missione in diverse regioni della Somalia. Gli Ispettori De Martino e Vecchia furono incaricati di vigilare sulla sistemazione valutaria del paese e sul corretto svolgimento delle operazioni a questa connesse.

Il carteggio concerne: l'intesa raggiunta tra la Banca d'Italia, la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia e il Ministero del Tesoro; le trattative con l'Inghilterra in merito agli accordi da prendere con la Barclays Bank per la liquidazione dell'attività della filiale di Mogadiscio e per il trapasso delle operazioni alle banche italiane; la situazione delle piazze somale; gli aggiorna-

---

(1) Il materiale è diviso nei seguenti fascicoli: **1** Banca Romana in Liquidazione. Regolamento; **2** Istituto di Fondi Rustici; **3** Istituto Romano di Beni Stabili. Autografate speciali; **4** Ente Nazionale per le Piccole Industrie; **5** Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di miglioramento; **6** Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità; **7** Consigli e Uffici Provinciali dell'Economia; **8** Creazione di un Istituto di Credito Navale; **9** Provvedimenti per favorire il credito all'industria mineraria; **10** Depositi franchi; **11** Ordinamento amministrativo contabile: colonia eritrea, Somalia italiana; **12** Riordinamento degli usi civici nel Regno; **13** Sulla cedibilità e pignorabilità degli stipendi; **14** Servizio dei c/c e degli assegni postali; **15** Tassa graduale sulle cambiali e norme sulla cambiale; **16** Istituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti di una Cassa di Ammortamento Autonoma per il pagamento delle rate di estinzione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti d'America del nord e la Gran Bretagna; **17** Istituzione per la Cassa di Ammortamento del debito pubblico interno dello Stato; **18** Consorzio obbligatorio fra gli industriali e i commercianti di marmo grezzo e segato dei comuni di Carrara e di Fivizzano.

(2) I fascicoli sono così intestati: **1** Industria Zolfifera e Credito Minerario in Sicilia; **2** Costituzione di un Istituto Nazionale di Credito Edilizio; **3** Censimento generale esercizi industriali e commerciali – Agricoltura italiana; **4** Provvedimenti diretti ad agevolare le ricerche petrolifere in Italia e nelle Colonie; **5** Operazioni di mutuo all'estero; **6** Camera Agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina; **7** Consorzio Autonomo del porto di Genova; **8** Convertibilità in oro dei biglietti della Banca d'Italia; **9** Ordinamento dell'Amministrazione dei Monti di Pietà di 1ª categoria; **10** Servizio delle obbligazioni per i lavori pubblici dell'Albania; **11** Credito Agrario; **12** Credito Fondiario; **13** Magazzini Generali; **14** Soc. Cooperative e Enti Autonomi; **15** Borse Merci; **16** Istituto per la Ricostruzione Industriale; **17** Istituto Mobiliare Italiano.

(3) Documentazione analoga si trova nella prat. Z2.

(4) Per maggiori notizie sull'Ufficio Speciale di Coordinamento si rinvia al fondo omonimo.

menti contabili sull'andamento del cambio; la distruzione dei biglietti di stato e di banca giacenti presso la filiale di Mogadiscio. Relazioni sul sistema monetario in Eritrea, in Libia, sul problema della moneta in Somalia e sul lavoro svolto dalle agenzie di cambio dislocate nelle diverse regioni della Somalia.

**Studi e progetti diversi** (2 bb., 1910-1922)

Costituzione di enti, società o istituti di credito. Alcuni fascicoli contengono studi e progetti di modifica della normativa della Banca d'Italia.

**Varie** (1) (1 b., 1906-1920)

### SERIE COPIALETTERE

**Comunicazioni interne** (1 cpl., 1892-1893)

Stampa, abolizione o modifica di moduli.

**Copia estratti** (6 cpl., 1886-1900)

Estratti dei rapporti ispettivi trasmessi agli uffici dell'Amministrazione Centrale competenti per materia.

**Copialettere relazioni Isp. Simoncelli al Dir.Gen.** (2 cpl., 1900-1909)

Attività dell'Ispettore Simoncelli addetto all'Ispettorato Generale Tecnico, Ufficio Ispezioni.

**Copialettere Speciale n.1** (1 cpl., 1879-1885)

Lettere di incarico agli Ispettori.

**Copialettere Speciale n.2** (1 cpl., 1886-1890)

Il copialettere manca di alcuni fogli. Si segnalano alcuni tra gli argomenti trattati: convocazioni di Direttori di succursali in Amministrazione Centrale; richiami di Ispettori in sede e interruzione della missione in corso; rimborsi delle spese sostenute durante le missioni; relazioni sulla situazione di succursali; avvisi a uffici di imminenti visite ispettive.

**Direzione** (4 cpl., 1919-1921)

Lettere inviate ai Direttori di filiale. Tra gli altri, vengono trattati i seguenti argomenti: mancato adempimento di norme; richieste di riscontro di dati contabili; pareri circa l'opportunità di elargire compensi al personale; richieste di chiarimento su avvenute operazioni.

**Disposizioni di carattere generale** (1 cpl., 1909-1915)

Lettere riservate relative a disposizioni di servizio inviate ai titolari di alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale.

**Incarichi agli ispettori** (4 cpl., 1894-1924)

Incarichi ispettivi e lettere di presentazione.

**Inchiesta senatoriale** (1 cpl., 1894)

Lettere inviate al Presidente della Commissione d'inchiesta del Senato, Carlo Mezzacapo. Le missive riguardano le sofferenze della Banca Romana in liquidazione e della cessata Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

---

(1) I fascicoli riguardano i seguenti affari: Proposte di riforma alla legge bancaria; Tasse di bollo; Gestione zolfi - Sicilia (disposizioni legislative).



**Ispezioni agli stabilimenti** (21 cpl., 1867-1893)

Incarichi agli Ispettori e corrispondenza tra l'Amministrazione Centrale e le filiali sui risultati delle ispezioni. Cfr. prat. A.

**Ispezioni ed inchieste** (18 cpl., 1894-1954)

Incarichi per inchieste e invio dei rilievi alle filiali. Cfr. prat. A.

**Ispezioni governative** (6 cpl., 1893-1914)

Ispezioni governative ordinarie e straordinarie effettuate presso l'Istituto. Inchiesta parlamentare sugli Istituti di Emissione del marzo 1893. Cfr. prat. P, relativamente all'ispezione del 1912.

**Ist.Naz.di Credito per la Cooperazione** (2 cpl., 1913-1922)

**Malversazioni Conforto Luigi** (1 cpl., 1894)

**Mercato serico** (5 cpl., 1918-1922)

Cfr. prat. Z.

**Pratiche speciali** (21 cpl., 1888-1915)

**Pratiche comuni** (38 cpl., 1915-1954)

Istruzioni varie alle filiali.

**Riservato** (1 cpl., 1899-1900)

Corrispondenza varia, talvolta cifrata, con le filiali, col Direttore Generale del Ministero del Tesoro e con terzi. Le lettere riguardano, tra l'altro, i seguenti argomenti: notizie di borsa; prorogati pagamenti; sparizione di cedola; ribasso delle azioni della Banca; elenchi degli stabilimenti cui l'Ispettorato spediva una lettera riservata; compensi straordinari; informazioni circa uno sconti-sta della filiale di Ascoli Piceno che faceva "attiva propaganda per un candidato socialista"; inchiesta sull'Ispettorato Generale Tecnico; incasso effetti.

**Varia** (1 cpl., 1944-1945)

Copialettere compilato nel periodo in cui gli uffici dell'Amministrazione Centrale furono trasferiti al nord (RSI). Le lettere sono indirizzate ai Servizi della Banca, al governatore e alle filiali. Tra gli altri si segnalano i seguenti argomenti: disposizioni di servizio; indennità di missione; moduli e stampati; incarichi ispettivi; competenze al personale.

· SERIE REGISTRI

**Movimento ed esistenza dei biglietti della Cassa Speciale** (7 regg., 1933-1957)

**Registro protocollo** (1 reg., 1944-1945)

Corrispondenza in arrivo nel periodo del trasferimento dell'Ispettorato Generale a Milano (RSI).

ALTRO

**Norme e regolamenti** (10 voll., 1886-1965)

Raccolta incompleta di norme e regolamenti inerenti al personale, alle operazioni di banca, ai servizi e alle filiali.